

radiocorriere

rai radio italiana



dal primo ottobre
stazioni a modulazione di frequenza e
stazione ad onda corta di roma

Radiomondo

Ogni anno nel mese di settembre si svolge ad Ancona per iniziativa del RAI, in Concorso Nazionale per Fisarmonisti, Ancona e le Marche in genere detengono infatti il primato nazionale per la costruzione delle fisarmoniche. I complessi industriali marchigiani esportano l'80 % di tutte le fisarmoniche prodotte in Italia.

A Castelfidardo, Camerano, Numana in ogni casa donne, bambini, vecchi inorano attorno ai mantelli e alle tastiere, gli accordatori che si tramandano il mestiere di padre in figlio ormai da quasi un secolo, provano le « voci » delle fisarmoniche più famose del mondo. La Radio Italiana trasmetterà anche quest'anno le esecuzioni finali del Concorso domenica 17 settembre, ore 19, sulla Rete Rossa.

Nella ricorrenza del quinto centenario della canonizzazione di San Bernardino da Siena, si è inaugurato il 3 settembre, a L'Aquila, un « Festival Internazionale di Musica » organizzato dalla giovane ma già fiorente Società Aquilana dei Concerti « Donatentura Barottelli ».

L'interessante programma delle manifestazioni, che avranno termine il 22 settembre, comprende fra l'altro l'esecuzione della Passione secondo San Giovanni di Bach, della Messa da Requiem di Verdi e della Nonna Sinfonia di Beethoven.

Moltissimi maestri, solisti e complessi sono stati invitati a partecipare al « Festival » : stiamo fra i quali l'Orchestra stabile e il Coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra sinfonica di Vienna con il « Coro della Singverein » i maestri von Karajan, Scherchen, Molinari Pradelli, Zecchi, il pianista Kempff, l'organista Geronzi, il soprano Cantiglia, il basso Montebano.

L'Accademia nazionale di Santa Cecilia — Istituzione del Concerti, sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Pubblica Istruzione — bandisce un Concorso Internazionale di violino per onorare la memoria di Arrigo Serafini. Per l'ammissione al concorso occorre non aver superato il 30° anno di età al 1° gennaio 1951 ed essere in possesso dei documenti stabiliti dall'apposito regolamento. Le prove avranno inizio il giorno 4 giugno 1951 e si svolgeranno in Roma nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia e al Teatro Argentina. Il primo premio è di L. 500.000, il secondo di L. 300.000 e il terzo di L. 200.000. Inoltre saranno assegnati premi di incoraggiamento a coloro che saranno ammessi alla prova finale. Per tutte le informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, via Vittoria n. 6, Roma.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	282,8
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano I	656	457,2			
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2	ONDE CORTE		
Bressanone	1578	190,1	Firenze I	656	457,3			
Catania I	1347	219,5	Genova I	1331	225,4			
Catanzaro	1578	190,1	Messina	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Milano I	899	333,7			
Firenze II	1484	202,2	Napoli I	656	457,3			
Foggia	1484	202,2	Pescara	1331	225,4			
Genova II	1484	202,2	Roma II	1331	225,4			
La Spezia	1484	202,2	Torino I	656	457,3			
Merano	1578	190,1	Venezia I	1331	225,4			
Milano II	1034	290,7	Verona	1484	202,2			
Napoli II	1448	207,2						
Palermo	546	530,0						
Potenza	1578	190,1						
Roma I	845	355,0						
Salerno	1578	190,1						
S. Remo	1034	290,7						
Savona	1578	190,1						
Torino II	1448	207,2						
Trento	1578	190,1						
Udine	1484	207,2						
Venezia II	1034	290,7						
Vicenza	1578	190,1						

STAZIONI PRIME:

Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia . .	308	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1500	200
AUSTRIA			Frankfort	298,4	1439	Stazioni sincronizzate .	247,1	1214
Vienna I	513,7	504	Menace di Baviera . .	48,84	6190	Tasse Programme		
BELGIO			MONACO			Droitwich	443,7	441
Bruxelles I (francese) .	483,9	620	Montecarlo	204,6	1446	Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (fiamminga)	324	926	POLONIA			Programma onde corte		
FRANCIA			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	ore 5,00 - 8,15	31,55	
Programma nazionale			SVIZZERA			" 7,00 - 18,15	19,76	
Paris III	445	674	Bernmuenster	547,1	529	" 11,30 - 17,15	16,84	
Marsiglia I	445	674	Monteceneri	538,6	557	" 12,00 - 12,15	25,49	
Rennes	375,4	791	Sottens	392,6	764	" 14,30 - 14,45	19,76	
Bordeaux	249	1205	INGHILTERRA			" 16,45 - 22,00	25,38	
Lille I	234,9	1277	Programma nazion.			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241	North	433,3	692	" 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Scotland	370,8	609	RADIO VATICANA		
Programma Perigino			Wales	340,5	881	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	498,4	602	London	330,4	908	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	358,9	836	West	285	1052	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	425,5	710	Midland	275,2	1068	14,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,8	863	North Ireland	260,6	1151	19 mart., vener., sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Toulouse	317,8	946				22,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	250,4	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

SPEDIZIONI OVUNQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16



a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo di 24 pagine a colori contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE

fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il **CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti, di vari pesi e colori - PURO COTONE ITALIANO - MARKO

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA



Ovomaltina

preparato di elevato potere nutritivo, restauratore delle energie nervose consumate dal lavoro mentale.

D.A. WANDER S.A. - MILANO

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 19.709
TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 45.010

IL TERZO PROGRAMMA

Verso il Terzo Programma

Se si considera la storia della radiodiffusione nelle sue linee essenziali, si disegnano a tutt'oggi tre momenti fondamentali di cui l'utlthnu viene sorgendo sotto i nostri occhi proprio in questi anni. Essendosi create le condizioni organizzative e tecniche della diffusione e quelle tecniche della ricezione, la radio si pose come fatto così nuovo, così senza precedenti che visse i suoi primi anni quasi non altrimenti che come meraviglioso giocattolo, come magica scatola che sapeva trasportarci ovunque nel mondo al calor della notte. Chi non s'affidava allora con sempre rinnovato stupore al tappeto incantato, quasi emerso dalla favola, per trasvolare la notte dai velluti e dagli ori del primo teatro del mondo, sonoro come un oscuro alveare posato sulla riva di via Manzoni, al locale di Budapest a sperchio del Danubio; dal misterioso pulsare del metronomo che segnava i silenzi di Radio Vienna e lasciava trasparire come attraverso un rettilo tipografico l'immagine notturna dell'agghiacciante capitale di un mondo disfatto dalla prima guerra del nostro secolo, ai rintocchi solenni della torre di Westminster che recavano sul loro suono in ogni casa d'Europa quella del fumo, delle strade e dei giardini di Londra?

I programmi di quel tempo tendevano ad essere costituiti da intrattenere ognuno, da lasciarsi ascoltare indifferentemente in ogni casa ove fosse accesa una radio.

Se pure per molto tempo da allora il semplice fatto dell'ascolto recasse con sé il magico fascino delle lontananze valicate, presto la radiodiffusione acquisì la coscienza della propria missione. E si definì un modo di comporre e distribuire i programmi che attraverso assestamenti di non essenziale rilievo suscitava luttoria. Un modo che derivò dal dato di fatto reale ed inequivocabile che la radio è strumento destinato a tutti e pertanto ha il compito di fornire un complesso di prestazioni rivolte e adeguate alle esigenze dell'intera gamma dei gusti e delle predilezioni, delle attitudini e della cultura degli ascoltatori. Fu e rimane il metodo di programmazione che potrebbe definirsi di *trasmissioni differenziate in un programma indifferenziato*, il cui

obiettivo consiste nella composizione di una somma equilibrata ed armonica di elementi di genere diversissimo e tale pertanto da soddisfare, singolarmente prese, le esigenze di tutti gli ascoltatori. Ne risulta un programma entro cui questi ultimi devono operare una scelta.

Per la sua necessaria ed equamente distributiva costituzione, è un programma nel quale nessuno dovrebbe in linea di principio lamentare l'esistenza di trasmissioni non gradite. Il concerto sinfonico oggi e la rivista domani diffusi alla stessa ora, proprio cui loro attrarre e insieme respingere rispettivamente due grandi grup-

pi di ascoltatori caratterizzano questo metodo di programmazione che fornisce un programma rivolto a tutti, ma composto proprio per ciò di elementi che nel loro succedersi producono un generarsi contemporaneo di interessi, di repulsioni, di indifferenze.

L'originario concetto, ed esaltissimo, della collettiva destinazione del programma radiofonico dovette incidere così fortemente nell'animo di coloro che da più di un ventennio lavorano nella radio e ogni giorno ne considerano i problemi, che la prassi delle trasmissioni differenziate in un programma indifferenziato rimase immutata. Cosicché, mentre sotto ogni aspetto la produzione radiofonica veniva perfezionandosi, il metodo di programmazione non si

modificava, non lasciava scorgere una sua fondamentale segreta deficienza: l'indifferenziazione del programma.

È fenomeno caratteristico degli eventi profondamente nuovi e di grande incidenza sulla vita dell'uomo di subire una sorta di arresto, di autocontemplazione che si prolunga per un certo tempo dopo la loro comparsa. Ed è probabile che l'avvento della radiodiffusione sia soggiaciuto a ciò. Va però considerato del pari il fatto che l'estendersi dell'uso della radio come strumento di svago o di cultura, l'esser divenuta la radio una sorta di necessario strumento per l'uomo è fenomeno relativamente recente. E questo fatto proprio, il fatto cioè dell'ormai sempre più radicata presenza della radio nella vita dell'uomo, reca implicito che lo strumento che essa è, venga a corrispondere nel modo migliore e più continuativo a questo possa chiedervi questi che l'usa.

Non solo allora per una spinta interna e naturale di evoluzione, ma anche per uno stimolo esterno tendente ad adeguarla alle esigenze del servizio che essa adempie, la radio si è affacciata ad una svolta del suo cammino. Una svolta di estrema importanza e la prima, forse, veramente decisiva dal giorno della sua comparsa.

Il passo che la radio si accinge a compiere in questi anni successivi all'ultima guerra consiste nell'affiancare alla prassi della programmazione indifferenziata quella della programmazione differenziata, tendente cioè ad operare una vasta, sia pur sommaria, ma fondamentale selezione nella folla degli ascoltatori.

Non è difficile determinare il percorso di questa immaginata frontiera e la spartizione che essa viene ad operare tra gli ascoltatori: raggrupparli sulla base di due fondamentali esigenze. Da un lato quelle di coloro che chiedono alla radio un puro facile svago che non impegni se non al minimo l'attenzione. Dall'altro quelle di coloro che, per naturale tendenza o per acquisita attitudine, non solo sono disposti ad ascoltare, ma anche esigono programmi che richiedano in vario grado un'attenzione impegnata. Ed ecco raccogliersi di qua le trasmissioni cosiddette leggere e di là quelle cosiddette serie o culturali.

L'avvio verso un tipo differenziato di programmazione ha avu-



Orfeo in un disegno di Armando Spadini. Al mito di Orfeo è dedicata la serata inaugurale del Terzo Programma

lo la sua prima realizzazione in Inghilterra dove, qualche anno fa, il complesso dei programmi irradiati dalla BBC si suddivide in tre distinti settori: leggero, culturale (e cioè i due termini della differenziazione) e medio, conservante il carattere indifferenziato di prima.

Questa riforma dei programmi attuata dalla BBC non fu un atto fortuito e arbitrario, un lasciar insieme ed un rapięcie di una grande organizzazione radiofonica. Ma fu per conto uno dei primi passi verso un nuovo indirizzo nel metodo di programmazione che rispondeva ad una situazione ormai divenuta matura.

Questa riforma poneva in essere un evidente vantaggio nei confronti degli ascoltatori. Essi venivano così a disporre simultaneamente di due programmi differenziati e specializzati, uno serio ed uno leggero per tutta la durata delle ore di trasmissione. Si determinava anche un sensibile vantaggio nei confronti delle trasmissioni serie o culturali considerate nel loro valore assoluto. In questo senso: che il trasferimento di tali trasmissioni da un programma indifferenziato ad un programma speciale rendeva possibile ed agevole un loro intrinseco, sostanziale miglioramento. In seno ad un programma indifferenziato una trasmissione seria o culturale finisce sempre di soggiacere a limitazioni derivanti dalla preoccupazione di quella generica, collettiva tollerabilità su cui si fonda il criterio della indifferenziazione. Confini che ovviamente si stabiliscono sempre su di una quota aquenito più

basso, non solo delle rarefatte punte di più difficile ascolto, ma di una stessa media elevata.

Che il fenomeno ora descritto sia apparso ad un certo momento — e cioè nell'immediato ultimo dopoguerra — come una realtà di cui bisognava tener conto, lo prova il sorgere di iniziative tendenti a creare delle zone di ascolto, chiaramente circoscritte ed esplicitamente denunciate negli ascoltatori, entro le quali si agiva con la massima libertà verso punte più difficili e meno accettanti. In regime di programmazione indifferenziata questa soluzione liberava parzialmente le trasmissioni serie dal vincolo di coesistenza e quindi di tendenziale livellamento verso il meno difficile. Non occorre ricordare le varie iniziative attuate in questo senso dalla Radio Italiana, tra cui la più notevole fu quella del Teatro dell'Inferno prima e dei Notturni dell'Inferno in seguito. Vere zone di ascolto specializzate e primo passo verso una differenziazione dei programmi. Così come seno da ricordare le trasmissioni del Club d'essai messe in onda dalla Radiodiffusion Française.

Dicevo poc'anzi che la tendenza alla differenziazione dei programmi non deve essere considerata un fenomeno casuale e arbitrario, che avrebbe potuto indifferente-mente determinarsi o non determinarsi. Qui si sommano e si compensano due fattori interdipendenti.

L'uno, consistente nel fatto che la radio ha acquisito negli ultimi anni una presenza sempre più viva entro la vita dell'uomo:

da che deriva che l'uomo è indotto a richiedere ad essa dei «servizi» meno generici e più adeguati alle proprie intime esigenze.

L'altro consistente in questa precisa realtà: che il fatto culturale, inteso nel suo significato più comprensivo, batte alla porta dello spirito dell'uomo e in particolare modo dell'uomo occidentale. Se la condizione umana quale oggi sussiste (comunque e da qualsiasi causa o complesso di cause provocata) può indurre ad un disperato e spensierato rifuggire dai problemi, ad un «lasciarci vivere» piuttosto che a «vivere», questa condizione umana induce anche, oppostamente, a guardare nella vita, a interrogarla, ad affidarsi a quelle risposte che nella fuga del secolo i grandi spiriti hanno dato ed eternato nelle loro opere e a quelle altre, che nel nostro tempo si sforzano di dare articoli, pensatori e scien-



Un vasto ciclo di letture dell'Orlando Furioso a cura di Antonio Baldini sarà trasmesso ogni settimana dal Terzo Programma

ziati. Quell'alleggerimento letterario del nostro tempo (ma non solo letterario s'intende) che i francesi hanno battezzato «littérature engagée», letteratura impegnata, aggranciata alla vita, non è forse il passo del letterato verso l'uomo vivente cui risponde, all'opposto, il passo dell'uomo verso la cultura?

La stessa diffusione di pubblicazioni che somministrano la cultura in pillole attraverso innumerevoli opuscoli, pur rivestendo il carattere indubbiamente di comoda, facile,

veloce lettura, rimane un sintomo innegabile né trascurabile dell'attrazione che oggi la cultura esercita sull'uomo.

In seno al più esteso fenomeno della differenziazione dei programmi (che riveste uno spiccato carattere di tecnica di programmazione radiofonica) il nascere dei terzi programmi, e degli stessi loro preannunci, costituisce la risposta della radio all'esigenza di cultura propria dell'uomo contemporaneo.

Il Terzo Programma italiano

Il Terzo Programma italiano — che inizierà la sua attività il 1° ottobre prossimo — rappresenta il passo decisivo della Radio Italiana verso la differenziazione dei programmi. Riforma che non può essere integralmente affrontata se non si verificano di quelle condizioni tecniche di massimo ascolto sulla gamma di onde medie assegnata all'Italia dalla Conferenza di Copenaghen che si verificheranno allorché sarà ultimato il piano di installazione di nuovi trasmettitori, oggi in via di realizzazione e prossimo ad essere totalmente attuato.

La comparsa del Terzo Programma riveste una singolare importanza ai fini dell'attività radiofonica italiana non solo in tal senso, ma nel senso pure di tradurre in atto con adeguata larghezza di mezzi (due ore e mezza circa di trasmissioni ogni giorno a partire dalle 21) quella ferma volontà di inserirsi fattivamente nella vita culturale che fin ad oggi trovava un naturale e giusto ostacolo nell'impostazione indifferenziata dei programmi. In entrambi i sensi poi quest'avvenimento sembra testimoniare una situazione di vitalità della radiofonica italiana in seno alla famiglia radiofonica europea e, più estesamente, nei confronti delle più presumibili esigenze degli ascoltatori.

Due articoli di Salvino Sernesi, comparsi su questo giornale (25-31 dicembre 1949 e 18-24 giugno 1950) hanno indicato rispettivamente: il

primo, alcuni lineamenti del Terzo Programma italiano e la strada sulla quale esso si sarebbe avviato; il secondo, il punto a cui si era giunti dopo i primi sei mesi di studio e di lavoro. Tra l'uno e l'altro di questi articoli ascoltorie, sul Radiocorriere e su alcune riviste e giornali, scritti di vari rappresentanti della cultura italiana, i quali, nella diversità dei punti di vista che rispecchiavano, si confermarono nei criteri che erano parsi più validi fin da quando si era cominciato concretamente a pensare al Terzo Programma. Punti di vista diversi, ed anche contrastanti, che non parevano perdere tuttavia nulla del loro valore facendoli coesistere in quella cospicua somma di materiale — e cioè di «programmi» — quale risulta ad esempio dal piano di un solo trimestre di attività di questo Terzo Programma.

In realtà il primo articolo del Direttore Generale della Radio Italiana aveva individuato, sia pure attraverso brevissimi accenni, le linee fondamentali sulla cui traccia, in seguito, parve opportuno procedere. E le risposte a quell'invito alla discussione furono una riprova abbastanza confortante che v'erano buone e concrete ragioni per seguire quella rotta.

Terzo Programma: programma culturale. Questa specificazione, pur nella sua apparenza generica, è quella che meglio di ogni altra ne definisce le caratteristi-

EL INGENIOSO HIDALGO DON QUIXOTE de la Mancha.

Compuesto por Miguel de Cervantes Saavedra

DIRIGIDO AL DUQUE DE
Osuna, Marqués de Gibraleón, Conde de Rosalca, y
Bañares, Visconde de Peñalba de Alcazar, Señor
de las villas de Capilla Cazorla,
y Burguillos.



Impreso con licencia, en Valencia, en casa de
Pedro Paricio Mey, 1601.

A costa de Iufope Ferrer mercader de libros,
delante la Diputación.

Frontisp della 1ª ediz del Don Chisciotte.

A Don Chisciotte — attraverso Cervantes, De Falla, Pabst, De Unamuno, Ravel — il Terzo Programma dedica la sera di mercoledì 11 ottobre

che. A condizione, beninteso, che si assuma il termine «cultura» nel suo senso più vivo e vero di espressione della vita spirituale ed anche, estendendone alquanto l'accezione, di riflesso vivente e acuita della problematica in cui l'uomo di oggi esiste, lotta e si sviluppa. Sarebbe ingenuo segnare delle frontiere da non attraversare, delle zone proibite da non violare quando ben si conosce quanto sia umano e talora inevitabile andar fuori del segno. Tuttavia noi diremo «cultura» e nell'averla definita come espresso poc'anzi, si è inteso evitare di identificarla con un fatto di pura erudizione, che è presupposto e strumento di cultura, più che non cultura, ovvero — quel che sarebbe in fondo più grave — con la pseudo cultura, cioè con l'approssimazione dilettantesca.

Posta questa esigenza di ordine generale, a cui si è cercato e si cercherà di mantenersi con ogni sforzo e con ogni mezzo fedeli, occorre rapidamente accennare ai criteri seguiti nella formulazione dei programmi.

Fra tutti essenziali — e in derivazione diretta dal concetto di cultura cui or ora si accennava — e valse il principio di mettere l'ascoltatore, in occasione di ogni singolo «numero» del programma, di fronte ad una più o meno estesa prospettiva culturale e non mai (nei ragionevoli limiti del possibile) di fronte ad un fatto estetico, morale, economico, sociale concluso in se stesso e cioè avverso da una catena di antecedenti e di conseguenti, dall'ambiente storico o artistico circostante. Nel tradurre in concreto simile criterio si è cercato di operare con gli accorgimenti più diversi e in molti casi facendo leva sul «mezzo» radiofonico che parve offrirsi come strumento assai ricco di risorse; evitando nel contempo la via tanto semplice quanto, a nostro avviso, meno efficace del commento illustrativo.

Ed ecco delinearsi un primo criterio, largamente adottato: la disposizione ciclica della materia. Eccetto casi e circostanze eccezionali, i cicli sono stati composti e disposti in modo che le loro singole componenti avessero una sufficiente e compiuta ragion d'essere; e simile disposizione ha consentito di proiettare ogni parte costitutiva del ciclo su di una superiore, più estesa e più comprensiva unità.

Un secondo criterio è costituito — a proposito degli *Omaggi*, dei *Ritratti* e delle *Confessioni* e *colloqui* — dal collocare le personalità o gli aspetti delle personalità presi in esame, entro l'angolo visuale più ampio che il soggetto possa consentire, con l'intervento, all'occorrenza, di più collaboratori ad una stessa trasmissione. Anche qui, nei limiti del possibile, evitando indicazioni dirette o comunque troppo esplicite e operando con un gioco di elementi convergenti che suggeriscano all'ascoltatore più che non gli dicano, lo

instradino più che non lo conducano. E potranno entrare in gioco accorgimenti propri del mezzo radiofonico.

Per indicare un esempio: la vivezza dell'incontrarsi, dell'incontrarsi e dell'integrarsi dei ricordi su Pirandello che sorgeranno intorno al microfono dalla viva voce di un gruppo di amici del Maestro, dovrebbe dare un risultato di testimonianza e di illuminazione della sua personalità, forse non ripetibile in altra sede che non la radio. Un risultato in ogni caso che dovrebbe ripercuotersi come una suggestione e come un complesso di dati integrativi sulla trasmissione *Omaggio a Pirandello* di cui queste testimonianze costituiscono un elemento.

Un terzo criterio — pensato in funzione di creare molteplici valenze culturali attorno alle singole componenti di un programma e di conseguenza un largo e ricco gioco prospettico — trova la sua applicazione nelle *Serate a soggetto*. In esse l'intero complesso delle trasmissioni di una serata, nella quale possono concorrere testi musicali, teatrali, narrativi, gravita intorno ad un soggetto che potrà essere di volta in volta una personalità di artista (*Gide, Gide, Schumann*), un mito (*Orfeo*), una città come espressione di cultura e di civiltà (*Vienna, mondo di ieri*), un traguardo storico-culturale (*Parigi, 1830*) e via dicendo. In questo caso il mezzo radiofonico potrà giocare attraverso un vero e proprio «montaggio» o anche semplicemente attraverso l'accostamento dei testi collocati ad integrarsi o a reagire a vicenda.

Formule meno esplicite e meno complesse delle *Serate a soggetto* ma sempre giocate sull'accosta-

mento di testi tra di loro in qualche modo affini, sono state assunte quale altro frequente criterio di composizione del programma ovunque se ne presentasse l'occasione.

Il concetto di cultura quale si è inteso dovesse valere a insegna del *Terzo Programma* e quale si è poi anzi indicato va al di là di quella che potrebbe chiamarsi «cultura romantica» e si estende includendo l'impostazione e la trattazione dei molteplici problemi di cosiddetta attualità che toccano da vicino l'uomo contemporaneo. In essi, anche quando la cronaca sembra agire più sequestratamente, vi è sempre un appello a una faccia in cui il dato pratico e contingente si incontra con un motivo ideale, con un valore umano che li fa assurgere su quel piano di interessi spirituali da cui il *Terzo Programma* non vuole estraniarsi, pena un isolamento dalla vita, un distacco dalla realtà e che potrebbero infirmarlo alle sue stesse basi. In questo senso è stato studiato un complesso di rubriche, pressoché tutte concepite secondo diversi tipi di formulazioni radiofoniche.

E' noto come i programmi della Rete Rossa e della Rete Azzurra vengano distribuiti nel corso della settimana secondo uno schema fisso, determinato dal carattere complementare delle due reti e dalla conseguente necessità di evitare che lo stesso genere di trasmissione possa cadere contemporaneamente sull'una e sull'altra rete.

Il carattere nettamente differenziale del *Terzo Programma* dai programmi della Rete Rossa e del-

la Rete Azzurra consente una sua quasi assoluta autonomia.

Ma questa autonomia e questa essere svincolato da uno schema fisso è soprattutto una necessità per il *Terzo Programma*. Solo infatti una completa libertà di manovra nella disposizione della materia può permettere un lavoro di «immaginazione» delle serate secondo i criteri più idonei illustrati.

Il *Terzo Programma* inoltre, pur nel suo forte aggancio a quei problemi di attualità politica, sociale, economica che gli consentono di poggiare e di radicarsi nel vivo della vita contemporanea, e estranea alla cronaca e al minuto contingente svolgersi degli avvenimenti. Per questa ragione, che pertiene alla sua più tipica fisionomia, il *Terzo Programma* non ospita alcuna forma di *Giornale radio* durante le sue trasmissioni. Solo programma riferibile al *Giornale radio*, e ricorrente una volta alla settimana, è l'*Arrendimento della settimana*, sorta di articolo di fondo che prende le mosse dall'evento più rilevante dei sette giorni che precedono la sua trasmissione.

L'esperienza radicalmente nuova consistente nel dar vita a questo *Terzo Programma* non può non accompagnarsi ad una certa percentuale di incognite inevitabili e che sarebbe ingenuo non attendersi. La metà di un'attività quale è quella che oggi si inizia, e cioè il tradursi in atto di un complesso molto esteso di proponenti, è di certo lontana (forse anche al di là sempre di dove sembrerà delinearsi) e i primi mesi di realizzazioni ci diranno se e come la rotta prevista dovrà essere modificata.

ALBERTO MANFELLI



La dislocazione del petrolio e dell'uranio come determinante dei teatri di pressione politica e militare è il tema di un «dibattito» che sarà trasmesso nel prossimo trimestre dal *Terzo Programma*. — Un tratto dell'oleodotto dell'Irak che si svolge lungo 1100 chilometri attraverso la Mesopotamia.

Terzo Programma e modulazione di frequenza

Con l'inizio delle trasmissioni del Terzo Programma effettuate con i nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza non sarà inutile chiarire alcuni dubbi e rispondere ad alcuni dei quesiti che certamente si sono presentati alla mente dei nostri lettori. Una delle prime domande che la maggior parte di loro si sarà fatta dev'essere la seguente: ma in che cosa consiste esattamente questa modulazione di frequenza?

La risposta non è tanto facile. Sarebbe necessario un corso accelerato di radioelettrica per raggiungere lo scopo. Mi limiterò a dire che con l'espressione «trasmissioni a modulazione di frequenza» (che indicherò in seguito con la sigla abbreviata di MF) si intendono quelle trasmissioni effettuate nella gamma delle onde ultracorte (generalmente intorno ai 3 metri e quindi corrispondenti alla gamma di frequenze comprese fra 88 e 100 mc.) e nelle quali la modulazione è ottenuta, anziché facendo variare l'ampiezza dell'onda portante, facendone variare ritmicamente, in più o in meno, la frequenza di base, secondo il ritmo della modulazione. Questa variazione di frequenza ha un valore massimo di 75 Kc in più o in meno e segue, come valore e come velocità, l'esatta forma dei segnali acustici da trasmettere. L'ampiezza dell'onda portante è invece mantenuta rigorosamente costante e in ricezione, al suo posto, un dispositivo limitatore di ampiezza, allo scopo di eliminare disturbi ed interferenze eventuali.

Non mi posso evidentemente illudere di avere con questo spiegato il processo ai profani, mentre so di non avere detto niente di nuovo per i competenti. Ma riservandomi di ritornare, se ne-

cessario, un'altra volta, più dettagliatamente sull'argomento, ritengo per ora sufficiente mettere in evidenza che trattandosi di lunghezze d'onda finora non utilizzate e di un nuovo sistema di modulazione (che richiede un diverso processo di demodulazione), gli usuali apparecchi non sono, ovviamente, in grado di ricevere queste emissioni. Per ottenere questo risultato in modo relativamente facile ed economico vi sono vari mezzi.

Si può ricorrere innanzi tutto ad appositi apparecchi adattatori, i quali ricevono, amplificano e rivelano queste onde ultracorte, modulate in frequenza, trasformandole in un segnale a frequenza acustica dello stesso tipo, all'incirca, di quello fornito da un normale pick-up. Esso è quindi suscettibile di essere inserito nella presa grammofonica di un normale ricevitore né più né meno di come si fa quando si vogliono riprodurre dei dischi con l'apparecchio radio. Aggiungerò che, grosso modo, il costo di un adattatore differisce di poco da quello di un motorino giradischi o relativo pick-up, ma anzi, a ben considerare, è forse molto meno oneroso, perché si evita la spesa dell'acquisto dei dischi.

Oltre a questo metodo di ricezione che dà — a modico prezzo — tutte le garanzie per quanto riguarda la sensibilità e la facilità di ascolto, e nel quale la qualità è quella che è consentita dall'altoparlante del vostro apparecchio, c'è la possibilità, evidentemente più radicale e più comoda, di fornirsi di un nuovo ricevitore che oltre alla gamma delle onde medie e a quella delle onde corte ne abbia anche una dedicata a quelle cortissime, modulate in frequenza. Un tipo di apparecchio di questo

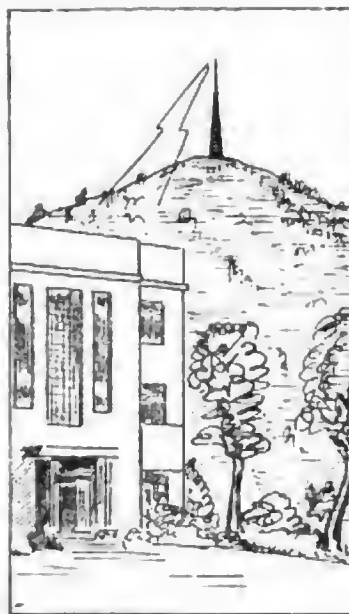
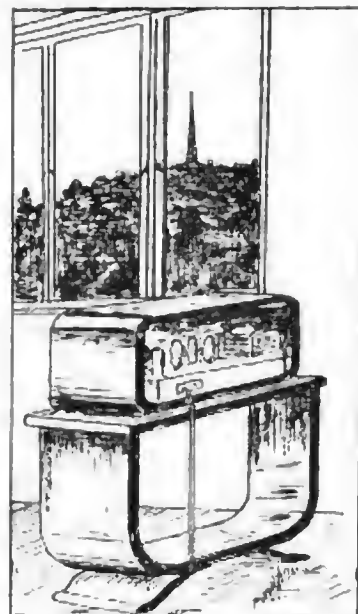


Fig. 1. — Trasmettitore vicino. Ricezione senza antenna.



genere costerà evidentemente un po' di più di un ricevitore normale, ma questo aumento di prezzo non dovrebbe generalmente essere maggiore del 25 o del 30%.

Un'altra soluzione consiste nel sostituire, nella produzione di serie dei nuovi apparecchi, le due o tre gamme di onde corte, che accompagnano generalmente quella delle medie, con una sola gamma per la MF.

Questo procedimento, già largamente adottato in America, consente la produzione di apparecchi il cui costo è all'incirca lo stesso di quelli fin qui usati.

In questo caso è evidente che bisogna rinunciare alla possibilità di ricevere le onde corte: ma il danno non è poi così grave se si considera che l'ascolto in onda corta è particolarmente intenso solo in periodi speciali, che tutti ci auguriamo non debbano ripetersi, come quando «La Voce di Londra» o «La Voce dell'America» costituivano l'unica fonte cui attingere notizie sicure.

Infine dato che con la MF è possibile ottenere una riproduzione acustica finora mai raggiunta con gli altri sistemi di radiodiffusione, e ciò perché nel campo delle onde cortissime, indifferente al sistema di modulazione, si può fruire di canali assai più larghi che non in quello delle onde medie e corte, non mancheranno apparecchi di gran classe a 14, 16 e anche 20 valvole, che consentiranno una riproduzione acustica impeccabile, ma che, evidentemente, costeranno altrettanto, se non di più, degli attuali più costosi radiogrammofoni. E' questo però un campo riservato ai più ricchi e che quindi non interessa la grande maggioranza degli ascoltatori.

Altra domanda che è probabile venga formulata è quella riguardante le ragioni che hanno indotto la RAI ad affidare la diffusione del Terzo Programma a questo nuovo sistema di trasmissioni. Potrei rispondere che, trattandosi del Terzo Programma — e cioè di un programma la cui premessa fondamentale consiste

in un elevato contenuto artistico e culturale — si è pensato di utilizzare la MF appunto perché questo genere di trasmissione consente una fedeltà di riproduzione eccezionale ed inoltre è praticamente esente da disturbi o evanescenze. Ma questo sarebbe un argomento che giustificerebbe l'uso della MF aggiunto a quello delle onde medie comuni, ma non l'uso esclusivo della MF.

La ragione fondamentale, quindi, per cui il Terzo Programma si fa solo con la MF (sebbene non esclusivamente, come vedremo appresso) è che con le onde medie comuni è assolutamente impossibile disporre di una qualsiasi delle frequenze assegnate all'Italia dal Piano di Copenaghen, per diffondere un nuovo programma senza dovere, con questa, inevitabilmente compromettere la buona diffusione degli altri due.

Tutti gli ascoltatori, che ci scrivono lagnandosi di potere ricevere soltanto la Rete Azzurra o soltanto la Rete Rossa, possono rendersi conto di questo fatto, pensando che, se già utilizzando nel miglior modo possibile le poche onde medie a nostra disposizione, non si riesce ancora ad assicurare alla totalità degli ascoltatori la ricezione simultanea di due programmi, la situazione peggiorerebbe sensibilmente se si dovesse far uso delle onde medie per la diffusione su larga scala del Terzo Programma.

Con la soluzione adottata, che non intacca menomamente la diffusione delle reti esistenti, si può già garantire, con gli otto trasmettitori a MF che stanno per entrare in funzione, una ricezione impeccabile del Terzo Programma ad almeno 12 milioni di abitanti, comprendenti circa un milione e 250 mila abbonati, pari ad oltre un terzo del numero totale. Con successivi impianti già in progetto è possibile giungere, relativamente presto, a servire con questo mezzo circa 24 milioni di persone, fra cui sono

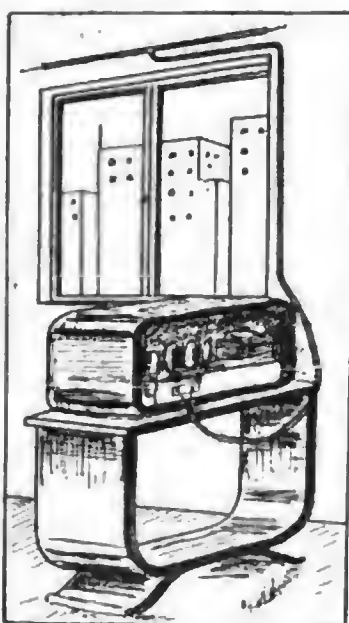
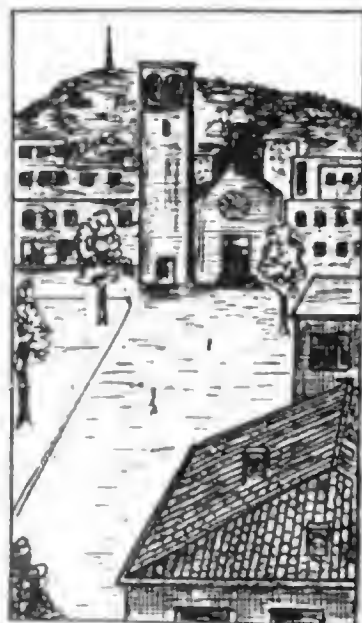


Fig. 2. — Trasmettitore a media distanza con ostacolo di edifici. Ricezione con antenna interna.

compresi quasi i tre quarti dei nostri ascoltatori abituali.

Rimane tuttavia un certo numero di persone che, o è ora né nel prossimo avvenire, potrà essere raggiunto dal servizio a modulazione di frequenza. Si tratta principalmente degli abitanti delle regioni montuose; delle Valli Alpine e dell'Appennino e delle isole dove le onde cortissime non possono efficacemente essere usate, poiché esse si propagano esclusivamente in linea retta e gli ostacoli naturali, come le montagne, ne arrestano inesorabilmente la diffusione. Per colmare questa lacuna anche in avvenire, e per assicurare fin da oggi un ascolto generale, se pure meno perfetto, del Terzo Programma, in attesa che gli apparecchi per ricevere la MF diventino di uso comune, la RAI irradierà il Terzo Programma anche su un'onda corta nella banda dei 49 metri, modulata normalmente in ampiezza.

A tal fine, un apposito trasmettitore è stato installato nel Centro Onde corte di Roma, munito di un sistema radiante a incidenza verticale, particolarmente adatto per raggiungere anche le più sperdute località incassate fra le montagne.

In questo modo si spera di potere assicurare una possibilità di ascolto a tutti coloro che, ovunque situati, dispongono di un normale apparecchio a onde medie e corte.

Ho detto «una possibilità» e non una «certezza» perché purtroppo le onde corte sono un po' capricciose e sono soggette spesso al fenomeno dell'evanescenza e, soprattutto perché, in questo momento, dato il rinvio della Conferenza di Napoli, non esiste ancora, né si prevede prossimo, un accordo internazionale per la loro distribuzione ed è quindi difficile evitare le interferenze.

In un primo tempo si irradierà quindi sperimentalmente sull'onda di 3980 KC/s, salvo a variarla

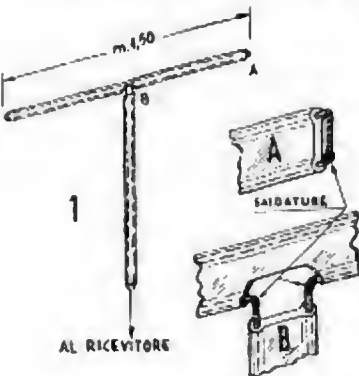


Fig. 4. - Antenna interna realizzata con piattina flessibile. A e B particolari dei collegamenti.

se eventuali interferenze dovessero sopraggiungere.

Questa, riassumendo, è la situazione e queste sono le possibilità di diffusione che i mezzi a nostra disposizione ci consentono. D'altra parte l'introduzione dell'uso della modulazione di frequenza appare inevitabile se, guardando all'avvenire, ci si propone di giungere, col tempo, ad un servizio di radiodiffusione completamente soddisfacente ed esente da lacune. Se noi pensiamo per un momento ad una si-

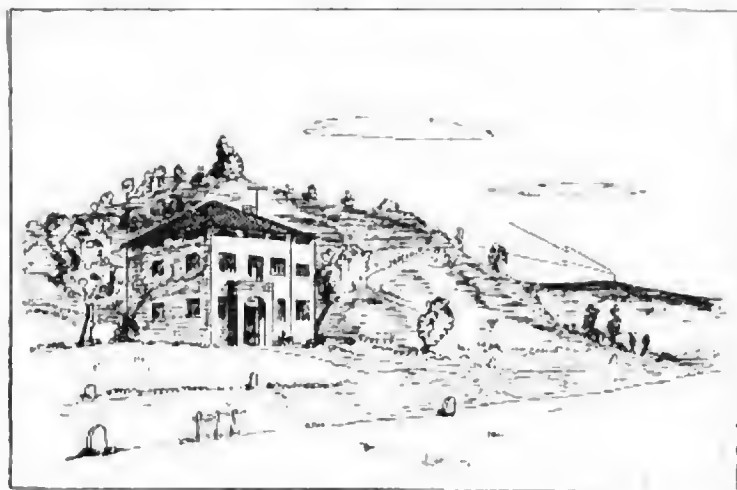


Fig. 3. Trasmettitore lontano o con levi ostacoli naturali. Ricezione con antenna esterna.

tuazione ideale ed ipotetica — e cioè se tutti gli apparecchi esistenti in Italia in un dato momento fossero capaci di ricevere oltre alle usuali onde medie, anche le trasmissioni a MF — si può dire che le possibilità di sviluppo e di diffusione delle trasmissioni radiotelevisive diventerebbero pressoché illimitate. Basta pensare che nella gamma delle onde cortissime si può disporre di ben 60 canali, tutti liberi, e tutti utilizzabili anche più di una volta ciascuno, purché opportunamente distribuiti nello spazio, senza nessun rischio di interferenze.

In una simile ipotesi le onde medie potrebbero essere usate per giungere là dove la MF — come abbiamo visto — non può arrivare e anche coi pochi canali a onde medie attualmente disponibili si potrebbe ottenere, complessivamente, un servizio perfetto e totale.

Una tale situazione pare oggi un sogno, ma si tratta di un sogno meno utopistico di quanto appaia a prima vista se si pensa che, in America, la MF ha già raggiunto una diffusione pari a quella delle onde medie e che, in Germania, ove le disponibilità delle onde medie sono state enormemente ridotte dalla guerra, è già in regolare servizio una vasta rete di trasmettitori a MF ed i ricevitori di questo tipo stanno diffondendosi con crescente rapidità.

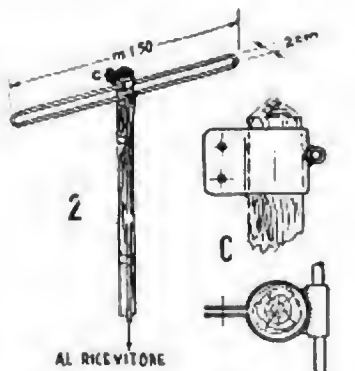


Fig. 5. - Antenna esterna in tubo di rame da 10-15 m/m di diametro. C particolare di attacco al palo di sostegno.

Se fosse possibile mettere in breve tempo a disposizione di tutti apparecchi di poco prezzo che, oltre alle onde medie, avessero una gamma di MF, come fino ad ora, oltre alle onde medie, ne hanno due o tre di corte, non sarebbe più assurdo pensare di potere arrivare, nel giro di un certo numero di anni per naturale, progressiva sostituzione dei vecchi apparecchi, e quindi senza alcuna coesistenza, a raggiungere una sistemazione di fatto come quella ipotetica cui ho dianzi accennato.

Allora veramente il problema della limitazione delle onde avrebbe cessato di esistere.

A chi obiettasse che una simile evoluzione comporta una spesa non indifferente, si può ricordare che qualche cosa di simile, e su scala ben più vasta, è già accaduto in altri campi. Come esempio basta citare il caso del sistema di illuminazione succedutisi fra il finire del secolo scorso e l'inizio dell'attuale. Se le pure considerazioni economiche immediate fossero prevalse, non sarebbe mai stato possibile passare dai lumi a petrolio a quelli a gas; e, impiantate le costose tubazioni necessarie per il gas, come avrebbe potuto trionfare l'elettricità, se i vantaggi relativi non avessero fatto passare in seconda linea i sacrifici economici richiesti da una così radicale trasformazione? Eppure tutto questo è avvenuto con la massima naturalezza e nel giro di pochi anni.

Lo stesso può dunque avvenire per quanto riguarda la diffusione della MF non trattandosi nemmeno di una sostituzione, ma solo di una evoluzione resa possibile anche con una semplice aggiunta agli attuali apparecchi.

E' con questa speranza e con questa visione del futuro radiofonico che la Radio Italiana si augura che il Terzo Programma, indirizzando l'attenzione e l'interesse degli utenti sulle possibilità della MF, contribuisca alla sua sempre maggiore diffusione e al raggiungimento di quella lenta e graduale sostituzione degli apparecchi, alla quale poi l'industria deve dare il principale e più valido impulso, indirizzando la sua produzione, anche quella più economica, in questo senso preciso. Ma venendo ai quesiti di carat-

terni pratico suppongo che essi possano così riassumersi:

Fino a dove si possono ricevere le trasmissioni a MF? Come si possono praticamente ricevere?

Per rispondere alla prima di queste domande occorre qualche chiarimento sul modo di propagarsi di queste onde metrichie. Quando si dice che esse hanno una portata limitata, circoscritta al raggio di visibilità ottica e impedita dagli eventuali ostacoli, si può generare l'impressione che questa portata sia assai inferiore a quella che si può raggiungere in pratica.

Quando infatti si dispone di un trasmettitore, situato in località elevata, circondata da una estesa pianura, il raggio d'azione di un trasmettitore di questo genere, della potenza di soli 3 kW, può essere, soprattutto di notte, assai maggiore di quello di una stazione a onde medie, assai più potente, ma che lavori su onde non esclusive.

Infatti mentre l'onda media, a un centinaio di Km. di distanza e di notte, potrà già essere notevolmente interferita e soggetta a forte evanescenza, l'onda ultracorta, nelle località raggiunte, è sempre ricevuta perfettamente bene.

Notiamo infatti che, quando si parla di ostacoli, non si deve intendere un semplice muro o un edificio, ma soltanto montagne o colline o complessi di edifici di una certa altezza e importanza; e anche in questo caso, l'estrema vicinanza al trasmettitore può talvolta consentire ancora una discreta ricezione anche se un po' attenuata.

Prendiamo come esempio il trasmettitore di Torino, situato a 700 metri sul mare e circondato da una estesa pianura. Esperienze rigorosamente controllate hanno dimostrato che esso assicura una ricezione assolutamente perfetta, di notte come di giorno, nei centri di Vercelli, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera e infinite altre località, situate a distanze notevolmente maggiori di 100 Km. e dove generalmente la ricezione notturna di Torino II, 20 kW, non sempre è perfetta.

Esaminando invece il caso di Napoli, si constata che, pure essendo il trasmettitore collocato nel punto più elevato del Vomero, sugli spalti di Castel S. Elmo, le

alture circostanti, e cioè il Vesuvio, i monti Lattari e la collina di Camaldoli, ne limitano la portata alla sola zona urbana e al golfo, oltre a un tratto della piana di Caserta.

Tutti gli altri impianti, oggi esistenti, si trovano in condizioni intermedie fra questi due ed, in particolare, va segnalato che quelli di Genova, Bologna e Venezia sono impianti provvisori di piccola potenza che possono, per ora, assicurare il servizio solo nella zona urbana, ma che sono destinati ad essere presto sostituiti da altri impianti di maggiore potenza, situati in posizioni tali da garantire un vasto raggio d'azione.

Sono invece impianti definitivi, oltre a quelli citati di Torino e di Napoli, quelli di Milano, Firenze e Roma.

Romano da rispondere all'ultimo quesito e dice come si deve fare in pratica per assicurarsi una buona ricezione della MF ed, in particolare, come deve essere installata l'antenna ricevente.

Premetto innanzi tutto che non vi è alcuna sostanziale differenza nelle esigenze di installazione fra il più modesto degli adattatori ed il più costoso e complesso apparecchio di gran lusso. La sensibilità è generalmente sempre sufficiente, e inivola esuberante, mentre la grande differenza di prezzo fra i vari tipi è soprattutto dovuta alla complessità degli accessori, alle dimensioni del mobile e dell'altoparlante ed al numero di valvole, in certi tipi necessario per assicurare potenza e fedeltà acustiche eccezionali.

Quello che dirò sulla installazione vale dunque praticamente per qualsiasi tipo di apparecchio.

Il caso più semplice (vedi fig. 1) è quello di un ricevitore che si trovi nelle immediate vicinanze del trasmettitore — e cioè in un raggio di qualche chilometro — senza che vi siano interposti importanti ostacoli naturali. In questo caso, nove volte su dieci, basta infilare la presa di corrente, accendere l'apparecchio e girare le manopole di sintonia e del volume, per ricevere. In condizioni simili si troveranno tutti gli abitanti delle città sedi di impianto trasmettente.

Per maggiore sicurezza sarà bene disporre almeno un pezzo di filo conduttore isolato (o anche no) lungo circa 75 cm oppure un

metro e cinquanta attaccato a uno qualunque dei due morsetti di cui sono dotati i ricevitori e che servono per l'inserzione del dipolo ricevente. Una maggiore lunghezza del filo oltre quelle citate non servirebbe a niente.

Quanto invece la distanza è maggiore (vedere fig. 2), per esempio oltre gli otto o dieci chilometri, oppure vi siano intensi disturbi vicini o quando un folto gruppo di edifici forma ostacolo, è generalmente sufficiente un'antenna interna costituita da un doppio dipolo lungo circa 1 metro e 50.

Questo dipolo potrà essere sistemato sul cornicione di una porta o di una finestra avvertendo solo di metterlo in modo che il suo asse maggiore risulti orizzontale e sia orientato secondo la direzione perpendicolare a quella nella quale si trova il trasmettitore.

Il collegamento fra il dipolo e il ricevitore sarà effettuato con un tratto più o meno lungo di filo bifilare. Dipoli di questo tipo si possono facilmente realizzare con poche lire utilizzando quella piastina di materiale plastico largha circa 1 cm. lunga i cui bordi sono annegati due conduttori di rame, piastina che si comincia a trovare comunemente presso tutti i buoi rivenditori di materiale radio, e che va sotto il nome di «linea bifilare flessibile da 300 ohm». La stessa piastina serve tanto a formare il dipolo quanto a fare il collegamento ai due morsetti del ricevitore, come è illustrato in fig. 4.

Infine, quando la distanza dal trasmettitore supera una ventina di chilometri, e fino alla distanza massima che può anche raggiungere i 150 km. e oltre, in condizioni di propagazione libera da ostacoli, oppure a minore distanza, ma con ostacoli che limitano solo parzialmente il cammino delle onde, sarà necessario ricorrere ad una antenna esterna, sempre del tipo a doppio dipolo, sostenuta da un palo di legno e sistemata in posizione opportuna nel punto più elevato dell'edificia (vedere fig. 3 e fig. 5). La discesa bifilare sarà fatta con la stessa piastina flessibile già menzionata e potrà essere lunga anche diverse decine di metri senza inconvenienti, purché si tenga lievemente scostata dal muro e dagli oggetti metallici con opportuni supporti isolanti.

Quando invece seri ostacoli naturali impediscono la propagazione, o la distanza sia eccessiva, in rapporto alla potenza del trasmettitore o superi quella consentita alla propagazione dalla curvatura del raggio terrestre, occorre rinunciare alla ricezione in MF: rivolgendosi invece all'ascolto della stazione a onda corta che, come abbiamo detto, ha appunto questo scopo.

E, per finire, permettetemi di ricordarvi che tutti gli sforzi necessari — e non sono stati pochi — sono stati compiuti dalla Rai per consentire col mezzo disponibili la massima diffusione possibile del Terzo Programma.

Se, per raggiungere lo scopo, occorre un piccolo sforzo, che è poi paragonabile a quello dell'acquisto di un giradischi da parte degli utenti, confidiamo nella buona volontà di coloro che desiderano ascoltare il Terzo Programma e soprattutto nello spirito di iniziativa degli industriali che, producendo apparecchi e adattatori al minimo prezzo, renderanno accessibile a tutti questo nuovo tipo di ricezione.

SERGIO BERTOLOTTI
direttore tecnico costruzioni Rai



Scrittori e artisti in vacanza

A casa di Carlo Carrà, a Forte dei Marmi, scrittori e artisti giocano alle bocce; e nel vecchio e tradizionale giuoco non mettono impegno minore che nel loro quotidiano lavoro. Dopo mesi passati fra libri e carte, un po' di sport fa bene. Questo sembrano direi Carrà, De Robertis, Bertolotti, Rigon-Giari, Gadda, Angiolini e Carelli, sorpresi in pieno giuoco. Carrà, da buon fotografo, fa le misure, Angiolini mostra la sicurezza del giocatore di classe, mentre De Robertis è contento. Quanto a Gadda, lo vediamo assorto in una sportiva meditazione che gli si giudice. Massimo Pea e Lon-

ghi, che evidentemente non sono bocce-fili, Ma ecco che il vediamo al famoso «Caffè Roma», specie di Giuseppe Rosse di Forte, che conversano con aria spigliata.

Si questo panorama di artisti e scrittori in vacanza, il cui clima il lettore può ritrovare nel volume «Giocchi e Sports» edito dalle edizioni della Radio Italiana, si è diretto contemporaneamente l'obiettivo della macchina fotografica di Massimo Carrà e il microfono dell'Approdo.

Dopo l'esperienza della trasmissione da Forte, l'«Approdo» tenterà altri esperimenti del genere: recanosi nel più impor-

anti centri culturali italiani, dove sia possibile riunire gruppi di intellettuali intorno a un tavolino a discutere dei loro problemi. Si tratta, in fondo, di un ulteriore passo che la rivista di Letteratura ed arte della Radio Italiana fa per rischiare sempre meglio il panorama della nostra cultura nazionale.

Nella foto in alto (da sinistra a destra), Lanfranco Carrà, Attilio Bertolotti, Carlo Carrà, Piero Bianchini, C. E. Gadda, Giuseppe De Robertis, e G. B. Angiolini impegnati in una saggia partita alle bocce. In basso (da sinistra a destra), Roberto Longhi, G. Rossetti ed Enrico Pea, gustano il riposo e la chiacchiata conversazione.



A Milano la XVII Mostra Nazionale della Radio

L'inaugurazione ufficiale della XVII Mostra Nazionale della Radio al Palazzo dell'Arte di Milano, da noi annunciata la scorsa settimana per domenica 17 settembre, è stata anticipata alla mattina di sabato 16.

Alla cerimonia inaugurale della Mostra della Radio è previsto l'intervento del Ministro Spataro, presente, oltre alle massime autorità della città e della provincia, anche i più noti esponenti dell'industria radiotelevisiva italiana, insieme ai dirigenti dell'A.N.I.E. e del Gruppo Costruttori Radio e Televisione, che hanno organizzato la manifestazione. Rappresenteranno la Radio Italiana il Vice Presidente Carelli e il Direttore Generale Serresi.

Stagione lirica della RAI

ALESSANDRO SCARLATTI e l'opera comica napoletana

«IL TRIONFO DELL'ONORE» - DOMENICA ORE 21.05
RETE ROSSA - DAL TEATRO NUOVO DI MILANO

Benché tardi nelle origini (la prima rappresentazione di una opera in musica si ebbe a Napoli solo nel 1651; melodramma rappresentato: *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi), il teatro napoletano, con la musicalità e il fervore innato degli artisti appartenenti alla sua scuola, giunse presto ad imporsi in Italia e in Europa, superando le finalità del teatro veneziano, sul quale in principio si era modellato.

Agli inizi sobrii, delineati con purezza, e legato al nome di Francesco Provenzale (1627-1704), musicista eloquente e drammatico, immediato negli accenti e personale nell'espressione, anche del c'è, e malinconica, ossia tipicamente melodrammatica.

Intanto a Roma, nel 1679, al teatro Capranica, esordiva Alessandro Scarlatti (Palermo, 1660 - Napoli, 1725) con l'opera *L'onore degli amori*. Le notizie relative al primo successo sono scarse; ma formata in ambiente romano, ossia un ambiente di prim'ordine (trionfavano a Roma il Corelli e il Pasquini) lo Scarlatti si distingue per la gravità e la drammaticità dell'espressione, la chiarezza dello stile, la ispirazione. Progressista ed innovatore, eleva il melodramma con l'impronta del genio, affermando anche conquiste tecniche: il perfezionamento dell'aria; la divisione dell'ouverture in tre movimenti: *Vivace, Grave, Balletto*; la sostituzione al recitativo secco (accompagnato dal solo clavicembalo) del recitativo obbligato (accompagnato dall'orchestra), maggiormente espressivo ed aderente al testo. Cura pure la strumentazione, dando vita a nuove combinazioni sonore; e fu magistrale nei fugati, che preparano già il «concertato finale» fase di punta nello sviluppo dell'opera italiana sette-ottocentesca.

Il trionfo dell'onore è uno dei primi esempi di commedia musicale, della quale nel Settecento si hanno ben rare affermazioni, tolte le due commedie romane al carattere popolare, *Chi soffre spera* e *Dal nido al bene dei compositori* (Mozzocchi, Marazzoli; e Abbatini, musicalmente però inferiori al testo poetico. Ene e gusbie, dovuto al cardinale Rospigliosi). La *lancetta* del Melani (Firenze, 1690), toscana, popolarissima, rimase un esempio senza seguito.

Il teatro comico nel Settecento consiste in parti capricciosamente interpolate nell'opera seria. Anche il Monteverdi, ne *L'incoronazione di Poppea*, si piega ai gusti del tempo, e accontenta alla visione tragica e storica dell'epoca neroniana, pone episodi diversi: la scena realistica dei soldati, le figure allegoriche dell'amore e della virtù ecc. I successori, con meno arte e con meno sensibilità, affannano il comico al tragico, sì che elementi discordi e discontinui si alternano in un insieme ibrido, in zone diverse e contrastanti.

Dal teatro veneziano, il napoletano prese gli episodi comici che già troviamo inseriti nel melodramma pre-scarlattiano. I primi esempi si hanno con l'*Ornateo* del Cirillo e *Lo schiavo di sua moglie*

del Provenzale. Lo Scarlatti, nella sua prima maniera, nell'opera seria mette in evidenza episodi comici, con personaggi però assai comuni e stilizzati. Nelle opere composte a Roma — essendo nella città escluse le donne dal palcoscenico — le parti comiche si riducono a quelle di una vecchia e di un paggio. La vecchia — genericamente la nutrice dell'eroina o un'attesa donzella sempre in cerca di marito — era impersonata da un tenore. La figura della servetta, graziosa e scaltre, che tanto si svilupperà nell'opera buffa napoletana, non appare ancora nelle opere dello Scarlatti, né in quelle romane né nelle prime napoletane.

Nel Settecento l'attività operistica del grande musicista napoletano si eleva ancora in espressione e in drammaticità: l'esempio più complesso è *Griselda* (Roma, 1721), densa nelle idee ed elevata nello stile, ardita per il gusto dell'epoca. *Thaïs* ha importanza per lo sviluppo comico, intercalando nel dramma di carattere eroico parti buffe finemente disegnate. Per le danze e la ricchezza degli scenari, riflette il «meraviglioso» dell'epoca; ma per le parti comiche, comincia a intravedere la delicatezza dell'intermezzo pergolesiano.

Nel 1718, al Teatro dei Fiorentini di Napoli, veniva rappresentato *Il trionfo dell'onore*, ossia una vera opera buffa nella produzione di Alessandro Scarlatti. In essa, l'esempio di uno dei soliti episodi comici intercalati nel melodramma, è lontano; divisa in tre atti, la commedia scarlatti anche il dialetto napoletano, non ricorrendo l'autore — nel dar vita ai caratteri comici — alla parodia di tipi comuni e alla contraffazione del loro modo di parlare. In una parola, non vi appaiono stranieri, romani o fiorentini.

Artisticamente l'opera presenta grande interesse. Alla critica è naturale il confronto col *Don Giovanni* di Mozart. Paragoni sono possibili anche fra i personaggi Eleonora ed Erminio si avvicina a Donna Elvira e a Don Ottavio. Rodomonte e Rosina, servitori di

Riccardo e di Cornelia, e varie parti buffe dell'opera, possono considerarsi i prototipi di Leporello e di Zerlina. L'opera precede i tempi. Musicalmente siamo all'epoca di Rossini; forse nemmeno lo stesso Mozart arrivò ad un «humor» così esuberante come quello dei duetti scarlattiani. Or via damegga e ferma ferma aspettaccia, che è tutta un rincorrersi di pause e di piccoli valori, di richiami e di cicatrici, interrotti dal cantabile del violini, che si espandono anche in ampie cadenze.

Le arie di Rosina vibrano di grazia e di vivacità, caratterizzando un personaggio che avrà lunga vita nell'opera comica italiana.

Il ritorno alle scene o l'esecuzione di questa antica opera è un avvenimento d'arte; un'indagine che fa rivivere le dati di un grande maestro e di un'epoca musicalmente annunziatrice.

BIANCA BECCHINI

IL LIBRETTO

Il libretto de *Il trionfo dell'onore*, è opera del napoletano F. A. Tullio, ed è particolarmente importante perché è uno dei primi appariti in lingua italiana.

Come tutti i soggetti di quel tempo, anche questo de *Il trionfo dell'onore* risulta abbastanza ingarbugliato. L'avvertenza pubblicata nella prima pagina del volumetto termina in questa maniera: «basta deve questo per dar notizia del viluppo, giacché nella commedia potrà leggerci ciò che venne a risulturne».

La vicenda che, con un anteipo di parecchi decenni, ricorda da vicino quella del *Don Giovanni* mozartiano svolge alcuni intrecci amorosi in un

ambiente cittadino, per l'esattezza a Pisa.

Riccardo, un dandegiovane molto brillante e vivace, abbandona Leonora dopo averla sedotta perché ora, attratto dalla bella florale, non ha occhi che per quest'ultima. Ne è preso, avvinto, le propone di fuggire. E' suo compagno di bagordi un fanfarone, capitano Rodomonte, anch'egli esuberantemente donaiolo.

Riccardo si reca a Lucca per batter cassa dallo zio Flaminio. Colà incontra Leonora e Doralice, le quali si riconoscono rivali e gabbate. Lo zio Flaminio è innamorato di Cornelia, vecchia zia di Doralice. E di costei è a sua volta proprio colto Erminio, fratello di Leonora. L'amorosa guerriglia è completata dalla goffa corte che Rodomonte fa a Rosina, cameriera di Cornelia. Facile immaginare come da queste vicende più o meno sentimentali sorgano equivoci gustosi e ridanciani.

Alla fine Riccardo, ottenuto dalla zia i denari, sta per fuggire, ma è ferito in duello da Erminio. Chiede grazia riconoscendo le proprie colpe ed esprime con sincero fervore tutto il proprio pentimento. E così trionfa l'onore femminile e viene pure giustificato il sottotitolo dell'opera che era *Il dissoluto punito*.

L'opera consta di una sinfonia e di una quarantina di arie a una e due voci e inoltre di un brevissimo quartetto alla fine di ciascuno dei tre atti. Fra un'aria e l'altra, il solito recitativo accompagnato dal clavicembalo solo e in più un unico recitativo accompagnato dall'orchestra. Questa consta degli archi e di un oboe.

Fra le pagine più riuscite e di immediata gradevolezza ricordiamo per l'appunto la sinfonia consistente in un brevissimo largo collocato fra due allegri, e le arie o ariette di Flaminio («Con quegli occhi ladroncelli»), di Doralice («Si, dolce mia villa»), di Rodomonte («Quando ruota veloce il mio brando») e infine i quartetti briosi, eleganti e svelti.



Premio Italia

Il 12 settembre hanno avuto inizio a Radio Torino i lavori della Commissione giudicatrice del «Premio Italia», lavori che culmineranno martedì sera nella proclamazione dei vincitori del «Premio Italia 1950». La cerimonia si svolgerà nel salone d'onore del Palazzo Madama di Torino (foto in alto) e verrà trasmessa alle ore 22 dalle Stazioni Prime delle Reti Rossa e Azzurra. In onore dei partecipanti al «Premio Italia» verrà offerto dalla RAI un concerto sinfonico al Teatro Carignano (foto a sinistra). Il concerto, diretto da Mario Rossi, sarà irradiato lunedì alle ore 21,30 dalla Rete Azzurra.



Dal Festival di Venezia

Musiche italiane e ungheresi

CONCERTO DIRETTO DA PAUL KLECKY
VENEZIA, ORE 21 - RETE AZZURRA

Questo programma inizia con il *Secondo concerto per orchestra* di Antonio Cech. Si tratta di una novità assoluta di questo giovane musicista napoletano. Il Concerto scritto per archi, ottone e pianoforte, è il secondo di una serie che l'autore si propone di portare a termine variando sempre l'organo strumentale e di conseguenza, lo sfonamento sonoro. Quello che ci è dato cogliere nella sua struttura è una spiccata tendenza verso la semplificazione del linguaggio musicale, che il compositore persegue attraverso un li-bero ma fantasioso ed espressivo contrappunto. La denominazione di «concerto» sta a significare soltanto lo spirito concertante della composizione, senza tuttavia che altri strumenti abbiano un vero e proprio ruolo concertistico.

La seconda composizione in programma porta il nome di Antonio Veretti e anche questa è un Concerto scritto però per un strumento solista, cioè il pianoforte. Anche in questo caso si tratta di una

face, siamo ripartiti al Bartok appassionato e intelligente cultore di motivi e costruzioni folcloristiche. Al contrario il tempo da mezzo, con la sua snodata varietà di movimenti, con la sveglia apparenza rapsodica con la quale è dissimulata una ordinata concatenazione di idee, è proprio quella che proporrà agli studiosi dell'arte di Bela Bartok i più interessanti quesiti sugli ultimi avvenimenti del suo stile.

Chiusura il concerto la *Fantasia concertante* per quattro archi e orchestra che il milanese Bruno Bel- tinelli compose fra l'agosto del '49 e il gennaio del '50. Questa Fantasia è un chiaro e interessante documento sulla evoluzione dell'arte del Bellinelli. La semplicità dei mezzi espressivi, peculiare nella produzione di questo autore, diviene nella Fantasia ancor più essenziale. Il quartetto d'archi non assume una posizione solistica vera e propria o puramente concertante, ma è usato dal Bellinelli solo come mezzo sonoro, sia in contrasto sia in unione con la consueta sonorità orchestrale. Per cui l'apparente incongruenza del titolo dell'opera trova ragione nella speciale esplicitazione del concertino che non ha un trattamento simile a quello di prammatica del concerto grosso.

r. g.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Lunedì, ore 21,30
- Rete Azzurra - Dal Teatro Carignano di Torino.

Tutte italiane le musiche che Mario Rossi allinea nel programma del concerto sinfonico offerto dalla RAI ai partecipanti del «Premio Italia» nell'arte lirica e intima sala — autentica bomboniera antica regina — del Teatro Carignano di Torino.

Tutte italiane — Frescobaldi, Vivaldi, Busoni, Casella, Rossini, citiamo nell'ordine di esecuzione — e ben distinte l'una dall'altra, talora a distanza di secoli, nello spirito e nella lettera; tuttavia così simili e coerenti e parenti sotto il comune denominatore della chiarezza, della densità, dell'equilibrio esterno e interiore, virtù queste che — fatte scarse eccezioni — improntano l'arte musicale di casa nostra.

Dobbiamo essere grati a Giorgio Federico Ghedini per la fervida ammirazione che egli tributa a Gerolamo Frescobaldi. Fra i molteplici frutti di tanta ammirazione è la gentile trascrizione per orchestra da lui fatta di musiche per organo e per cembalo del ferrarese.

Sono quattro pezzi — precisamente *Toccata per organo*, *Canzone per organo e cembalo*, *Toccata avanti la Messa della domenica per organo* e, ancora, *Canzone per organo e cembalo* — che il trascrittore ha efficacemente «registrato» per l'orchestra accendendovi quelle luci che meglio servivano, nell'intuizione ghediniana, a illuminare l'eloquenza polifonica della musica di Frescobaldi. Ascoltandoli, non possiamo non ammirare la ricca varietà dei contrasti dinamici e di colore imple-



XI Festival Cinematografico di Venezia: e al microfono l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, J. C. Dunn, che conferisce il «Premio Solzénica» al film italiano «Donne senza nome».

gati dal Ghedini allo scopo di penetrare e far penetrare nello spirito — e probabilmente nelle aspirazioni — del mondo frescobaldiano.

Vivaldi: ecco un grandissimo musicista che, ogni giorno che passa, viene «riscoperto» e la cui grandezza non è più soltanto oggetto di indagini, raffronti e discussioni fra saggi e studiosi di musicologia, ma viene esemplata al grande pubblico mediante frequenti e persuasive esecuzioni. Se non temessimo di pronunciare una parola che è un puro sinonimo di instabilità e di transizione diremmo che Vivaldi è oggi di moda. E allora auspichiamo che sia una lunga e persistente moda!

La composizione vivaldiana di questo programma — il Concerto in si minore per quattro violini e archi — è il decimo della celebre Opera 3 detta *L'estro armonico*. Simmetricamente calata nel tipico stampo del veneziano (la perfetta parabola *Allegro-Largo-Allegro*), questa composizione ispirata ed espressiva puntualizza in modo stabilmente la personalità stilistica e spirituale del suo creatore.

Ecco, saltando a piè pari oltre due secoli, al *Valzer* danzato di Busoni. Dedicato a Johann Strauss, questa pagina — la cui stesura risale al 1920 epoca felice del ritorno da Zurigo a Berlino dopo la prima guerra mondiale — reca qua e là intenzionali rievocazioni dello stile straussiano. Busoni profita di tali spunti per costruire una pagina che accosta alla compostezza della forma e all'equilibrio strumentale un originale sviluppo e una signorile dovizia di effetti.

Dopo Busoni, un altro contemporaneo, anch'egli purtroppo non più fra noi: Casella con il Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria.

La «commissione» nel 1943 la «Società dei concerti» di Basilea e colà venne eseguito per la prima volta sotto la direzione di Paul Sacher, chiaro, solido e di impeccabile tecnica compositiva, questo Concerto è forse una delle più valide creazioni caselliane, ove ogni valore sonoro assume un ruolo eccezionale dal punto di vista emotivo, come pure da quello meramente musicale. E' tutto Casella in queste pagine e, per di più, vi si delineano — nell'ultimo movimento — una gravità pensosa sulla

quale sembrano aleggiare visioni e presentimenti.

Con un italiano al cento per cento, con il Russini della favolante *Sinfonia de L'assedio di Corinto* si conclude il concerto al Teatro Carignano.

La *Sinfonia*, composta nel 1826, costituisce un singolare esempio dello stile sinfonico del Prussiano, della sua innata facilità costruttiva sulla quale fiori, rosi, inghiosa, un lussureggiare da foresta equatoriale, la sua vena melodica.

Un velocissimo *Allegro vivace*, un rompicapo *Adagio* e un irresistibile *Allegro* assai formato la trama che il musicista di piana, sorridente e impassibile, con quella consumata e travolgente maestria che non doveva mai smentirsi durante la prodigiosa carriera creativa.

c. s.

Nuovi trasmettitori a Trento Merano e Bressanone

Sono entrati in esercizio in questi giorni tre nuovi teletrasmettitori ad irradiazione circostante, installati rispettivamente a Trento, Merano e Bressanone. Essi funzionano sulla frequenza di 1578 kc/s, pari a m. 190,1, e diffondono il programma della Rete Rossa, con la aggiunta delle speciali trasmissioni destinate alla Regione Trentino-Alto Adige, irradiate anche dalla stazione di Bolzano II.

composizione recentissima e, più che un Concerto inteso in senso virtuosistico, è una *Sinfonia* con pianoforte concertante in forma libera. Non si può parlare di un vero e proprio accompagnamento orchestrale al servizio dell'istrumento solista poiché l'orchestra è in continuo dialogo con il pianoforte in un serrato scambio di idee e di anti.

Nello svolgimento dei vari temi, ottenuto mediante un concatenato processo di trasformazioni tematiche, si può pensare quasi ad una indefinibile serie di variazioni interpretate come una soluzione del materiale tematico ricreato in un susseguirsi di mutazioni dialettiche.

Ed eccoci al Concerto per viola e orchestra di Bela Bartok, che è l'ultimo lavoro del maestro ungherese. Tutto il movimento centrale, *Adagio religioso*, di questo Concerto è pervaso da una nobilissima e quasi lirica religiosità nella quale si fondono elementi ispirati alla più mistica moralità e altri dettati invece da un senso quasi panico della natura. Sembra quasi che in un presentimento di morte l'artista si sia volto a chiarificare la propria concezione della vita, inquadrandola in tutti i suoi più reali e più crudi valori. Nell'ultimo movimento, l'*Allegro* vi-

BANDO DI CONCORSO

La Radio Italiana indice un Concorso nazionale per titoli e per esami al seguente posto dell'Orchestra Sinfonica della Sede di Torino:

1) Due posti di primo violino di fila.

2) Due posti di contrabbasso di fila.

Al concorrente sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età, che siano in possesso del diploma di Licenza Superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto paritetico e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti ai complessi della RAI non saranno ammessi al Concorso.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno pervenire — corredate dei documenti di rito — alla Direzione Compartimentale della RAI di Torino, via Montebello 12, non oltre il 25 settembre 1950.

Per ogni informazione riguardante i programmi delle prove e le altre modalità, gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Direzione Compartimentale della RAI di Torino.

PROSA

La piccola cioccolataia

TRE ATTI DI PAUL GAVAUTI SABATO, ORE 21,10 RETE AZZURRA

Paulo Normand è in grande apprensione: per il giorno dopo aspetta la visita del suo direttore, il signor Mingasson. Apprensione giustificata dato che Paolo è un perfetto e scrupoloso impiegato del ministero e ci tiene a fare bella figura verso il suo superiore: tanto più poi che questi verrà accompagnato dalla dolce e sensibillissima figlia Florise, con la quale Paolo vorrebbe fidanzarsi.

Ma ahimè, il diavolo ci mette la coda. Il primo ostacolo è rappresentato da Feliciano e Rosetta: una coppia non molto regolare che si è installata nella casa di campagna di Paolo. Feliciano è un pittore in cerca di ispirazione, di celebrità e di denaro, che, nella aspettativa, sfrutta la generosità dell'amico. Rosetta, la sua modello, è anche lei un po' dolce aspettativa, per farsi dipingere.

E quando già questo ostacolo stava per essere sormontato ecco che scoppia la bomba. Scoppia, infatti, un pneumatico all'automobile di Beniamina Lapirole, figlia del celebre commerciante di cioccolato Lapirole, e da tutti chiamata per questo, «la piccola cioccolataia»: bella e giovane ragazza, fredda, dinamica, moderna, capricciosa, volitiva e quanto impertinente.

Naturalmente nei paraggi non ci sono case né alberghi e tantomeno meccanici. Così Beniamina e il suo autista si rivolgono alla casa di Paolo per avere un aiuto.

Feliciano, che ha sudorato di potere sfruttare a proprio vantaggio la situazione, da quel momento si mostrerà gentilissimo verso Beniamina e farà di tutto per rombarne un fidanzamento fra «la piccola cioccolataia» e il povero ed oscuro impiegato Paolo. Farà scoppiare così anche l'altro pneumatico ed allora, mentre l'autista correrà in bicicletta alla stazione più vicina per poi partire per Parigi e prendere un'altra auto (parlandosi dietro di nascosto anche la cameriera di casa Normand) Beniamina passerà la notte in casa di Paolo.

Immaginarsi il povero Paolo, che, oltre a tutto, deve anche cedere la sua camera alla nuova arrivata!

Solo che egli sa che la mattina dopo, prima dell'arrivo del severo Mingasson e di sua figlia, tutti quanti se ne vadano lasciando, finalmente, libero, Michèle. Nemmeno a farlo apposta la cameriera ritornerà dalla sua dolce e romantica gita molto tardi, e gli ospiti tranquillamente sono an-

cora nella casa quando sul più bello ecco arrivare Mingasson e Florise. Scandalo tremendo, battibecchi fra l'arcigno direttore e l'imperitente Beniamina, fidanzamento scoppato dall'orizzonte e disperazione di Paolo che sempre più diventerà irato contro tutti, ma specialmente contro Beniamina che viene da lui considerata l'autrice diretta e indiretta della sua rovina. In mezzo a tutta questa confusione, come se non bastasse, arrivano Lapirole, padre di Beniamina, ed Etienne, il fidanzato. Ancora complicazioni create abilmente da Feliciano e in conseguenza delle quali avviene la rottura del fidanzamento fra Beniamina ed Etienne.

Intanto «la piccola cioccolataia», che fino ad ora era stata sempre da tutti vizziata e coccolata, comincia ad innamorarsi di Paolo, l'unico che ha avuto il coraggio di maltrattarla e di dirle in faccia quello che pensava di lei.

Paolo d'altra parte, inutilmente tenta di calivarsi di nuovo la stima di Mingasson; perché sempre le trovate di Feliciano e l'imperitente di Beniamina faranno fallire tutti i suoi tentativi. Allora anche Paolo comincerà ad innamorarsi di Beniamina e capirà che l'affetto che credeva di avere verso Florise era forse ispirato più da un senso burocratico che da altro.

Così, attraverso altre vicende che si susseguono con comica rapidità, si arriva alla conclusione che, naturalmente, lascia contenti tutti: la piccola cioccolataia sposerà Paolo, Feliciano troverà, se non la gloria, per lo meno il denaro e sposerà la sua Rosetta; e su tutti piovono le benedizioni, i fogli da mille e le cioccolate di papà Lapirole!

IL CACCIATORE DI SALONICO

Radiodramma di Samy Fayard Martedì, ore 22,10 - Stazioni seconde

La trama assai semplice di questo lavoro serve di pretesto all'autore per descrivere con sottile umorismo, qua e là grottesco, tipiche figure dell'America del Sud.

Due sono i protagonisti della vicenda, due tipi ameni che alla loro inerte apatia e trascuratezza aggiungono una buona dose di spavalderia donchiscottesca e di su-

perstizione popolare. Così che la moglie di uno dei due, quando viene a sapere che un celebre cacciatore di Salonico riesce per il suo coraggio e la sua forza, a catturare delle tigri che, libere, avrebbero messo in allarme e in subbuglio il paese, invase contro il marito e il suo compagno perché anch'essi realizzino una vita migliore.

I due eroi promettono, ma la loro sonnolenta apatia soffocherà anche questi nuovi propositi. Alla fine si viene a sapere che il celebre cacciatore altro non era che un volgare imbrogliatore che giocava con tigri da lui addomesticato, e così i due amici sparirono fuori, in qualche modo, riabilitati.

SABIE MOBILI

Tre atti di Antonio Conti - Lunedì, ore 21,15 - Rete Rossa

Tre persone: Solange, Riccardo suo marito e Max, fratelloastro di Riccardo, si fermano per passare la notte nella loro vecchia casa di montagna. Quando tutti sono già immersi nel sonno, si odono delle grida e un colpo di rivoltella.

Max e Riccardo, sopraggiunti improvvisamente, trovano Solange svenuta sulla soglia della porta di una camera che prima si trovava chiusa e che ora, aperta, lascia vedere un letto con sopra il cadavere di una donna: una certa Enrichetta Vattier.

Il mistero di questo delitto si presenta in tutta la sua tragicità, soprattutto perché Enrichetta Vattier era un'avventuriera complice ed amante di un certo Klein, coinvolto in uno scandalo scoppiato nel mondo finanziario: quel mondo a cui apparteneva anche Max. Il quale stava per avere degli interessi in comune con Klein, ma poi si era allontanato da lui quando si era accorto che la faccenda era alquanto fosca. Ma anche Riccardo aveva conosciuto Enrichetta, come Solange aveva conosciuto Klein.

I tre personaggi presi dalla fulmineità della vicenda, inchiodati dalle apparenze che sembrano dimostrare come il delitto non poteva essere stato consumato che dal di dentro della casa, ossessionati quasi da un incubo che si fa men mano sempre più grave, cominciano a fare supposizioni, ipotesi sempre più assurde. Cominciano a frugare nel loro passato, a sollevare questioni che ormai erano dimenticate e poi ad accusarsi a vicenda. Per ogni congettura, per ogni accusa, ci sono delle cause e delle prove pronte.

E quando ormai, attraverso scene movimentate e piene di intensa drammaticità, si sarà giunti al punto culminante, la calma e la profonda umanità di Max e la rivelazione improvvisa di due guardie di confine porteranno la serenità alle tre persone.

Le due guardie vengono ad annunziare infatti l'arresto di due uomini che volevano varcare il confine: Klein e il segretario di Max, che avevano già confessato di aver ucciso Enrichetta e di averla lasciata nella camera prima dell'arrivo dei tre, organizzando tutto in modo da far cadere i sospetti su Max. Allora tutto tornerà normale, come prima. La tensione drammatica si calmerà come d'incanto e, mentre i due fratelli si riconcileranno e Solange stringerà al petto suo marito, tutti e tre riconsacreranno che l'unica cosa veramente importante è volersi sempre più bene.



Scrittori al microfono

Carlo Levi

INTERVISTE CON SE STESSI MARTEDÌ, ORE 21,30 - R. ROSSA

Pittore e letterato, medico, giornalista e cospiratore Carlo Levi è uomo dalle multiformi attitudini e attività. Nato a Torino nel 1901, esule nel 1934, condannato a diciassette anni, collaborando ad «*Enigma nuovo*», e passando poi a «*Rivista nuova*», e la famosa rivista di cultura politica diretta da Piero Gobetti. Nel '39 diresse con Nello Rosselli il primo giornale clandestino «*Lotta politica*»; e, con Tarabini, Lussu, Salvemini e Carlo Rosselli, la tria fondatori del movimento «*Giustizia e Libertà*», di cui diresse l'organizzazione in Italia. Arrestato per attività antifascista nel '34 e rilasciato dopo due mesi, fu nuovamente arrestato nel '35 e confinato in Lucania.

Ed è qui che la sua prepotente personalità venne a contatto di un mondo di cui non sospettava l'esistenza. E' il favoloso Mezzogiorno d'Italia, che darà vita a ispirazione ad una delle opere più sentite e originali del nostro dopoguerra, e quel «*Cristo si è fermato ad Eboli*» che d'un colpo conquistava vaste notoriety internazionali, rivelando in Carlo Levi uno scrittore di fervido estro e di notevoli mezzi espressivi.

E' la storia della rombenetragica umana di due mentalità opposte dell'intellettualismo del Nord, nativo di cultura europea, e del contadino del Sud, erede di una antichissima e mitica civiltà. E' un'acuta e poetica interpretazione di una regione a di una gente abbandonata ad un dolore senza speranza, precluso ad ogni progresso: una galleria di figure ritratte con singolare forza rappresentativa.

Recentemente Carlo Levi ha pubblicato «*L'eredità*», un lungo e concreto concernente fatti e persone della Roma dell'immediato dopoguerra.

Premio nazionale radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già precedentemente pubblicato il giorno 21 sarà replicato, alle ore 21,15 sulla Rete Azzurra.

CONTEMPLAZIONE

Radiodramma di Diego Falbri

Detto radiodramma fa parte dei cinque lavori prescelti dall'apposita Commissione Giudicatrice che verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, si invitano gli ascoltatori a scrivere dopo ogni trasmissione una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio (da 1 a 10) ad essa attribuito.

Le cartoline debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale autori radiofonici - Via del Sudario, 44 - Roma.

"VOCI DAL MONDO,, ALL' XI FESTIVAL CINEMATOGRAFICO di Venezia



«Voci dal mondo» non poteva non esser presente alla massima rassegna del cinema internazionale. I suoi radiocronisti Franco Schepis e Lello Bersani hanno portato i loro microfoni al Lido di Venezia per raccogliere e registrare interviste, indiscrezioni e commenti sull'XI Festival cinematografico.

Ecco nelle foto a sinistra, dall'alto in basso: Henry Guisol (a destra), interprete del film «Rendez vous avec la chance» con il direttore della Mostra cinematografica A. Petrucci (al centro), Angelo, il piccolo mulatto, interprete del film «Angelo tra la folla» e «Il mulatto» sulle ginocchia del cantante negro Charlie Beal; e Alida Valli di ritorno da Hollywood per una dolce e ristoratrice vacanza fra le spiagge del nostro mare.

A destra, in alto: Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, subito dopo la proiezione di «Stromboli» del cui felice esito sono visibilmente soddisfatti; sotto: Viv, Gai e Joseph Solmen, rispettivamente interprete e produttore del film «Dahne senza nome» a cui fu assegnato il premio «Golden Laurel» di David O. Selznick.

Ugole d'oro

ALESSANDRO BONCI

BIOGRAFIE SCENEGGIATE DI RICCARDO MORFELLI - SARATO, ORE 21,01 - PETE ROSSA



Prego, maestro...

Nacio Herb Brown

GIOVEDÌ, ORE 20,33 - RETE AZZURRA

Nacio Herb Brown, nato a Denning nello stato di New Mexico il 22 febbraio 1896, incominciò a studiare la musica fin da piccolo, sotto l'insegnamento della madre. Dopo aver completato la sua educazione presso le scuole pubbliche di Denning, egli si iscrisse al Liceo Musicale di Los Angeles. Contemporaneamente al guadagnare la vita suonando il pianoforte in un teatro di varietà.

Come in Sancio Pancha erano in diuturno conflitto il Sancio buono e il Sancio cattivo, così nello spirito di Brown vivevano in condominio il Brown musicista (poesia, ideali, chimere) e il Brown affarista (commercio, necessità, denaro). In un primo momento prevalse l'affarista: gli avevano offerto la rappresentanza di un magazzino di abiti fatti. Egli, da un giorno all'altro, lasciò il Liceo Musicale e il teatro e — trasferitosi nella Louisiana — aprì un negozio di abiti fatti. Gli affari prosperavano talmente bene che, nel 1920, venduto il negozio, col gruzzolo ricavato si diede alla compra-vendita di beni immobili. Frattanto, col prevalere delle azioni di Brown-affarista, insorgeva a chieder giustizia il Brown-musicista: la vecchia passioncina non si era spenta sotto il peso dei milioni e, ogni tanto, aveva il sopravvento. Tra un affare e l'altro, Nacio si concedeva un periodo di riposo, durante il quale componeva canzoni dal reddito non indifferente. Finché un bel giorno Brown si decise ad un compromesso, per unire l'utile al dilettevole, gli affari con la musica: andò ad Hollywood e divenne produttore di film musicali.

Tra la vastissima produzione di questo singolare musicista, i successi sono innumerevoli: *The Wedding of the Painted Doll*; *You Were Meant for Me*; *Singing in the Rain*; *Pagan Love Song*; *Chant of the Jungle*; *You're My Lucky Star*; *Alone*; *Paradise* ecc...

R. M.

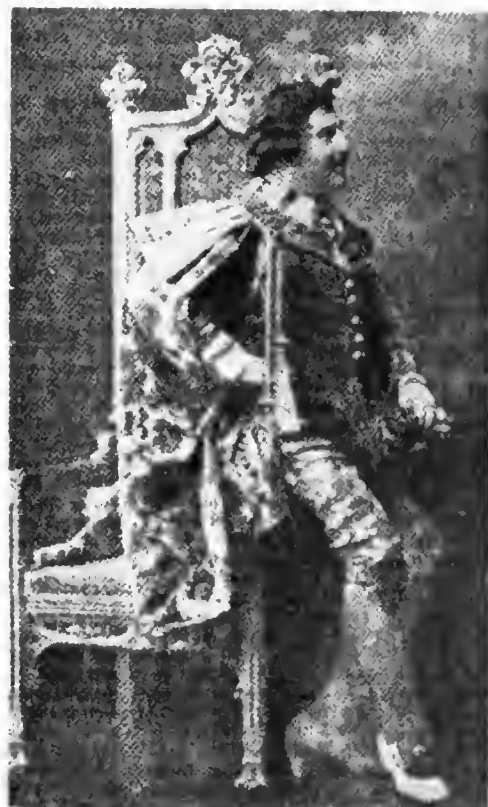
S'arriva che, durante la prima rappresentazione dei Puritani al Teatro Imperiale di Pietroburgo (la compagnia italiana comprendeva i nomi di Bonci, Tamagno, Marconi, Maurel, Cotogni, Battistini, ecc.) alla fine della recita, il piccolo Bonci si sentisse improvvisamente librare in aria come un fucile: era il gigantesco Tamagno che, nell'entusiasmo, lo aveva sollevato di peso da terra per abbracciarlo e baciarlo. Inoltre, tutte le sere, quando Bonci cantava, Tamagno si sedeva dietro la prima, questa diceva: «Vado a sentire l'uno assigusto!».

Questa, due aneddoti spiegano molte cose: anzitutto la straordinaria bellezza della sua voce, che gli meritò l'appellativo di «Maestro del belcanto»; in secondo luogo mettono in rilievo l'unico handicap di Alessandro Bonci: era piccolo. In scena non figurava gran che: e ciò lo poneva in condizione di inferiorità con Caruso, il suo grande antagonista. «Peccato che sia un po' piccolo di statura!», diceva il suo maestro, Felice Coen — Peccato davvero! Ma non importa. Quando si mette a cantare, diventa un gigante!».

Nato a Cesena da modesta famiglia, Alessandro Bonci fin da bambino aveva dimostrato spiccata tendenza verso il canto; e poiché i suoi genitori esageravano nell'educazione, continuò il mestiere del ciabattoni, scappò a casa e si rifugiò presso una zia a Faenza. La distanza da

Faenza a Pesaro è di dodici chilometri; ma l'arte non conosce tassometro, tanto più quando ha dalla sua la passione e l'entusiasmo di un giovane che vuole ad ogni costo arrivare. Alessandro riuscì ad entrare nel Liceo Musicale di Pesaro e a frequentarlo gratuitamente, per quattro anni percorrendo pedibus calcantibus ventiquattro chilometri al giorno. La fama del piccolo divo si era via sparsa per tutta la provincia: gli avevano affibbiato il nomignolo di tenore milioncino, tanto appariva sicura la brillante carriera che egli avrebbe percorso.

Da Pesaro il Bonci avrebbe potuto recarsi a Milano per tentare il teatro, ma l'estrema povertà gli consigliò di concorrere al posto di primo tenore alla Cappella di Loreto, posto allora vacante per la morte del celebre tenore Capponi. Vinse il concorso e, solo quando si sentì economicamente al sicuro, si battò nella grande avventura. Andò a Milano! Dopo un lungo



pellegrinaggio presso impresari e agenti teatrali, ottenne di cantare al Dal Verme nel Faust. Ottimo successo. Ma il vero battesimo lo ebbe a Parma, nel Falstaff dove, malgrado la modestia della parte, riuscì ad imporsi, meritando applausi e critiche assai lusinghieri. Ormai sicuro del suo avvenire teatrale, lasciò la Cappella Lauretana e, pur continuando a studiare, incominciò a conquistarsi in palcoscenico quel nome che si meritava. Puritani, Elisir d'amore, l'avorito, Don Pasquale, Biglietto, Ballo in maschera furono le opere che lo ebbero interprete perfetto, inarrivabile e mai superato.

Una simpatica particolarità del Bonci erano le cadenze, che egli si compiaceva di varare con gusto squisito e maestria impareggiabile ad ogni richiesta di bis. La sua voce era talmente squillante e argentina che — sostenevano i suoi ammiratori — se egli cantava a pochi centimetri da un bicchiere di cristallo, questo andava in frantumi per via delle vibrazioni. Questo ed altro raccontavano i biondissimi, accaniti, emici dei carissimi. Due idoli, due patiti! Le battaglie avvenivano nei ridotti e spesso, variava i vecchi, degeneravano in asse violente che esigevano l'intervento della polizia.

Oggi la Cetere ha ben altri atterchi da sedare; nei ridotti dei teatri bruciati si apre la bocca soltanto per sbudigliare... E di Bonci e di Caruso non se ne parla più.

★ ★

Programmi per i ragazzi

Tartarino di Tarascona

DI ALPHONSE DAUDET - ADATTAMENTO E REGIA DI VITTORIO CASELLA
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, ORE 17 - RETE AZZURRA (PRIMO E SECONDO ESPEDIZIONE)

Tartarino è uno che trasforma i leoni in fuochi d'artificio. Starebbe tanto bene a casa, nella sua Tarascona, piccolo borghese con un discreto gruzzoletto in banca, socio rispettato del locale circolo dei cacciatori; noialtri, egli ama l'avventura, l'imprevisto, il pericolo addirittura, e parte, sia pure con la sola fantasia, per l'Africa, a caccia di leoni. Ma dopo avere raccontato spacciate di ogni sorta parte sul serio per l'Africa! vestito addirittura da musulmano.

Alle porte di Algeri, abbatte un povero ksinello, scambiandolo per un leone; dovrà poi fare i conti con la padrona del misero animale e con il suo... mambretto. Chiarito l'equivoco e risarciti i danni a suon di marenghi, Tartarino prosegue verso il Sud, ove gli hanno detto che si trovano i veri leoni. E infatti egli ne trova uno, vecchio e cieco, che emette un formidabile ruggito nell'aria del deserto: fa salire al nostro eroe la «febre» (altrimenti detta «paura») al punto che egli si de-

cide a sparare il leone — grazie ai proiettili a scoppio ritardato che gli sono finiti in corpo — si trasforma in un fuco di artificio e Tartarino, caricato di bolle dai monaci e derubato fino all'osso da un «prete» sotto la cui protezione s'era collocato, potrà finalmente ritornare a Tarascona, preceduto dal suo trofeo: la pelle bucherellata del re del deserto. Gli rimarrà fedele un commello; al punto da seguirlo a nuoto, e rincorrere poi il treno che lo riconduce a casa. Tartarino commenta: «Accidenti! M'ha seguito anche sulla ferrovia! Non me ne libero più! Beh, tutto sommato, visto che i commelli non parlano, farà parte del mio trofeo». In paese lo accolgono da trionfatore.

Tartarino è il Don Chisciotto francese, e in Tartarino di Tarascona Alphonse Daudet ha trasferito tutto il suo spirito arguto. La Radio Italiana programma, suddiviso in tre episodi, le vicende di questo libro, che è senz'altro il più celebre di Daudet.

Inaugurata a Bari la XIV Fiera del Levante

*Fin di 1000 espositori di 15 nazioni
La partecipazione della Radio Italiana*

Il 19 settembre, con l'eccezionale intervento del Presidente della Repubblica, ha aperto per la quattordicesima volta i suoi battenti la Campionaria Internazionale di Bari. Per la quattordicesima volta, il comune denominatore della Fiera del Levante, denominata come sempre alla sua funzione di ponte tra gli interessi più lontani e di centro nervale della economia nazionale all'interno e verso l'esterno, è riuscito ad avvicinare i due mondi che nell'unità umana più necessitano uno dell'altro, l'Oriente e l'Occidente.

Sotto l'ampia volta i cui archi congiungono l'isola di Cuba all'Ungheria, la Russia al Giappone, l'Africa del Sud alla Finlandia, anche quest'anno ciascuna nazione ha esposto quanto di meglio poteva esporre, nel superiore intento di estendere sempre più e sempre meglio il beneficio comune e reciproco dei beni prodotti e liberamente scambiati. Lo stesso criterio ha ispirato le industrie nazionali, la cui massiccia partecipazione ha investito tutti i settori merceologici presentando le ultime novità in ogni campo della produzione, da quella dell'industria meccanica a quella del mobilio, da quella dell'industria tessile a quella della chimica, dell'agricoltura, dell'abbigliamento, dello sport, ecc.

Ma non è tutto che la Fiera autunnale del Sud sia saltata una fredda esposizione di prodotti industriali o una semplice mostra di ditte commerciali. Per il Mezzogiorno la Fiera del Levante è molto di più: rientra nel novero dei notevoli contributi alla risoluzione di quel problema che si chiama appunto Mezzogiorno.

Anche per questo, accogliendo la spinta che viene, e sempre più si accresce, dal fondo squisitamente internazionale della manifestazione, l'Ente Fiera di Bari trae ogni anno fervore e potenza.

Ecco quindi i nuovi padiglioni destinati quest'anno alla meccanica agricola e all'industria dell'agricoltura, alla grande Mostra dell'Automobile e alla Mostra dell'Artigianato, per un totale di metri quadrati 5300; ecco le migliori approntate ovunque, dal padiglione del Moto-Ciclo-Sport a quello degli Alimentari; ecco i 15 mila metri da percorrere se si vuole vederla tutta intera questa XIV edizione; ecco i quattromila e più espositori di 45 nazioni.

L'ascesa economica del Mezzogiorno deve molto alla Fiera del Levante. Un'ascesa la cui necessaria piattaforma è costituita, oltre che dalle nuove e grandi opere pubbliche e dalle iniziative industriali, dal notevole miglioramento culturale, reso possibile anche da una maggiore diffusione della radio, universalmente accettata come formidabile strumento per il progresso intellettuale e sociale. L'avvenire radiofonico del Mezzogiorno, sicuramente avviato sulle guide di un potenziamento e miglioramento generale, darà un giorno molto prossimo la esatta

misura dell'importanza di questo strumento che la Radio Italiana promuove sempre più intensamente. Anche quest'anno la sua partecipazione alla Fiera del Levante va intesa appunto come la espressione del suo contributo alla realizzazione delle giustificate esigenze delle popolazioni meridionali, nella loro necessaria ed urgente ascesa verso il superiore livello di vita del resto del Paese. La confortante realtà di oggi e la già ben definita struttura avvenire, dicono quanto la RAI si interessi al problema del Mezzogiorno, dando ad esso le necessarie voci che si adopereranno, informando, avvertendo e dilettando, a svegliare e portare in superficie i profondi aneliti del suo popolo.

La Radio Italiana presenta quest'anno alla Fiera del Levante una ampia illustrazione dei cicli di trasmissioni che essa sta dedicando all'Anno Santa e al Mezzo Secolo: due avvenimenti che per il loro carattere universale non potevano non riflettersi anche sul programma radiofonico, proprio per quella costante aderenza alla vita del nostro tempo che la RAI desidera assicurare sempre alle sue trasmissioni. Speciali pannelli illustrano e documentano lo sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'Ente nei primi 25 anni della Radio in Italia. Altri sono dedicati ai disegni infantili risultanti da concorsi e segnalati dalla Commissione giudicatrice del concorso «L'uccellino della Radio».

Come di consueto, anche la Fiera del Levante 1950 ospiterà numerosissimi Congressi, Congressi e Riunioni, quasi a ribadire le prove della sua seconda utilità e dell'apporto che essa offre in servizio e a favore di chi produce per vendere e di quanti comprano, per distribuire e utilizzare macchine, materie, prodotti e merci per trarne nuova fonte di benefici collettivi e individuali.



Radiocronache sportive

Ritorna il campionato di calcio

Lo chiamano campionato italiano, ma il suo vero nome è campionato internazionale; quasi un facsimile del campionato del mondo svoltosi in luglio a Rio de Janeiro.

I tecnici protestano: dicono che la continua iniezione di stranieri renderà sterili i nostri vivai. Noi, che del calcio rappresentiamo il pubblico, facciamolo solo osservare che con la discesa in Italia dei migliori giocatori del Continente chi ne guadagna è lo spettacolo, è il gioco.

E' iniziato domenica, questo quarantottesimo campionato di calcio: venti squadre, trecento giocatori tra italiani e riserve lo renderanno interessante e faranno salire il filo al catar bianco. La Radio, in testa come sempre nei servizi di informazioni, seguirà da vicino ciascuna giornata, sia con radiocronache dirette sia con brevi riassunti cronologici di ogni partita.

Venti squadre, abbiamo detto: quasi ogni regione è rappresentata. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i tifosi. Dalla Lombardia che guida il gruppo con cinque rappresentanti (Inter, Milan, Como,

Atalanta, Pro Patria) al Piemonte che ha in consegna lo scudetto (Juventus, Torino, Novara), alla Liguria (Genoa e Sampdoria), alle Tre Venezie (Triestina, Padova, Udinese), alla Toscana (Fiorentina e Lucchese), all'Emilia (Bologna), al Lazio (Roma e Lazio), alla Campania (Napoli), alla Sicilia (Palermo).

Ci sono novità? Certo. Guardate l'Udinese, neo matricola. E' la prima volta che i bianconeri triestini gustano la gioia della serie A e la loro impresa è tanto più meritevole in quanto l'ascesa è stata effettuata a tempo di record. Due anni fa l'Udinese giocava in serie C; vinse il suo girone e si guadagnò un posto in serie B. Vinse anche la serie B ed eccola pronta ai grandi confronti con gli squadroni delle metropoli (Juventus, Milan, Inter).

Un'altra particolarità la troviamo nel continuo aumento del formidabile schieramento degli stranieri. Quindici nazioni hanno i loro rappresentanti. C'è l'Albania, la Germania, l'Olanda, persino la Turchia; per non parlare dei solidi stati sud-americani. E' comunque interessante conoscere il dettaglio: Albania: Krieziu; Cecoslovacchia: Vizepauk; Danimarca: Jnn Hansen, Karl Aage Hansen, S. J. Hansen, Suerensen, Jenssen, Pilsmark, Colberg, Praest, Bronée, Moege; Germania: Janda; Inghilterra: Aderck; Jugoslavia: Golob, Suprina; Olanda: Lakemberg, Wilkes; Paraguay: Unzuim, Arce; Romania: Hoffing; Svezia: Bertil Nordahl, Knut Nordahl, Gunnar Nordahl, Tapper, Mellberg, Nilsson, Skoglund, Gren, Liedholm, Andersson, Sundqvist, Gaerd; Svizzera: Fuchs; Turchia: Sukru; Ungheria: Nyers, Mike, Kimses, Vinyel, Ujlaki; Uruguay: Garcia.

Il mappamondo calcistico, a portata di mano. Ma tutti questi nomi difficili non ci faranno dimenticare i nomi dei nostri azzurri, ai quali va soprattutto il nostro cordiale augurio perché le gloriose tradizioni del calcio italiano ritrovino, attraverso la loro quotidiana attività, le vie dell'antico splendore.



Fiera del Levante Bari - Sopra: Interno di un padiglione. Sotto: Veduta panoramica dal Palazzo della Moda.

AUGUSTO RIGHI

nel 1° Centenario della nascita

Domenica 17 settembre, l'Italia onorerà solennemente la memoria immortale di Augusto Righi, in occasione del primo centenario della sua nascita. Nella «dotta» Bologna, ove questo illustre fisico venne alla luce il 27 agosto 1850, studiò, insegnò nell'Università dal 1889, svolse la sua attività scientifica ed improvvisamente morì l'8 giugno 1924, i Riel italiani si riuniranno per il loro Congresso annuale, allo scopo di rendere, con la loro partecipazione

Il campo che gli procurò maggiore fama e che a noi più interessa da vicino è quello delle oscillazioni elettromagnetiche. Al Righi toccò essere un più degno successore dell'Hertz nel dare una base sperimentale alla teoria di Maxwell.

Questa teoria, formulata nel 1867, segna una pietra miliare nella storia della scienza e costituisce forse l'esempio più mirabile di conquista dell'ingegno umano, mediante il coordinamento e l'interpretazione dei risultati dell'esperienza alla luce del ragionamento matematico. Essa può altresì considerarsi, oggi, un caposaldo per la relatività einsteiniana e la fisica atomica.

Secondo il Maxwell, le azioni elettromagnetiche — in contrasto con le idee allora seguite da tutti — avrebbero dovuto impiegare un certo tempo per propagarsi da un punto all'altro, e, come il conseguenza, un fenomeno elettrico oscillatorio avrebbe dovuto dar luogo, nello spazio circostante, alla produzione di onde. La conferma sperimentale della teoria maxwelliana, tutt'altro che facile ed universale, era fornita, dopo circa un ventennio, in modo decisivo, dal fisico tedesco Enrico Rodolfo Hertz (1858), con la dimostrazione dell'esistenza e delle proprietà delle onde elettromagnetiche.

Il lato più importante del lavoro dell'Hertz risiede nell'analogia tra vibrazioni elettriche e vibrazioni luminose. La minima lunghezza d'onda ottenuta dall'Hertz fu di 66 centimetri.

«Ora — scrive il Righi — se, con onde elettromagnetiche di tale lunghezza, si volessero riprodurre, oltre la riflessione e la rifrazione, anche gli altri fenomeni dell'ottica, si sarebbe costretti ad adoperare apparecchi di così grande dimensione da non essere praticamente utilizzabili, e ciò a causa della necessità di evitare quei fenomeni di diffrazione, i quali, con corpi a dimensioni troppo piccole, nasconderebbero ogni altro fenomeno».

Gli ulteriori progressi dovevano essere subordinati alla possibilità di creare apparecchi capaci di produrre onde alquanto più corte di quelle degli apparecchi di Hertz.

Il risultato del Righi fu il suo riassetto «oscillatore a sfera», che poteva produrre onde di 10 cm. ed anche meno. Con esso il Righi condusse a termine una celebre serie di esperienze, riassunte nel volume *Oscille delle oscillazioni elettriche*, pubblicato nel 1897. Esperienze in cui venivano considerate onde che, per la loro lunghezza, cioè pochi centimetri o decimetri, erano paragonabili alle «microonde», alle quali, dopo circa un quarantennio, si ritorna per le loro particolari proprietà ed applicazioni.

Ma il pensiero di tutti gli studiosi del principio del secolo ventesimo, compreso il Righi, era occupato a studiare l'aspetto puramente

fisico del nuovissimo agente essi, e specialmente il Righi, ritenevano che fosse sufficiente dimostrare come le proprietà ondulatorie della luce fossero comuni a quelle delle onde elettromagnetiche. Né il Righi, né gli altri fisici, tendenti ad altre mete, si posero il problema di utilizzare le onde elettromagnetiche, quale mezzo pratico di segnalazione a distanza. Comunque, senza fare alcun torto al Righi, l'energia, messa in gioco dal suo oscillatore, quale estremamente piccola, avrebbe permesso, al massimo, di attuare segnalazioni a poche decine di metri.

Neppure — nemmeno un uomo di scienza — poteva pensare, intorno al 1896, che da fatti di straordinaria delicatezza potesse scaturire un mezzo che avrebbe permesso all'uomo segnalazioni tra punti comunque distanti sulla superficie terrestre. Dobbiamo allo spirito di ricerca sperimentale, creativamente geniale di Guglielmo Marconi, la realizzazione di questo miracolo.

Marconi, allora glorietta, si recava spesso dal più celebre professor Righi, per sottoporre al

maestro i risultati delle sue prime esperienze. L'oscillatore a tre scintille del Righi si vede ancora in una dei primi dispositivi marconiani, uscito dalle mura del laboratorio di Pontecchio e che occasionali, sia pure in modo rudimentale, le prime segnalazioni a distanza di più chilometri. Il Marconi, pur servendosi materialmente di uno dei ringegni del Righi, il suo oscillatore, cui si sostituì «antenna-terra», seguì la via opposta del Righi, con l'utilizzazione delle onde lunghe. E stupisce il mondo quando, nell'ottobre del 1924, scoppiò che le onde corte della gamma inferiore ai 30 metri assicurano regolari comunicazioni alle maggiori distanze anche durante il giorno. Augusto Righi era già scomparso da quattro anni: se fosse risorto avrebbe provato maggiore gioia di quando presagì il successo al lavoro di Marconi.

Le onoranze ad Augusto Righi rinnovano così quelle a Guglielmo Marconi, di cui è ancora viva l'eco: i due sono figli di Bologna sono oggi uniti nel ricordo di quanti lavorano alle conquiste scientifiche per il benessere dell'umanità.

RUGGERO RUGGERI



Augusto Righi, nel 1906

ne un devoto omaggio alla memoria dello scienziato. Le sue invenzioni verranno ricordate attraverso il Congresso scientifico ed una Mostra internazionale di applicazione dell'elettricità che costituirà una rassegna completa di tutte le forze produttive in questo vastissimo campo. L'opera del Righi — premiata con la medaglia Matteucci nel 1882 e con la medaglia Hughes nel 1905, anno in cui egli fu anche nominato Senatore — abbraccia quasi tutti i rami della fisica. Profondo studioso ed instancabile sperimentatore, si distinse per le sue ricerche riguardanti fenomeni d'ottica, di magnetismo e dell'elettricità. Il suo nome è particolarmente legato alle esperienze sulle oscillazioni, ma non v'è stato ramo della fisica dal quale il Righi non si sia occupato, raccogliendo i risultati del suo lavoro e delle sue osservazioni in più di 250 pubblicazioni tutte interessantissime.

Il Righi cerca, tra l'altro, di ripartire le varie forze elettromagnetiche ad un'origine comune, che sarebbe l'elettricità di contatto: compiono, per la prima volta, le idee generali sulla natura dell'elettricità, che poi saranno a sostegno delle sue teorie, quelle che gli faranno intravedere le basi concettuali della moderna teoria degli ioni e lo condurranno più tardi (1903) alle ricerche sperimentali sui fenomeni elettrostatici sotto l'azione del magnetismo.

Come ci hanno giudicati

Alfred De Musset - George Sand

MERCOLEDÌ, ORE 22,20 - TELE AZZURRA

La felicità segnalata da De Musset, quando nel dicembre 1833 era venuto a Venezia con l'amara George Sand, era presto svanita.

L'Italia era stata per i due amanti un paese di sogno. Ne avevano infatti evocati paesaggi ed ambienti, avvolgendoli in un'aura poetica e romantica, nel *Contes d'Espagne et d'Italie* e in *Nuit vénitienne* il De Musset, in *Léila* la Sand.

La loro splendida illusione era svanita dunque proprio sulla laguna e per l'ingenuità di Alfredo e per la sensualità della bella Aurora Dupin (questo fu il suo vero nome). Ma, come i veri poeti, De Musset seppe trarre dal suo dolore alimentato per un nuovo canto, e lasciata la sua bella al dottor Pagello, tornò a Parigi. Nacquero allora le *Nuits*, la *Lettre à Lamartine* e il *Souvenir*, ove effonde la piena del suoi dolori con una vena armoniosissima e avvincente. Ma, pur rievocando quei ambienti e scene di vita italiana, invano vi cercheremmo fatti e riferimenti precisi. Ben diversamente la Sand, forse mai pentita veramente del suo agire, potrà sfidare serenamente le sue impressioni nelle memorie e lettere e ricordi.

Il nostro paese, che nella *Nuit de mai* era fuggacemente chiamato «la brava Italia» e nella lettera a Lamartine «la pauvre Italie», si era meglio determinato nel versi della *Nuit di dicembre*, sebbene alcune celebri città italiane siano anche qui poco più che nomi, venuti nella sua memoria in quanto legati ad un ricordo doloroso.

«Quando stanco di soffrire — egli dice infatti — valli esulare dalla Francia per cercare i vestigi

di una speranza, a Pisa, ai piedi dell'Appennino, a Firenze in fondo ai cupi palazzi, in seno alle Alpi desolate, sotto gli aranci di Genova, a Venezia "à l'Alfreux Lido, ou vieni sur l'herbe d'un tombeau — Mourir le pâle adriatique», ovunque ho lasciato il mio cuore ed i miei occhi». Il suo amore, il suo dolore, sono tutto il suo mondo, e ricorda soltanto per lamentarsi.

Ma questi vaghi arrenni all'Italia si fanno più concreti e precisi quando, rimarginatasi un poco la ferita del cuore, egli troverà quel tanto di serenità per poter ciondare con la mente ai luoghi ove «meglio sarebbe stato morire». E l'occasione gli sarà offerta, dieci anni dopo, dal ritorno del fratello dall'Italia. Scrive allora una lirica di men alto volo, ma non meno interessante per noi. Rivede come lo sogno l'Italia, paese ove gli aranci nascono per compensare il peccato di Eva, sotto un cielo incantato, puro sì, che un sospiro può salire a Dio meglio che all'ovra. E Firenze coi vecchi palazzi, Genova la bella seduta nell'acqua, Napoli incassata nel mare azzurro e abitata da un popolo gaio. Palermo, Catania e Siracusa occhi belli della Sicilia, e la triste Ravenna, ove Byron annegò nell'ammare il suo odio; e Padova, infine, patria di dottori. Ma, nella cunctazione lirica, il ricordo di Venezia risveglia un funco mal sopito: e De Musset sparge allora l'ultima lagrime amara, riversandosi nella «pauvre Italie du Lido» che nuota in una giacca di acqua piena di lacrime. Lei lasciò il suo povero cuore, che era gaio, giovane e ardito, ma che amava da stordito l'avventura.

**ottobre novembre
dicembre 1950**

serate

Orfeo
Luigi
Parigi
Don
Mito
Gli ad

te

trasmissioni musicali

Quattro opere italiane del Novecento

Quattro opere francesi dell'Ottocento

Sei opere antiche e contemporanee

Il concerto per strumento solista fino a Mozart

Il poema sinfonico

L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

Il quartetto per archi nel Settecento

Per il secondo centenario della morte di Bach

L'Offerta musicale

Le suites inglesi

Omaggi a Bach

Due cicli musicali commentati

La formazione dello stile europeo di Strawinsky

Gabriel Fauré

Concerti sinfonici a programma libero

Concerti da camera a programma libero

trasmissioni drammatiche

Il primo teatro di Luigi Pirandello

Teatro di Jean Giraudoux

Teatro italiano fra le due guerre

L'Antigone di Sofocle

Atti unici

notturni dell'usignolo

trasmissioni

cicli letterari

Orlando Furioso

I lirici greci

Inchiesta sul neorealismo

omaggi

Le Corbusier

Benedetto Croce

Thomas Stearns Eliot

Jacques Maritain

ritratti

Dino Campana

Sergio Esenin

Alfredo Casella

Galileo Ferraris

confessioni e col

Torquato Tasso

Vincent van Gogh

Sant'Agostino

Renato Serra

Seneca

conversazioni sci

a soggetto

randello
830
nisciotte
mantico di Torquato Tasso
il

André Gide
"Vieni, dolce morte....,
Vienna, mondo di ieri
Cavalcata a mare
Inni alla notte
René Clair

Robert Schumann
Storia di Manon
Uno, due, tre attori
La natività
Dolce Natale
Magnificat

zo programma

parlate

attualità

L'avvenimento della settimana

Prospettive

La democrazia di Giolitti vista dai democratici di oggi

Aspetti del cattolicesimo extraeuropeo

Dibattiti

Conclusioni al congresso interparlamentare mondiale di Dublino

Coordinamento delle forze armate europee

Esiste uno stato tedesco?

Full employment

Coscienza previdenziale dei popoli

Antica e nuova importanza strategica del Mediterraneo

Comunismi titoisti

Posizione dei sindacati americani nella politica estera del paese

Strasburgo e sovranità nazionali

La dislocazione del petrolio e dell'uranio come determinante dei teatri di pressione politica e militare

L'assemblea costituente mondiale a Ginevra

1950, anno difficile

Documentari

Inizio dell'era atomica

Omaggio al giornalismo

La santificazione

Inchieste

Venti definizioni di democrazia

Le ferie dell'operaio

Vita segreta delle bande di paese

Questionari

La legge «antisindacale» Taft-Hartley e la elaborazione posteriore negli Stati Uniti

Diritto del lavoro nelle repubbliche socialiste sovietiche

Il diritto di sciopero e le regolamentazioni possibili

Le malattie professionali e la legislazione relativa

Delinquenza minorile nel mondo e in Italia

Il risparmio ed i suoi incentivi

Servizi dall'estero

Riviste estere

L'osservatore delle lettere e delle arti

L'osservatore delle scienze

qui

nifiche

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - 8,45 La Radio per i medici - 9 Culto evangelico - 9,15 Musica leggera - 9,30 Notiziario del Mondo cattolico - 9,45 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10 Voci dai campi - (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) - 10,30 Musica brillante - 10,55 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach - Le opere per organo. Organista Fernando Germani - Bach: a) Preludio e Fuga in si minore (pro organo pieno); b) Fantasia e Fuga in do minore; c) Corale «Jesus Christus, unser Heiland, der von uns»; d) Preludio su Corale (sub Comunione); e) Preludio su Corale (basso modo) - 11,30 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12,15-12,55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12,55-13,15 TORINO II: Notiz. - (12,25-12,40 GENOVA II: «La domenica in Liguria») - (12,25-13,15 FIRENZE II: Notiz. - «I cupolini» - VENEZIA II: «La settimana» - «Commedia»)

STAZIONI SECONDE 10,30 Canzoni - 11 Musica leggera - (11,15-12,55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12,55-13,15 TORINO II: Notiz. - (12,25-12,40 GENOVA II: «La domenica in Liguria») - (12,25-13,15 FIRENZE II: Notiz. - «I cupolini» - VENEZIA II: «La settimana» - «Commedia»)

RETE ROSSA

- 13,15 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,25 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13,30 Stampe del '900
L'ATTOR GIOVANE
di Ercole Patti
Regia di Riccardo Mantoni
(Manetti e Roberts)
- 14 - I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
- 14,10-14,40
Musiche di W. A. Mozart
Piccolo sonatina in sol maggiore: a) Allegro b) Romanza, c) Minuetto, d) Rondò finale; Danza tedesca, detta «delle slitte»; Serenata n. 6 in re maggiore (KV 239) per due violini, viola, contrabbasso, archi e timpani; a) Marela - minuetto, b) Rondò

STAZIONI PRIME

- 14,40 Melodie e romanze
GENOVA II: 14,40-15,15 «Pera Pigeoglio», un filo di Maria Gabriella Del Rosio, a cura di Lorenzo Grassi - CATANZARO - CORDENZA - NAPOLI II - SALERNO: 14,40-15,20 Sirende a Napoli - BOLZANO II: 14,40-15,25 «Cinema allo specchio» - «Chia mandellinotto» e «Barlaci» di Rensanone
- 15 -
Motivi da riviste e operette
Strauss: Il pipistrello, ouverture;
Kern: Selezione, dalla rivista «Showboat»; Lehár: Lo zarovich, fantasia dall'operetta; Arlen: Selezione, dalla rivista «Bloomer girl»
- 15,25 Previsioni del tempo
- 15,30 Canzoni di successo
- 16 - Musica leggera
per orchestra d'archi
Herbert: Thy alone; Schwartz: Danzando nel buio; Youmans: Bambolina; Gershwin: Presto; Romberg: Un bacio; ignoto: Questo può essere l'amore; Romberg: Quando i cuori sono giovani; Kreisler: Apple blossom; Youmans: Fiora selvaggio; Spier: Memory lane
- 16,25 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16,30-17,30 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

- 17,30 Ballabili e canzoni
- 18,30 Notizie sportive
- 18,45 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

IV Concorso nazionale
fiarmonicisti

Selezione dei finalisti

19,35 Notiziario sportivo
(Cinzano Soda)

19,50 Robert Schumann
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 2:
a) Andante espressivo - Allegro molto
moderato, b) Assai agitato - Un poco
adagio, c) Adagio molto, d) Finale
BOLZANO II: 19,50-20,25 «La sera e il giorno» - rassegna artistico-letteraria «L'Espresso» -
Notizie sportive - «Espresso» - Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo»
a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton

21,00 Stagione lirica della Radio Italiana
dal Teatro Nuovo di Milano

In onore dei partecipanti al Con-
gresso Internazionale dei chimiciIL TRIONFO
DELL'ONORE
ovvero

IL DISSOLUTO PENTITO

Commedia in tre atti di

Francesco Antonio Tullio

Riduzione scenica, elaborazione
ed adattamento di
Virgilio Mortari

Musica di

ALESSANDRO SCARLATTI

Riccardo Albenori Amedeo Gardini
Leonora Dorini Amalia Pini
Erminio Mario Borriello
Dorotea Rossetti Rossana Zerolini
Flaminio Castrovacca Sante Messina
Cornelia Buffacci Ornella Rovero
Rosita Eugenia Zareska
Capitano Rodimarte Afro Poli

Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Tristano Borelli:
«Lingue e dialetti dell'America
meridionale», II. «Questo cam-
pionato di calcio», commento di
Eugenio Danese - Notizie sportive.

Dopo l'opera: **Giornale radio**, Musi-
ca da ballo (vedi Rete Azzurra)
21,05-22,30 BOLZANO II: Programma in lingua
tedesca «Peter Rosger», sette dialettali,
a cura di E. Forlner - Musica da camera:
soprano Edda Helsing, pianista A. Esposito -
Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico N. «Galileo Ferraris».

21,08 - RETE ROSSA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

IL TRIONFO DELL'ONORE

ALESSANDRO SCARLATTI

RETE AZZURRA

RETE AZZURRA

17,30 Festival musicale di Venezia
**CONCERTO DI MUSICA
POLIFONICA**

Adriano Bianchioli

Festival nella sera del *Giovedì Grasso*
trinità con a cinque voci miste (1996)Coro della Cappella Antoniana
di Padova
diretta da Bruno PasutRegistrazione effettuata il 15-9-1950
dalla Sala delle Colonne di Ca' Giu-
stman in Venezia

18,05 Notizie sportive

18,20 Musica brillante

18,50 Orchestre

Percy Faith e Howard Barlow

19,35 Notiziario sportivo
(Cinzano Soda)19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo»
a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportivo Buton

20,30 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli
presentato da Silvio Gighi
(Cinzano - Olio Dante
Tre Teste - Victor)

21,20 «Come si trasmette
il Terzo Programma»

21,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 -
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Gentile-Olivieri: Musica del passato;
De Mili: Sogno d'amore; Giacobetti-
Martino-Trovajoli: Un napoletano a
Parigi; Graziani: Dolce sospir; Giacobetti-Kramer: Il mago Bacù; Te-
stoni-Freiser-Fabor: La mia vita è
un romanzo; Bertini-Rossi: Il mio
stile; Carta: Disco verde

22,30 «Questo campionato di calcio»
commento di Eugenio Danese

22,45 Invito al valzer
La giornata sportiva
Strauss: Sul bel Danubio blu; Cia-
kowski: Valzer dei fiori dalla suite
«Schneewittchen»; Waldteufel: I polli-
natori; Komzak: La bella Narenta
verde

23,10 Giornale radio

23,20 Dal «Roof Garden»
dell'Albergo Baglioni di Firenze
Complesso Pierfranco

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica sinfonica - 12 Alle isole Hawaii - 12,20 «Ascolta questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Igiene - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Cortiere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO

IN ONORE DEI PARTECIPANTI AL

PREMIO ITALIA 1950

DIRETTO DA

MARIO ROSSI

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kolémata)

13,27 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano
Testoni-Fabrizi: Ancora; Leonard-Wutham: Buttendo le mani; Giannantonio-De Martino: Diciammi; Gual: Cigoli; Lariel-Cavaliere-Villard: Mentre l'Angelus suona; Lariel-Testoni-Barbour: Mahana; Lecuona: Robalá; Danna-Panzuti: Nell'Alana; Fiorentino-Giglioli: La Rosineta; Ardo-Fred-Warred: La vita più un sogno; Nizza: Angelini boogie
(Tolozor)

14,06 Motivi dell'America latina

14,30 Canzoni francesi

Bourlaware: Ça fait chanter les français; Popp-Broussolle: Ils dansent; Trenet-Lesary: Formidable; Faustina-Vertenelle: La chanson des baisers; Veger-Rougeot: Clementina; Pescetti-Vaudar-Lefèvre: La bouteille

14,50 Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,45-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
15,45-15,50 BARI I - FOGGIA: Notiziario della Piana del Levante
16,00-16,05 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marinai

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 Musica leggera

Lange-Müller: Musica da cacciatori; Escobar: Toccata 1900; Waldteufel: Eszudantina; Angelo: Intermzzo lirico; Don Filipe: La Maja de Goya; Burri: American dance; Tani-Scala: Sortilèges nocturnes; Rukhte: Il Irano

16,30 Accademia Musicale Chigiana
Concerto degli iscritti ai Corsi di alto perfezionamento
Registrazione effettuata il 3-9-1950 e 1-9-1950

19— Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

BOLZANO II: 19-20 II: Programma in lingua tedesca: Horst Böhger: Figure della letteratura mondiale; e Oratio - Musica italiana - Notiziario

19,30 Università internazionale
Giuseppe Marconi

Afonso Pereira:
«Spirito e materia»

19,45 Ottocento operistico

Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia; Bellini: Norma - Guerrieri a voi venire; Gounod: Mireine, «O leggera hirondelle»; Verdi: Ernani, «Beviam, beviam»; Puccini: Tutti in maschera, sinfonia

20,10 Armando Travajoli al pianoforte
BOLZANO II: Esemplari - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario Azzurro

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 Musica leggera
Ciskowski: Dal balletto R lago dei cigni, a) Introduzione, b) Danza dei cigni, c) Czarda, d) Valzer

21,15 SABBIE MOBILI

Tre atti di
ANTONIO CONTI

Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana

Max Rother Ubaldo Lay
Riccardo Kersal Remo Cominetti
Solange Nella Bonora
Funke Giotto Tempantini
Weiss Gino Pestelli

Regia di Alberto Casella

22,35 Cabaret internazionale

Bath: Cornish Rhapsody; Paschenko: Nel bosco; Arquellades-Telada: Desplante flamenco; Negretti-Cayani: Bahiana; Rakali: Laura; Warren-Gordon: I, yi, yi, yi, yi; Dinicu-Morales: Joca staccato; Murdo-Tagliarini: Tarantella a Capri; Ellington: Richiamo d'amore creolo; Scott: Marcia da «Lute song»

23,10 Giornale radio

23,20 Dal «Giardino degli Aranci»
in Napoli

Don Carlos Fraina
e il suo complesso argentino

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kolémata)

13,21 INCONTRI MUSICALI
«Il dottor Malatesta
nel «Don Pasquale» di Donizetti»
(Pezzioli)

13,54 Cronache cinematografiche
di Achille Campanile

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,15-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa coloni
di New York

BARI II: 14,14-14,21 Notiziario
14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il gigante» -
14,35-14,45 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino
del Mezzogiorno - 14,45-14,55 VENEZIA I:
Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17— Canzoni

Fecchi-Nati-Conti: Rosse labbra, Barimar-Pinchi: Cancion del Sud; Ischem-Testoni: Araraquara; Fabrizi-Testoni: Ancora; Fanculli-Nusa: I pappagalini; Chiesa-Filibello: Va nella Hawaii; Olivieri-Nisa: Vecchia capanna; Pattacini: Valzer dello spirito; Coppini-Da Rovere: Vedo brillar

17,30 La voce di Londra

18— Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Paola Bernardi

Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore; Chopin: Ballata in fa op. 33; Ravel: Sonatina: a) Moderato, b) Minuetto, c) Animato

18,30 Musica da ballo

19— L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti

Redattore Adriano Seroni

«Il caso Jünger», di Leone Traverso
La poesia di A. Petőfi

19,30 I TESORI DELLA TERRA

«Il legno»

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 SI ALZA IL SIPARIO
Echi di Broadway e di Hollywood
Barbara Stoznyck -
Vincent Lopez - Dick Contino

21,05 CANZONI NAPOLETANE
DI IERI E DI OGGI

Orchestra diretta da G. Anselmi
Cantano Maria Colucci,
Salvatore De Tommaso
e Amedeo Piantani

Russo Di Cepina: L'ardua canzone mia; De Lutio-Cioffi: Pasquale 'nna-mento; Bovio-Lama: 'O mare canta; Murolo-Valente: Nutata napolitano; Pissano-Cioffi: 'A luna e 'o sole; Murolo-Alfieri: Geluso; Nicolardi-Nardella: Mentez 'o ggrano; De Flevilla-Castillo: Marygalele

21,30 Dal Teatro Carignano di Torino
In onore dei partecipanti
al Premio Italia 1950

CONCERTO SINFONICO
diretto da
MARIO ROSSI

Frescobaldi-Ghedini: Quattro pezzi;
Vivaldi: Concerto n. 10 in si minore
per quattro violini e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Solisti:
Armando Gramigna, Genaro Rondino,
Galeazzo Fontana, Lorenzo Lugli);
Busoni: Valzer danzato; Casella:
Concerto per archi, pianoforte
timpani e batteria: a) Allegro alquanto
pesante, b) Sarabanda (grave ampio),
c) Finale (allegro molto vivace).
Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia

Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Orlo Vergani:
«Il giudizio di Paride»

Dopo il concerto: Giornale radio

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
I. A Messa

dalle origini al nostro tempo
20

Gioacchino Rossini
Petite Messe Solennelle.

Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretto da Gino Nucci

Solisti: Adriano Corsi, Renato Jori,
pianisti; Bruno Nicolai, organista,
Maria Verole, soprano; Miti Trucato Pace,
mezzosoprano; Walter Blazer,
tenore; Sesto Bruscanelli, basso

Al termine: Ultime notizie
«Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Musica leggera. 12 Rubrica della donna. 12,15 Per ciascuna qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Orchestra diretta da Angelini. 14,05 Terza pagina. 14,20 Programmi della R.B.I. 14,50-15 Punto centro punto e Listino borsa. 17,30 La voce dell'America. 18 Sirente e melodie. 18,30 Musica brillante. 19 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferreri. 19,30 Conversazione. 19,40 Musica pitagorica. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,33 Si alza il sipario. 21,05 Orchestra capitolina diretta da Giuseppe Anqueti (Rete Azurra). 21,30 Dal Teatro Crispiano di Torino in onore dei partecipanti al «Premio Italia 1950»: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Rete Azurra). Nell'intervallo: «Che cos'è il terzo programma». 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20-24 Musica da ballo dal «Giornale degli artisti» di Napoli.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico e previsioni del tempo. 8,14 Canzoni. 8,30 Lezione di lingua spagnola. 8,45-9 Lezione di lingua portoghese. 10,30 «Cassa serena», giornale di vita femminile. 11,30 Musica sinfonica. 12 Alle isole Hawaii. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. D'allegra pariglia. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Orchestra diretta da Angelini. 14,05 Motivi dell'America Latina. 14,30 Canzoni francesi. 14,50 «Cagliari d'altro tempo», a cura di Mario Montano. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa isleria. 16,30 Movimento poeti dell'isola. 18,35 Orchestra melodica diretta da Francesco Domabu. 19 Musica di Krenak. Pizzetti e Hindemith, diretti dagli autori. Krenak: «Sinfonia n. 5»; Pizzetti: «Canzone dei beni perduti»; Hindemith: «Concerto per corno e orchestra». Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. Iodi musica leggera. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo (Buten Brandy). 21 Canzoni napoletane di ieri e di oggi. Orchestra Anqueti. 21,30 «Il fulmine e la signora Mc Williams» di Mark Twain adattamento di Mario Ferrero. Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana. Regia di Umberto Benedetto. 22,05 Rumba, rumba e rumba. 22,30 I notturni dell'usignolo (Serie musicale). «La Messa dalle origini al nostro tempo». 1950: W. A. Mozart: «Messa dell'incoronazione», presentazione di Bernhard Paunzgruber. 23,10 Segnale orario. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Palestra francese. 20 Poesia. 20,30 Diletti. 20,45 Quinto orologio diretto da Jean Huet. 21 Notiziario. 21,30 «Canzone della terra», di Jean Giraud (Chantefleur). 22,30 Musica da camera. 23,30 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora esatta. 19,30 Ora del giorno. 19,45 Previsioni del tempo per l'agricoltura. 19,55

CORSI PANTO specializzati per corrispondenza

1 - Per gli esami di SEGRETARIO COMUNALE che avranno luogo nel 1951.
2 - CONCORSO MAGISTRALE. Esami prossimi. La preparazione più facile, perfetta e sicura. Chiedete il rispettivo opuscolo informativo alla SCUOLA PER CORRISPONDENZA PANTO Via Venturini, 18 - Bologna

Spet. 20 Notizie. 20,15 Grande conferenza diretta da Max Schönberr. 21,30 Lieder di Rudolf Süss. 21,55 Concerto solistico. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per l'Australia. Musica notturna. 23,30 (en.) Musica da sala da ballo. 24 Notizie in brece. 0,05-1 Con dipere e d'opere.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Musica leggera. 19,30 Canzoni popolari. 19,45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Edgard Borms. «Orchestra d'Assolo confidant», concerti: a) Due d'arte slava. b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) l) m) n) o) p) q) r) s) t) u) v) w) x) y) z) aa) ab) ac) ad) ae) af) ag) ah) ai) aj) ak) al) am) an) ao) ap) aq) ar) as) at) au) av) aw) ax) ay) az) ba) bb) bc) bd) be) bf) bg) bh) bi) bj) bk) bl) bm) bn) bo) bp) bq) br) bs) bt) bu) bv) bw) bx) by) bz) ca) cb) cc) cd) ce) cf) cg) ch) ci) cj) ck) cl) cm) cn) co) cp) cq) cr) cs) ct) cu) cv) cw) cx) cy) cz) da) db) dc) dd) de) df) dg) dh) di) dj) dk) dl) dm) dn) do) dp) dq) dr) ds) dt) du) dv) dw) dx) dy) dz) ea) eb) ec) ed) ee) ef) eg) eh) ei) ej) ek) el) em) en) eo) ep) eq) er) es) et) eu) ev) ew) ex) ey) ez) fa) fb) fc) fd) fe) ff) fg) fh) fi) fj) fk) fl) fm) fn) fo) fp) fq) fr) fs) ft) fu) fv) fw) fx) fy) fz) ga) gb) gc) gd) ge) gf) gg) gh) gi) gj) gk) gl) gm) gn) go) gp) gq) gr) gs) gt) gu) gv) gw) gx) gy) gz) ha) hb) hc) hd) he) hf) hg) hh) hi) hj) hk) hl) hm) hn) ho) hp) hq) hr) hs) ht) hu) hv) hw) hx) hy) hz) ia) ib) ic) id) ie) if) ig) ih) ii) ij) ik) il) im) in) io) ip) iq) ir) is) it) iu) iv) iw) ix) iy) iz) ja) jb) jc) jd) je) jf) jg) jh) ji) jj) jk) jl) jm) jn) jo) jp) jq) jr) js) jt) ju) jv) jw) jx) jy) jz) ka) kb) kc) kd) ke) kf) kg) kh) ki) kj) kl) km) kn) ko) kp) kq) kr) ks) kt) ku) kv) kw) kx) ky) kz) la) lb) lc) ld) le) lf) lg) lh) li) lj) lk) ll) lm) ln) lo) lp) lq) lr) ls) lt) lu) lv) lw) lx) ly) lz) ma) mb) mc) md) me) mf) mg) mh) mi) mj) mk) ml) mm) mn) mo) mp) mq) mr) ms) mt) mu) mv) mw) mx) my) mz) na) nb) nc) nd) ne) nf) ng) nh) ni) nj) nk) nl) nm) nn) no) np) nq) nr) ns) nt) nu) nv) nw) nx) ny) nz) oa) ob) oc) od) oe) of) og) oh) oi) oj) ok) ol) om) on) oo) op) oq) or) os) ot) ou) ov) ow) ox) oy) oz) pa) pb) pc) pd) pe) pf) pg) ph) pi) pj) pk) pl) pm) pn) po) pp) pq) pr) ps) pt) pu) pv) pw) px) py) pz) qa) qb) qc) qd) qe) qf) qg) qh) qi) qj) qk) ql) qm) qn) qo) qp) qq) qr) qs) qt) qu) qv) qw) qx) qy) qz) ra) rb) rc) rd) re) rf) rg) rh) ri) rj) rk) rl) rm) rn) ro) rp) rq) rr) rs) rt) ru) rv) rw) rx) ry) rz) sa) sb) sc) sd) se) sf) sg) sh) si) sj) sk) sl) sm) sn) so) sp) sq) sr) ss) st) su) sv) sw) sx) sy) sz) ta) tb) tc) td) te) tf) tg) th) ti) tj) tk) tl) tm) tn) to) tp) tq) tr) ts) tt) tu) tv) tw) tx) ty) tz) ua) ub) uc) ud) ue) uf) ug) uh) ui) uj) uk) ul) um) un) uo) up) uq) ur) us) ut) uu) uv) uw) ux) uy) uz) va) vb) vc) vd) ve) vf) vg) vh) vi) vj) vk) vl) vm) vn) vo) vp) vq) vr) vs) vt) vu) vv) vw) vx) vy) vz) wa) wb) wc) wd) we) wf) wg) wh) wi) wj) wk) wl) wm) wn) wo) wp) wq) wr) ws) wt) wu) wv) ww) wx) wy) wz) xa) xb) xc) xd) xe) xf) xg) xh) xi) xj) xk) xl) xm) xn) xo) xp) xq) xr) xs) xt) xu) xv) xw) xx) xy) xz) ya) yb) yc) yd) ye) yf) yg) yh) yi) yj) yk) yl) ym) yn) yo) yp) yq) yr) ys) yt) yu) yv) yw) yx) yy) yz) za) zb) zc) zd) ze) zf) zg) zh) zi) zj) zk) zl) zm) zn) zo) zp) zq) zr) zs) zt) zu) zv) zw) zx) zy) zz)

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musica leggera. 20 Concerto di musica da camera. «Cio Willem de Ryck». Sonata in mi, op. VI, n. 2, per clavicembalo. Tre canzonette in sol maggiore su testo italiano. In soprano, clavicembalo e violoncello. Duetto op. XI. Quinto lieder su testi inglesi per soprano con clavicembalo, viola da camera, flauto e violino obbligato. Sonata in mi, op. VIII, n. 3, per clavicembalo e flauto. 21,15 Concerto diretto da Jos Verelst. Musica da camera. 21,15 Grieg: Sogni d'infanzia. 21,15 Lalande Dominus. 21,15 Brahms: Per Elisa. 22,25 In omaggio alla Radio Italiana - Concerto diretto da Mario Rossi - Busoni: Valzer danzato; Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni. op. 69; Ravel: L'Assoluto di Corinto. 23,10-24 Hittler: Suite da L'Assoluto; Debussy: Serenata per flauto e orchestra; Respighi: Feste romane.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Concerto spirituale diretto dal R. P. Marie Martin - solista: Marie Plantureux - Palestrina: Gaze est ista, mottetto a sei voci; Van Nuffel: Te Deum, per otto voci miste e organo. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Concerto diretto da Jean Gilardini - solista: pianista André Chénier - «Chœur Symphonique»; Berlin: Poema dell'estate; Strauss: Concerto per piano e orchestra; Chabrier: Bourée fantasme. 22,35 Società Internazionali - Musica per pianoforte interpretata da Giovanni dell'Aglio - Scarlatti: Sonata in sol maggiore; Mozart: Sonata in sol maggiore; Casella: Pezzi infantili; Soriana. Ricordi, amore; Ravel: Giochi d'acqua; Clapart: Studio op. 25, n. 11. Interpretazione del cantante René Bréhatier - Due flauti: J. S. Bach: Sei canzoni da «Suite Terza d'Asolo». 21,30 André Collard interpreta il Duetto per violoncello e pianoforte di Felix Mendelssohn. 23,30 Giardini: Roma Radio. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Canzoni musiche. 19,30 «Il rosal della signa Hussan o, di C. Rilly e P. Loris. 20 Notiziario. 20,30 «Tête et stelle», con Sorel Solier e il pittore Van Canaert. 20,50 «Il mistero del Mollino», tutto radiodiffuso di R. Adam e J. Reimel. 22 Al quattro venti. 22,50 Musica da ballo. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,15 Canzoni. 19,27 Orchestra Marcel Corstier. 19,40 Organista Ivan Balzer. 19,43 Ritornello dello spettacolo della Sinfonia di Radio Montecarlo alla Piazza di Marignia. 20 Notiziario. 20,05 Proiezione. 20,20 Tribunale delle canzoni. 20,35 Il chitarrista Marcel Bianchi e la sua orchestra. 20,45 La signora Polgara in variazioni. 20,55 Concerti radiodiffusi. 21,30 DAL TEATRO CARIGNANO DI VIENNA: INCONTRI DIRETTI DA MARIO ROSSI. Parte prima. «Veneziana» di G. Verdi. Quattro pezzi. Vivaldi: Concerto in si minore per quattro violini e archi. 22,05 Il trionfo della Sinfonia della Sinfonia di Radio Montecarlo alla Piazza di Marignia. 22,20 DAL TEATRO CARIGNANO DI VIENNA: CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI. Parte seconda. Busoni: Valzer danzato; Casella: Concerto per archi e batteria; Hindemith: L'assoluto di Corinto, sinfonia. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro giornale tedesco eccellenza. Echi del giorno. 19,30 «Il Reno e la Rube», cronaca di Peter von Ziem. 19,45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti, solista: violonista Tibor Varga. «Venezia». 20,45 Concerto di «Il Reno magico»; Hindemith: Concerto di violino; Hindemith: Sinfonia n. 7 in do maggiore. 21,45 Notiziario.

Il mio segreto ?...



A semplice, da molti anni il dentista mi ha consigliato il dentifricio BINACA, lo uso due volte al giorno.

Affidate anche voi l'igiene e la cura dei vostri denti a BINACA pasta ed essenza dentifricia. BINACA aggrava il tartaro, scioglie la patina dei denti, profuma durevolmente l'alto, rende lucido lo smalto e penetra in tutti gli spazi interdentali. Agendo da antisettico arresta lo sviluppo dei germi che provocano la carie, la piorrea e le gengiviti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.

Binaca



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

Commenti. 22,05 «Da o di Claret» Pigny. 22,15 «Madelaine» S. radionumista di Werner Rott, regia di René Wolfgang Schull. 22,45 Musica leggera e da ballo. 23,15 Musica sinfonica. 23,50 Musica per organo eseguita da Gerhard Haug. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Berlino al telefonino.

COBLENZA

19 L'ora di Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 «Il mio mestiere mi è fallito», compendio di canzoni popolari eseguita dall'orchestra Emmerich Smek e altri. 20,50 Proiezione del tempo. 21 «La Donna bianca», opera in tre atti di François Adrien Boieldieu, diretta da Gustav Hertz. 22 Notizie. 22,20 Cronaca cronaca. 22,30 Composizioni di Georg Friedrich Händel per organo, eseguite da F. Krahmp. 22,45 «Mazzetta» e «Notte del grillo», in memoria di Richard Strauss di Karl Weppert. 23,15 Musica da ballo. 24-0,15 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Confezione agricola - Notiziario d'America. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notiziario. 19,45 Notiziario. 20 Musica brillante. 21 Pendenti della politica tedesca. 21,15 Musica d'igiene. 22 Notizie. 22,15 Variazioni. «Ridere, vivere e amare» a cura di Helmut Andree. 23 Dischi. 24-0,15 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Confezione agricola - Notiziario d'America. 19,30 Riepilogo della Società operaia. 19,45 Notiziario. 20 «La felice prigione», frammento d'opera di Mozart, adatti di August Schmitt-Lindner, diretta da Hans G. Baffin. 20,30 Spettacolo culturale. 21 Melodie in re. 22 Notiziario. 22,10 Pubblica economia. 22,25 Musica da ballo. 23 Giocattoli di Erich Probst. 23,10 Musica da ballo. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz - Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture. Inno: Sinfonia n. 5 in mi minore («Dal Nuovo Mondo»). 19,20 «Santa Giovanna», di Bernard Shaw. Parte prima. 21 Notiziario. 21,15 «Basta» di Thomas, di

Bernard Shaw. Parte seconda. 21,40 Mozart: Sonata in mi bemolle per violino e pianoforte, K. 580, interpretata da Yvonne Neuman e Harold Ferguson. 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «K» una bella storia, rivista. 20 Concerto diretto da Rudi Neel (pianista pianista Moura Lympany). 20,45 «Il sogno che creta». 21,15 Luci della rumba. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra da ballo Sinfonica diretta da Jimmy Miller. 23 «La fattoria degli animali», di George Orwell - Prima episodio: «La protesta». 23,15 Musica leggera. 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 L'elenco di tutti i giorni. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Canzone svizzera. 20,05 Orchestra d'arte suonata con Ludo Andriessen e con 20,30 «Chi si muove a trovare oggi». 20,45 Musica richiesta. 21,15 Confezione di Shakespeare. 21,30 Notiziario. 21,45 Confezione di Shakespeare. 21,55 Confezione di Shakespeare. 22,15-23,30 Tre lieder di Schubert.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Lotti. 13,10 Mozart: Sinfonia concertante per violino e viola. 13,40-13,45 Due melodie di Schubert: «La morte e la fanciulla»; «L'Alba». 13,50 «Paranoid» di Willy Hügel. 17,50 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,45 Bitti e canzoni. 20,10 Roma e Giudecca, tragedia di Shakespeare, adattamento e regia radiofonica di Romano Calò. 21,30-23 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI. Frecce di Hindemith: Quattro pezzi; Vivaldi: Concerto per quattro violini e archi; Hindemith: Valzer danzato; Casella: Concerto per archi e batteria; Hindemith: L'assoluto di Corinto, sinfonia.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La Nazional Police ti parlano. 19,30 Mozart. 20 «Non mi scappi» (armonia), di Paul André. 21 «Il piacere della musica», fantasia di Pierre Bayle e Jean Farry. 21,15 Il Reno d'oro del varietà. 21,35 «Il paese della signora», di Delaunay. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATA-NIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8.20-8.50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Cori popolari - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II; Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la mar-tinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borse) - (12.35-12.40 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.45-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLO-GNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

22 - STAZIONI PRIME

CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL

PREMIO ITALIA 1950

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno
(Kolémata)
- 13.27 Musica operettistica
- 14 — Celebri complessi di jazz
- 14.30 Michele Montanari
e il suo quartetto melodico
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.40-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di
Palermo - Notiziario
- 15.45-15.50 BARI I - FOGGIA Notiziario
della Piana del Gargano
- 15.50-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA -
ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata
marittima
- 15.55 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 — Ballabili e canzoni
Mac Donald-Earl: Ohio Incontenibile;
Otto-Otuno-De Santis: Non ti posso
dar che buci; Jossello: Guitarita por-
tugués; Vitone-Pluto: No quel si
non lo dirò; Handy: St. Louis blues;
Memmi-Cambi: Non si può dimenticar-
ci; Wilhelm: Calcutta; Luchesi: Au
coin du feu; Bonaschi: Original bon-
gole; Herbin-Larici: Il fiore del ricordo;
Ellington: Harlem speaks; Skin-
ner: I'll never be the same
- 18.25 Musica per banda
Corpo musicale
delle Guardie di Pubblica Sicurezza
diretto da Giulio Andrea Marchesini
- Sferra: Marcia militare; Dassetto:
Ouverture, in stile classico originale
per banda; Biemant: Bolero per cla-
rinetti; Marchesini: Polonaise per
tromba
- 19 — Romanzo sceneggiato
ORGOGGIO E PRIGIUDIZIO
di
Jane Austen
Adattamento di Franca Puccà
Terza puntata
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convelli
- BOLZANO II: 19-20.10 Programma in lingua
tedesca; «Der Rheinländer», a cura di F.
W. Liska - Ritmi e canzoni - Notiziario
- 19.35 La voce dei lavoratori
- 19.50 Attualità sportive
- 19.55 Melodie e romanze
di un tempo
Orchestra diretta da G. Anépeta
- Cantano Mena Centore
e Salvatore De Tommaso
- Cimmino-Tosti: Seconda mattinata;
Bonetti-Tirindelli: Sei tu amore, Per-
sico; Carlini; Tremavoldo-Dezza:
Occhi di fata; Brunetti: Il cavallino
sbrigliato; Sibilla; Girometta; Rigo-
Tosti: Identi; Negri-Tirindelli: Porta-
mi via; Campanino: Arriva il cieco
- 20.10-20.25 BOLZANO II: Notiziario -
Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario -
Notiziario
- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buten
- 21.03 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Faseno
- Cherubini-Fronzi: Andante; Leon-
Natali: La signora di trenta anni fa;
Ardo-Warren: Incontro tropicale; Car-
le: Carle boogie; Hollander; Luca
d'amore; Mirakli: Tu con farai di
me; Feiggi-Mancini: Più non amerò
- 21.30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
CARLO LEVI
- 21.45-22
Elisarmonista Luciano Pannelli

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno
(Kolémata)
- 13.27 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
(Totocor)
- 13.55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotone di
New York
- BARI II: 14.14-14.21 Notiziario 14.21-14.35
BOLOGNA II: «Il giorno» - 14.21-14.40
BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogi-
orno - 14.21-15 VENEZIA I: Notiziario per
gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 17 — Programma per i ragazzi
TARTARINO DI TARASCONA
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia
di Alberto Casella
Protagonista Giuseppe Porcelli
Primo episodio
- 17.30 Al vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani
- 18 — Festival Musicale di Venezia
composizioni di
Andrea e Giovanni Gabrieli
eseguite dal Coro della Cappella
Antoniana di Padova diretto da
Bruno Fasut
- A. Gabrieli: a) Gloria. Sanctus e Be-
nedictus dalla «Missa Pater pec-
cavi» (a sei voci miste), b) «An-
gelus ad pastores» (a sette voci mis-
te); G. Gabrieli: a) «Inclina Domine
auram tuam», motetto a sei voci
miste, b) «Sancta Maria», motetto
a sette voci miste
- Registrazione effettuata il 15-9-1950
dalla Sala delle Colonne
di Ca' Giustinian in Venezia
- 18.25 La Sfinge
Varietà enigmistiche
di G. A. Rossi
- 18.35 Balliamo così
Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
- 19.05 Musica operistica
Chitarrone: Il matrimonio per ruggine,
sinfonia; Auber: Fra Diavolo, cava-
tina di Zerlina; Verdi: a) Rigetto
«Parlavo» - b) La forza del de-
stino «O tu che in seno agli angeli»;
Ponchielli: La Gioconda, Furiana;
Puccini: a) La bohème «Dove lieta
uscì», b) Edgár, preludio atto terzo
- 19.35 Il contemporaneo
Battimandale di attualità
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buten
- 20.33 Rosso di sera
di Umberto Calosso
- 20.40 Varietà musicale
Ignolo: Arkansas traveler; Strauss:
Voci di primavera; Krell: Ba-
nja and Fiddle; Ignolo: Sometimes I
feel like a motherless child (canto
spirituale negro); Fantasia su motivi
di Ellington; Horta: Bombale, You-
mans: Tea for two; Ignolo: Sur le
pont d'Aligou; Florio: Kalma lulla-
by; Ignolo: Nducina nduquina
- 21.15 «Lettere da casa altrui»
corrispondenze da tutti i paesi
del mondo
- 21.25-22
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E AZZURRA
con ROMA II

22-23.10
Dal Palazzo Madama
di Torino
PREMIO ITALIA
1950
Cerimonia
della proclamazione
dei vincitori

RETE ROSSA

- 23.10 Giornale radio
- 23.30 Dal «Lido Marzulli» di Bari
Lorenzo Vitale e il suo sestetto
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI SECONDE
RETE ROSSA E AZZURRA
con ANCONA - S. REMO - UDINE

22 — Popy: Suite orientale
22.10-23.10
IL CACCIATORE
DI SALONICO
Radlocommedia di
Samy Fayad
Compagnia di prosa di Roma
con Carlo Romano
Regia di
Anton Giulio Majano
Registrazione

RETE AZZURRA

- 23.10 Giornale radio
- 23.30 Dal «Lido Marzulli» di Bari
Lorenzo Vitale e il suo sestetto
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giustizia da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 8.30 Musica del mattino. 11.30 Radiomontefeltro: «Concerto n. 2 in do minore» per pianoforte. Indi Canzoni e melodie. 12.55 Orecchio alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli. 13.55 Terza pagina. 14.15 Musica varia. 14.30 Programmi dalla D.B.C. 15 L'ultimo bersa

17.30 La voce dell'America. 18 Battaglioli e canzoni. 18.35 «Qua e là per il mondo». 19.05 Programma vario. 19.35 Parla lo sport. 19.45 Jazz-hint. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 Due mondi e due maniere. 21.05 Musica operistica. 21.35 Concerto da camera. 22 Dal Palazzo Madama di Torino: Proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1950 a (Stazioni Prime). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Varietà. 23.30-24 Musica da ballo dal «Lido Margherita» di Bari.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico e previsioni del tempo. Qualche disco. 8.20-8.50 «Fede e avvenire». 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile. 11.30 Trasmissione per le Forze Armate. 12 Cori pop. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro cartello. 13.22 Tarentini radiofonici: Cronaca di Cechetti. 13.27 Musica operistica. 14 Celebri complessi jazz. 14.30 Quartetto melodico Montanari. 14.53 Pomeriggio sportivo a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio e previsioni del tempo. 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35 Melodie e romanze di un tempo. Orchestra Anepista. 19.05 Trio Santoliquido-Ferraresi Amfiteatro. Beethoven: «Trio

n. 3 in do minore». 19.40 Orchestra di Dizzy Gillespie. 19.50 Attualità sportive. 19.55 Serenata americana, orchestra da concerto N.B.C. diretta da Milton Katims. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo (Baton Brandy). 21 «Sei voci e un pianoforte» orchestra vocale diretta da Harry Frohman. 21.15 «Fiaba di un piumo azzurro», radiocommedia di Mario Pelusi. Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana, con la partecipazione di Carlo Romano. Regia di Guglielmo Morandi. 22.10 Orchestra Cella diretta da Pippo Barzizza. 22.45 Musica brillante. 23.10

Giornale radio. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Follie africane. 20 Bel canto. 20.30 Musica da ballo. 21 Notiziario. 21.20 Diletti. 21.30 «Quel che donna ride o, tre atti di R. Hey e A. Sawyer. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 19.30 Eco del giorno. 19.55 Sport. 20 Notizie. 20.15 Ritrasmisibile dell'opera di Stravinsky. 20.20 Notizie. 22.40 Messa per l'Austria. Musica da ballo. 24 Notizie in breve. 0.05-1 Melodie di Emmerich Kaimann.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.15 Musica leggera. 19.45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Georges Béhague. Musica varia. 20.45 Musica di Camille Saint-Saëns. 22 Notiziario. 22.15 Barock. Concerto per orchestra. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 A. Vanden. Concerto di Varsavia; Warburg: Concerto swing; Mahler. Rapsodia per tromba. 20.45 Musica classica. 22.15 Danze di Mol e Orchestra di ballo Willy Bremans. 22.45 Notizie. Minuetti. 23.05-24 Musica di Haydn.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 L'aria, opera comica in un atto, libretto di Molière. Musica di Michel. Fatto I. 19.30 Notiziario. 20 L'aria, opera comica in 3 atti. Fatto II. 20.30 Trilussa parigina. 20.50 Musica di Rameau interpretata dall'Orchestra Beethoven. Les Indes galantes, frammenti. Le Tuto ginepro, giuoco di danza; Tambourin, frammento del terzo concerto in solista. 21 Concerto del clarinetto André Ravel. Frescobaldi: Aria con variazioni; de Vlast. Suite in re; Str. Variazioni su un tema; Bach: Fuga e Bourée; Scarlatti: Sonata; Rameau: Allegretto; Haydn: Andante e minuetto; Mendelssohn: Canzonetta; Castelnau-Tedesco: Suite (dedicata ad André Ravel); Granados: Toccata; Albeniz: Mallores; Albeniz: Sevilla. 23 RITRASMISIBILI DEL «PREMIUM ITALIA». 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerti musicali. 19.30 «L'uomo in grigio»; «Brillville»; di Mario Teyan. 20 Notiziario. 20.30 Al sole del valzer, con l'orchestra Georges Doreaux. 21.24 «Blague» spara Mammia, commedia musicale in 3 atti di Marc Cahi e Serge Veber. Musica di Guy Lafarge.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Caspi. 19.27 Orchestra Bernard Hilda. 19.47 Orchestra Riva. 20 Notiziario. 20.05 Musica operistica. 20.45 Beethoven: Prometeo, ouverture; Quarto concerto per pianoforte e orchestra (solista Vladimir Yankelevich); Liszt: Sonata n. 3, ouverture. 21.45 Varietà. 22 IN COLLABORAZIONE CON LA RADIO ITALIANA: PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL «PREMIUM ITALIA» 1950. 22.05 Ritrasmisibile dello Spettacolo dallo Spazio di Radio Montecarlo alla Piana di Marsiglia. 22.20 Inno al viaggio. 22.30 Musica jazz. 23-23.05 Notiziario.

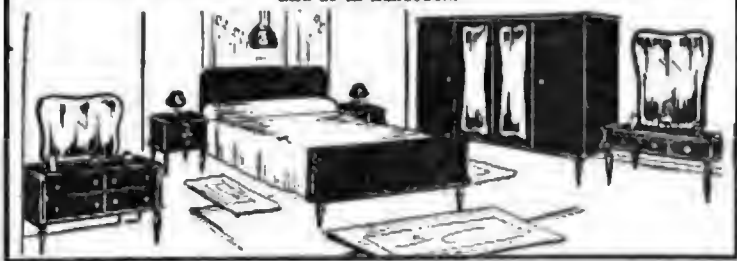
GERMANIA

AMBURGO

19 Il nostro diario tedesco occidentale. 19.51 del giorno. 19.45 Notizie. Commenti. 20 «Il caso Agostino», opera di Leo Pohl, diretta da Franz Marmele, regia di Kurt Perx. 21.45 Notizie. Commento. 22.05 Manfred Hagmann: Concertino. 22.15 «L'agente

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - sconto contanti - a rate - riservatezza - garanzia - Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/30 inviando Lire 20 in francobolli



gettato sulla spiaggia», quel radiodiletti di Harold Vock. 22.45 Cocktail serali da Urrula Herbig e Hans Wolfgang Neuss, con interpretazioni musicali di Kurt Wess. 23.15 Il melodramma di oggi: a) I piedi nel fuoco, b) Il piccolo diluvio, due balletti di Heinrich Eggenhofer, diretta da Robert Heger. 24 L'ultima notte. 0.05-1 Berlino al meridiano.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19.40 Trionfo del tempo. 20 Musica d'opere. 20.45 «Indizi», radiocommedia di Fritz Ernst, Bettlauer, regia di Armas Rhen Fühler. 22 Notizie. Sport. 22.20 Previsioni del tempo. 22.30 Concerto orchestrale: L'opere di Beethoven. Concertino per orchestra; Beethoven: Madra, op. 23. 23.15 La nostra classe politica-culturale. 23.25 Il Jura 1950. 24-0.15 L'ultima notte.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti. 19.30 Cronaca dell'Arma - Notizie - Commenti. 20 Poi parli di danza. 21 I programmi di Mr. Boomer. 22.05 Orchestra d'archi Franz Bruch. 22.20 Calarotti e la tragedia del tempo di Werner Finck, a cura di Franz Bruch e Hans Hartwig. Musica di Robert Schumann, regia di Kurt Köster. 22 Notizie. 22.15 Studio della sera: «Il mondo amministrato a la crisi dell'individuo», analisi e discussione, per: Studio della giovane generazione, del programma del Corso Internazionale di nuova musica di Darmstadt. 24-0.15 L'ultima notte.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti. 19.30 Il commentario della economia. 19.45 Notizie. 20 Musica brillante. 21 La Diminuzione americana per la Baviera. 21.15 Ralfi Plat, storia di una cantante di strada. 22 Notizie. Commenti di Alfred Bormer. 22.15 Studio notturno: «Lawrence d'Arabia», carattere e vita del colonnello Thomas Edward Lawrence, secondo le parole di Winston Churchill e di Richard Shaw, di Max Nicolson. 23.15 Musica da camera di Giovanni Sebastian Bach eseguita dalla collaudata Edith von Volkmann e delle cantanti Edith Pichl-Alexand e Li Stadelmann: a) Sonata in fa maggiore per violino e cembalo. 24 L'ultima notte. 0.05-1 Nel segno del razza.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.20 Mare e rallec magull dell'orchestra Bachman. 19 Rivista. 19.30 Concerto corale diretto da John Johnston. 20 Follie del Sonnet occidentale. 21 No-

Notiziario. 21.30 Rivista. 22 Musica da camera eseguita dal Nuovo Quartetto d'archi di Londra. Mozart: Quartetto in re minore, K. 173; Beethoven: Quartetto in fa, op. 68. 23.23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Josef Lieke, l'orchestra Jimmy Campbell e The Humming Birds. 20 Rivista. 20.30 Musica richiesta. 21 Music-hall. 22 Notiziario. 22.20 Orchestra Don Carlos. 22.40 Orchestra Mankus Winick. 23 «La favola degli animali», di George Orwell - Seconda episodio: «La rivoluzione». 23.15 Orchestra Minuetti. 23.56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 «Il favole di terre lontane», melodie da opere su argomento esotico. 19.30 Notizie. 19.40 Reportage di un viaggio nell'Internazionalismo. 20.20 Concerto sinfonico diretto da Paul Kroll. 21.30 «Ch» che racconta il serpente, poesie di Max Oelzli. 21.45 Nuove composizioni di giovani e giovanissimi musicisti svizzeri. 22 Notizie. 22.05-23.30 Orchestra Morton Gould.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da Ottavio Nuzzi - Palestrina: Ricercare sul V. lono (adattato per strumenti a flauto da D. Nuzzi); Monteverdi: Madrigali (interpretati sinfonicamente da F. Maffioletti); Pasquini: Preludio e il cucù (trav. di U. Respighi, dalla Suite «Gli Uccelli»); Puccini: Entrata (trav. di D. Nuzzi); Scarlatti: Toccata, Bourée e giga (trav. di A. Pasella). 11.30 Sei canzoni di Pietro Lualaba, interpretate dal cantautore Margherita De Landi. 12 Musica operistica. 12.15 Diletti. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Operette d'epoca. 13.20-13.45 Canzonetto. 17.30 Per la donna. 18 Musica richiesta. 19 Diletti. 19.30 Notiziario. 19.40 Melodie. 20 Attualità. 20.30 Diletti. L'opera per orchestra. 21.15 Musica culturale. 21.40 Musica leggera italiana. Interpretata dal pianista Georges Chevalier e dalla grande Orchestra di jazz sinfonica diretta da Tony Bell. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20-22.30 Musica sotto riflettore.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 La spezzola del tempo. 19.45 Fero di Radio Lomana. 20.10 Trattamento musicale. 20.30 «I ribi», tre atti di Henri Troyat. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Gran Premio del disco 1950.



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione opera:

1. G. BOSINI, LEGNANO: Le fondrie di Maramba a St. James nel Missouri.
2. P. DRAGO, VILLANOVA DI BAGNACAVALLA: «Solitude» e «Caravan» e Ellington e Orchestra Faith).
3. L. LOMBARDI, MONTEVARCHI: Il poeta americano Walt Whitman.
4. L. e A. SCAMICCHI, GAIOLIE IN CHIANTI: «Some Enchanted Evening» da «South Pacific» (Ezio Pinza).
5. E. GANDOLFI, BIELLA: L'industria editoriale negli Stati Uniti.
6. G. MANCINI, ASTI; T. VALGOVIG, MONFALCONE; M. ZOPPETTI, ROMA: «Again» (Jane Froman).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto 62 - ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - kC. 1195 Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA

Via Vittorio Veneto 62 - ROMA
Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - kC. 1195 Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

GUARITE I CAPELLI BIANCHI
LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA
RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO
ALY MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,50-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,40-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Canzoni italiane - 12 Assoli di chitarra e fisarmoniche - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,45-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario. Giornale radio

21,03 RETE ROSSA

DALLA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

ZIG - ZAG

RETE ROSSA

13,12 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kolomata)

13,27 INCONTRI MUSICALI
«Alfredo, nella «Tramata»
di Verdi»
(Prezzoli)

14 Solisti celebri
Violinista Bronislaw Hubermann
Lalo Eruard: Sinfonia spagnola op. 21; a) Allegro non troppo, b) Scherzando - Allegro molto, c) Andante, d) Rondo

14,25 Complessi caratteristici

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,45-15,45 BARI I - FOGGIA: POTENZA:
«Giornale per gli italiani del Mezzogiorno»
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di
Palermo - Notiziario
15,45-15,50 BARI I - FOGGIA: Notiziario
dalla Piana del Levante
15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA -
ROMA I - SAN REMO SAVONA: Chiamata
marittima

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Concerto di musiche
di Giovanni Sebastian Bach
I Concerto in re maggiore per clavicem-
balo (dal Concerto di Vivaldi,
cap. 3, n. 3); II Stela der aber alle
Schätze, cantata n. 152 per soprano,
flauto, viola e basso continuo; III
Sarabanda e preludio in do per vin-
toncello solo; IV Sarabanda, fuga g-
volta e musiche per chitarra; V Quinto
concerto brandenburghese
Esecutori: G. Enesco, direttore; A. Se-
govia, chitarra; R. Gerlin, clavicemba-
lo; I. Alfani Tellini, soprano; R. Mey-
hau, flauto; R. Principe, A. Abussi,
H. Airoff, R. Brengola, M. Cervera,
A. Galli, G. Gratenau, L. Pettinelli,
P. L. Urbini, violini; G. Leone, M.
Benvenuti, viola; G. Cassedò e L. Fi-
lippini, violoncelli
Registrazione effettuata il 10-9-1950
dall'Accademia Musicale Chigiana
di Siena

18 Canzoni

18,30 Musica per organo da teatro
Balt: Non te la prendera; Willson:
Due in amore; Rodgers: Ho avuto 5
dollari; Owens: Ti amo sempre più;
Provost: Intermezzo; Donaldson: Ru-
scetto ciarliero

18,45 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

19 Musiche caratteristiche
Fernandez: Batuque, danza caratteri-
stica; Olegna: Barletta di gnomi: Ko-
ballewski: a) Prologo, b) Galoppo,
dalla suite «I commedianti»; Green:
Erotica; Herbert: Marcia dei giocat-
toli; Ketetbey: Presso le acque azzur-
re delle Hawaii; Alegiani: Marionette
innamorate

BOLZANO II: 19-20,10 Programmi in lingua
tedesca: «Jodelschütz» Mitz und T. Hartl -
Musica popolare - Musiche per organo Hummel
- H. C. Hartmann e Eln Zeltitel - Notiziario

19,30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Anthony West: «Una biografia
autorizzata del romanziere Wells»

19,45 Programma scambio
tra la Radiodiffusion Française
e la Radio Italiana

**QUANDO SPUNTA LA LUNA
A MARECHIAIO**
Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mens Centore
e Domenico Altanasio

20,10-20,35 BOLZANO II: Effemeridi. Noti-
sario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario -
Attualità

20,15 Pagine pianistiche
Chopin: Notturno in re minore mag-
giore; Albeniz: Triana, dalla suite
«Iberia»

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon

21,03
XVII Mostra Nazionale della Radio
Dal Teatro dell'Arte di Milano
ZIG - ZAG
Varietà musicale
Orchestra
diretta da Angelo Brigada
Regia di Nunzio Filogamo

22 «Il ciccone vagabondo»
Alessandro Culolo:
L'isola di Ponza

22,10
Che cos'è il Terzo Programma

23,10 Giornale radio

23,20
Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano
Quartetto Celra
con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultimo notizia - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kolomata)

13,27
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

13,54 Cronache musicali
di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa rotoli di
New York

BARI II: 14,14-14,21 Notiziario - 14,21-14,35
BOLOGNA II: «Il gigante» - 14,35-14,40
BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
VENEZIA I: Notiziario per gli italiani
della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convalli

17,30 Parigi vi parla

18 Gal campagna

18,20 Musica da camera
Violinista Alberia Pollonieri
Pianista Paolo Delacchi

Delacchi: Sonata appassionata per vio-
lino e pianoforte, a) Allegro moderato,
b) Adagio con molta espressione,
c) Adagio espressivo - Allegro
non troppo ma deciso

18,50 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi
Achille Togliani e il Duo Fasano

Fina: Piano portati boogie; Devilli-
Robin-Hollender: Questo è il monien-
to; Brown: Temptation; Rustelli-
Panzutti: Che bel frutin; Leonardi-
Freed: Midona; Edridge: Jard dog;
Nes-Calzia: Come una sera; Leonar-
di-Emer-Dorsey: E' tutto; Alvaro:
Vecchia treno

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Canti d'America

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon

20,33
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio

Frazzi: Inutile sognar; Rodi: La tua
musica, Leclunna: Andalusia; Cergoli:
Notturno; Autori vari: Fantasia di
canzoni italiane n. 5, Trenet: Il mio
Maseheroni: Un giorno m'hai sorriso,
Henriquez: La danza dei moscerini

21,45 «Cura te stesso»
Giuseppe Tallarico:
«L'arte del bere»

21,55 Musica brillante
Williams: Le vespe, ouverture; Grieg:
Danza norvegese n. 1; Mac Dwell:
Gli spiriti della foresta, dalle «Scene
della foresta»; Ries-Rozzi: Moto per-
petuo; Moskowski: Spagna, dalla suite
«Peesi stranieri»

22,20
«Come ci hanno giudicati»
Alfred De Musset - George Sand
e gli italiani
Varietà letteraria
a cura di Ettore Allodoli
e Umberto Benedetto

22,40
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

23,10
Giornale radio

23,20
Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano
Quartetto Celra
con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

**Richiedete alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA**
Via Arsenale 21, Torino, i li-
bretti delle opere trasmesse
alla radio
Nei programmi di questa se-
timana:
PUCCHINI: **Madama
Butterfly**
(Edizione Ricordi) L. 15
Inviando anticipatamente i re-
lativi importi, i libretti vi so-
ranno spediti franco di ogni
altra spesa. I versamenti po-
sono essere effettuati sul c/c
postale 3/7800 intestato alle
Edizioni Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

7,15 Giunastio da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Nuova del mattino, 11,30 Canzoni italiane, 12 Assoli di chitarra e fisarmoniche, 12,20 Nuovo mondo, 12,30 Filmi dell'America latina, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giovedì radio 13,27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari, 13,54 Giornale musicale, 14 Cronache della settimana a Trieste, 14,15 Programmi della B.B.C., 14,50-15 Chi è di scena? e Luciano Loria.

17,30 La voce dell'America, 18 Le avventure di Stelio e Olio, 18,30 Genti spirituali, 18,50 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Elena Azucena), 19,20 Conversazione, 19,35 Complessi caratteristici, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Club Europa, 21 Commedia in tre atti, 22,40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli (Rete Aquara), 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dalla «Tavola dell'Odeon» di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico e previsioni del tempo, Canzoni, 8,40-8,50 La conversazione del mattino, 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile, 11,30 Canzoni italiane, 12 Assoli di chitarra e fisarmoniche, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Rotondi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegro carillon, 13,22 Taccuino radiofonico: Cronaca di Cagliari, 13,27 Incontri musicali: «Alfredo nella Traviata di Verdi», 14 Solisti celebri, 14,25 Complessi caratteristici, 14,50 «Figure paride dell'800», a cura di Evandro Pittula, 15 Segnale orario, Giornale radio e previsioni del tempo, 15,34-15,35 «Finestra sul mondo» rassegna della stampa estera.

18,30 Concerto della banda dell'esercito americano diretta dal capitano Hugh Curry, 19 Orchestra diretta da Lello Lottazzi, 19,35 Fantasia musicale, 19,50 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Annuario regionale, Notiziario sportivo (Botton Brandy), 21 Concerto sinfonico diretto da Adolfo Chytenus e Rosenti e Semiramide, sinfonia, Debussy: «La mer», tre schizzi sinfonici, Rimsky-Korsakov: «Scheherazade» op. 35, suite orchestrale, Orchestra stabile dell'Accademia nazionale di S. Cecilia, Nell'intervallo: «Pomerio», conversazioni di Lorenzo Giusso, 22,45 Canzoni italiane, orchestra diretta da Giuseppe Anigoni, 23,10

- Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 L'ultima notiziario, 20 Nuovi ritmi, 21 Notiziario, 21,30 Music hall, 22,10 Musica leggera, 22,30 Concerto del pianista Paul Lysner, 23 Concerto: Sonata, op. 111; Liszt: Massop, 23 Concerto, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa, 19,30 Fu del giorno, 19,55 Sport, 20 Notizie, 20,15 Notizie e cronaca di Richard Bay-Hoffman, 21,15 Varietà, 22,20 Notizie, 22,40 Notizie per l'Austria, Musica notturna, 23,30 (ora) Cose strane e vicine, 24 Notizie in breve, 0,05-1 Musica di Strauss.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,45 William Grant: in Memoriam, omaggio ai soldati morti per la democrazia; Hazel Mae Douglas: Finale del «Concerto per due pianoforti» e orchestra, 19 Elia Williams, Harry Dawson e Orchestra Michelini, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Frank André - Rogner; Improviso su un tema per grande orchestra; Roudine; Concerto per orchestra d'archi; Pierzo: La

visione di Eschilo; Ciaikovsky: La bella addormentata nel bosco, 21,15 Musica da camera - Mozart: al Sonata facile; bi Abadempshand; Loeuill: Canzone per violino; Franck: Preludio corale e fuga; Riel: Melodia op. 2; Berg: Melodia, 22 Notiziario, 22,15 Musica Jazz, 22,55 Notiziario, 23 Musica varia, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Il Strano: Sonata in fa op. 6, per violoncello e pianoforte; Ravel: Le tombeau de Couperin, 19,30 A tempo di valzer, 20 Concerto diretto da Leizer Oras - Solisti: soprano Virginia Ruelle, violinista Nicolas Lagarde - Musica varia, 21,15 Musica etnica, 22,15 Schubert: Trio a 2 in re, op. 123, 23,05-24 Musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,05 Concerto diretto da Jean Clergue - Parte I - Schubert: Sinfonia incompiuta, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jean Clergue - Solista Arthur Harnzen - Parte II - Joliet: Concerto per tromba, arci e pianoforte; Wagner: L'ultimo di Sigfrido, 20,50 Fiume di musica, 22,10 Pianista Robert Léoni - Musicisti: Sonata in la maggiore, K. 280; Fauré: Terza barcarola, 20,50 Verità e chimere, 23,15 Wagner: Il nocchio di Palermo, omicidio, Strauss: Il Cavaliere della Rosa, suite, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Festival musicale, 19,30 Club dei radiolisti, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, 21,30 Halli parigini: I balli della Rue de Lappe, 22,10 Nuovi dischi, 22,30 André Valton e l'orchestra Illegale, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Concerto, 19,27 Organista Reginald Foot, 19,35 Concerto in pianoforte, 19,47 Teatro del Giorno, 19,52 Pianista Rie Karthof, 20 Notiziario, 20,05 Attualità sovietica, 20,35 Fiume artificiale, 20,50 Concerto, 21,05 Notiziario del giorno, 22,05 Notiziario, 22,15 Trasmissione dello spettacolo dalla Rada di Radio Montecarlo alla Pira di Marsiglia, 22,30 Musica da ballo, 23,23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Il più nuovo studio tedesco per il radio, 19,45 Notiziario, 20,05 Musica da ballo, 20,30 Lettera della Radio, 21 Musica da ballo, 21,45 Notizie, Canzoni, 22,05 Musica d'opera di Riccardo Berti, 22,15 Notizie da Bonn, 22,45 Concerto della grande Radiophilaria, 23 Orchestra Kurt Wige, 23,15 «La letteratura del post» e dell'«eletto», a cura di Walter Joss, 24, Ultime notizie, 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Musica - Musica, 19,40 Trilussa del tempo, 20 Musica da film, 20,45 «Alto» le grandi vertenze del tempo e conversazione di Ingrid Bergman, 21 Radiophilaria diretta da Günter Wegmann, 22,05 Concerto: Hans Sachs e; Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; Lalo: Scherzo per grande orchestra; Schumann: Musica per orchestra, 22 Notizie, Sport, 22,20 Scienza e tecnica: «Bagli romani», cronache, 22,30 Concerto di pianoforte, Giovanni Pratiello, intermezzo e fuga in do e la benedizione, della seconda parte del Klavierstück 1945, 22,45 «Vita e opere del poeta Jules Supervielle», di Friedrich Hagen, 23,15 Musica da ballo dall'Italia, 24 Ultime Notizie, 0,10-1 Spazio Notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Commenti, 20 Concerto sinfonico diretto da Winfried Zillig, 22 Notizie, 22,15 Rassegna del film, 23 Musica da ballo, 24,0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Commentario, 19,45 Notizie, 20 Musica da film, 20,30 Romeo e Giulietta di Jean Anouilh, con musica di Karl von Hollnacker, radiomusica e regia di Hermann Weingartner, 22 Notizie, 22,10 Orchestra Gerold Franz Bender, 22,40 «Johanna von Esau» attenti, conversazione di Hans Egon Holthaus, 23 Concerto radiato, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Melodie e ritmi del Nord.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Brian Lawrence e il complesso Ferd Hartley, 19 Risata, 19,45 Corrispondente speciale: «La Valletta di Khond», di Colin Wilks, 20 Concerto, 22 «La vita della musica», di E. H. Young, 22,30 Concerto della pianista Irene Scharrer - Beethoven: Sonata in sol bemolle op. 100; Schubert: Improvisi in sol bemolle op. 90, n. 3, 23-23,03 Notiziario.



DIZIONARIO LETTERARIO OPERE

E PERSONAGGI DI TUTTI I TEMPI E DI TUTTE LE LETTERATURE

Questo Dizionario, impresa senza precedenti nel campo editoriale, comprende tutte le maggiori opere della letteratura antica e moderna, della filosofia, della storia, della scienza e della musica che abbiano lasciato un segno nella evoluzione del pensiero umano. Ogni opera inclusa è analizzata in un denso e completo articolo critico. Ogni articolo è firmato da un autore responsabile. A questa prima parte si aggiunge un Dizionario dei personaggi, rassegna delle figure di maggior significato protagonisti delle grandi opere della letteratura e della musica. Completa il Dizionario Bompiani un Dizionario dei movimenti spirituali, nel quale tutte le correnti dello spirito, dalla antichità al surrealismo, sono vividamente tracciate. La preparazione di questo lavoro ha richiesto dieci anni; vi hanno collaborato 500 scrittori tra i più illustri e competenti specialisti.



Un successo mondiale

L'UNESCO ha assunto il patrocinio del «BOMPIANI». «quale opera di importanza e di interesse mondiali»

8000 pagine - 600 tavole a colori - 10.000 illustrazioni - 18.000 voci - 9 volumi L. 56.000

Anche a rate presso i migliori librai e presso

BOMPIANI

VIA SENATO, 16 - MILANO

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,50 Musica richiesta, 21 e Prima del risveglio, di Boley Arkand (da una novella di W. Somerset Maugham), 21,30 Valletta al porto di Londra, 22 Notiziario, 22,20 Orchestra Gerold e cantanti, 23 «La fattoria degli animali», di George Orwell, 23,30 Terzo episodio: «Tutti gli animali sono uguali», 23,15 Orchestra Igor Stravinsky, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica da camera, 19,30 Notizie, Eco del tempo, 20 Campione svizzero, 20,02 Musica leggera, 20,40 Canzoni, 22,05-22,30 «The Nightingale», orchestra di Maurice di Freiburg, diretta da Francis Raps.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Vespri musicali, 13,20-13,45 Melodie e canzoni, Orchestra Kadisa e cantanti, 17,30 Trio di Ginevra, 18 Musica richiesta, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 Selezione da opere, 20 Microfono in viaggio, 20,50 «Foglie d'autunno», varietà musicale, 21,40 Poésie richiesta, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Seguendo il lume.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Le Nazioni Unite vi parlano, 19,30 Unidetti, vi sarà risposto! 19,45 Musica brillante, 20,30 Il film delle Nazioni Internazionali di Ginevra, 21 Concerto sinfonico, 22,30 Notiziario, 22,35 I lavori dell'O.N.U., 22,50-23 Dischi.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,30-8 CA-
TANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musica leggera - 11 Canzoni e ritmi - 11,30 Musica operistica - 12 Complessi vocali americani - 12,30 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21,15 - RETE AZZURRA

"CONTEMPLAZIONE"

RADIODRAMMA DI

DIEGO FABBRI

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13,22 La canzone del giorno
(Kotémat)
13,27 Danze e folclore nell'arie
Pianista Mario Zanfi
Listini: a) dalla Suite «Venezia e Napoli» - Condiñera e Tarantella; b) Rapsodia spagnola.

14,05 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

14,30 Musiche di Cole Porter
I concentrate on you, Kiss me, Kate, selezione (Tramer, Russel Henneft); I love you.

14,50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,45-15,55 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
15,45-15,50 BARI I - FOGGIA: Notiziario sulla Fiera del Levante
16,30-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra
diretta da Francesco Donadio

18,30 Acquerelli musicali
Tommasini: Paesaggi toscani

18,45 Cerimonia del
KIPPUR

19,05 Romanzo sceneggiato
ORGOGGIO E PREGIUDIZIO
di
Jane Austen
Adattamento di Franca Paccò
Quarta ed ultima puntata
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli

BOLZANO II, 19,05-20,10 Programma in lingua tedesca Cantucchi del bambino; «Das tapfere Schinderhennchen», 2ª parte, radiosaena di Robert Proke; Chitarista Cesare Lanzemberger; Hilde Franz: «Für die Frau» - Notiziario

19,35 Attualità sportive

19,40 Posta aerea

19,55 Panorama del jazz
e della canzone francese
a cura di Christian Livornese

20,10-20,25 BOLZANO II: Emendati: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ALIBRITA

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 XVII Mostra Nazionale della Radio
Dal Teatro dell'Arte di Milano
MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti
di L. filica e G. Giacosa
Riduzione di
John L. Long e David Belasco
Musica di
GIACOMO PUCCINI

Madama Butterfly Rina Malatras
Suzuki Mafalda Mastri
Kate Pinkerton Lina Brandi
B. F. Pinkerton Mario Binci
Sharpless Scipione Colombo
Goro Sante Messina
Il Principe Yamadori Piero Boldi
Lo zio bonzo Ennio Ferri

Direttore Tito Peiralla
Istruttore del coro
Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Olga Signorelli:
«Un celebre danzatore dell'Ottocento» - II. Giuseppe Gironda:
«Avremmo sempre da mangiare».

Dopo l'opera;
- **Giornale radio**

24 Segnale orario
Ultime notizie, «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kotémat)

13,27 Angelini
e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Hernandez; Gelsomini di Alelli; Casasco; Natta; Neri-Simi; Addio mia bella signora; Piacchi-Durand; Mademoiselle de Paris; Ciaeca-Pagnini; Emigrante; Cambi-Sera; Mentre tu dormi; Albert; Luna fra le palme; Alex; Nola

13,54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II, 14,14-14,21 Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II, «Il gigale» - 14,31-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
TARTARINO DI TARASCONA
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia
di Alberto Casella
Protagonista Giuseppe Porelli
Secondo episodio

17,30 Ritmi d'America

18 - Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino

18,30 Complesso caratteristico Esperia
diretto da Luigi Granazio

Bili: Serenata del diavolo; Di Lazzaro: La romanzina; Muratori: Giocattoli cinesi; Granazio: Novella; De Curtis: Suona chitarra; De Marle: Stelle di Spagna

18,50 Attualità

19 - Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

19,35 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 PREGO, MAESTRO...
NACIO H. BROWN
Biografia di un compositore
attraverso le sue canzoni
(Patmolive)

21,15 Premio Nazionale Radiodrammatico
promosso dal Sindacato Nazionale
Autori Radiofonici

CONTEMPLAZIONE
Radiodramma di
Diego Fabbri
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana

Angela Lia Curci
Renato Ubaldo Lay

Regia di Anton Giulio Majano
«Contemplazione» è uno dei cinque radiodrammi prescelti dalla Commissione e presentati agli ascoltatori per l'assegnazione definitiva del Premio

21,50 Armando Trovajoli al pianoforte

22,05 «Che cos'è il Terzo Programma»

23,10 **Giornale radio**

23,30 Musica da camera
Pianista Ornella Puliti Santoliquido

Mozart: Sonata in fa minore; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Hummel: Rondò op. 11; Rachmaninov: Preludio in sol minore; Scriabin: Studio op. 8 in re diesis minore; Kachaturian: Toccata

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

**LA MESSA NELLA MUSICA
DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO**

Antologia critico-musicologica a cura di Alessandro Piovosan. È un gioiello d'arte tipografica, un volume illustrativo del ciclo di 33 Messa che la Radio trasmette in occasione dell'Anno Santo. Richiedete nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Ardenne, 21 Torino, versando L. 1700 sul c/c postale n° 373500

21 - RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO

P A U L K L E C K Y

RETE AZZURRA

1855 L. van Beethoven

Quintetto in do maggiore: a) Allegro moderato, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo e Trio, d) Presto - Andante con moto e scherzoso

Quartetto Leger e violista William
Primrose

F. Chopin

Tre preludi op. 28: a) in si bemolle
minore, b) in la bemolle maggiore,
c) in fa minore
Pianista Alfredo Cortot

19.35 La voce dei lavoratori

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Auten

20.33 Orchestra della canzone
diretta da Angellini

Centano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano

Beaulieu: *Jungle rumba*; Harold

Cera in amor; Petruzzelli: Quarta
nostalgia; Cugat: Cugat's; Vaccari
Quarta dodici rose; Barraco: Ubbia

Abel-Martelli: Quando te ne andrai?
Gershwin: It's wonderful!

**21 — Festival Internazionale
di musica contemporanea**

Autunno Musicale Veneziano

CONCERTO SINFONICO
diretto da

PAUL KLECKY

Cecchi: **Concerto n. 2** per orchestra da camera; Veretti: **Concerto** per piano.

forte e orchestra (Solista Marcell Meyer); Bartok: Concerto per viola e orchestra (Tattilo William Beltrame)

Bellini: Fantasia per quattro archi e orchestra

Orchestra sinfonica di Roma
della Radio Italiana

Registrazione effettuata il 9-4-1950
dal Teatro La Fenice di Venezia

Nell'intervallo: Federico Candido
il conteggi degli abbonamenti.

Al termine: Musica leggera

23 10 Giornale radio

2200 Dal. Borealis - La Cicala

di Bologna
Walter Coll

e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonomie

TRIESTE

7,15 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Canzoni vecchie e nuove, 12 Ritmi dell'America Latina, 12,20 Per ciascuno qualcosa, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Orchestra diretta da F. Donadio, 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30-15 Programmi dalla B.B.C. e Listina borsa, 17,30 La voce dell'America, 18 Danze a cuori da opere, 18,30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta, (Rete Azurra), 19 Fisarmonicista Adriana Toffolini, 19,20 Conversazione, 19,35 Piccoli complessi jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Azurra), 21 Festival Musicale di Venezia: Concerto Sinfonico diretto da Paul Klecky, Nell'intervallo: Conversazione, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20-24 Musica da ballo dal Dancing e La Cicala di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno, Nell'intervallo: (7,30) a ieri al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,14 Canzoni, 8,30 Lezioni di lingua spagnola, 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, 10,30 « Casa serena », 11,30 Canzoni vecchie e nuove, 12 Ritmi dell'America Latina, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'altezza carillon, 13,22 Taccuino radiofonico: Canzoni di Cagliari, 13,27 Orchestra diretta da F. Donadio, 14 Fantasia folkloristica italiana, 14,20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari, 14,53 Attualità sportive, a cura di Vittorio Stagnu, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa estera, 18,30 Movimento porti dell'isola, 18,35

Grandi orchestre americane: Orchestra di Ted Dale, Cantanti: Evelyn Knight, Dick Haymes e Jack Smith, 19 Orchestra melodica, 19,25 Musica da camera, Soprano Anna Maria Ceppi, al pianoforte Anna Pauline Zedda, 19,55 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo (Bulna Brandy), 21 « La miniera », quattro atti di Antonio Greppi, Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana, regia di Enzo Perrieri, Al termine: Musica leggera, 23,10 Giornale radio, 23,20 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Follie russe, 20 « Due voci », una canzone, con Jane e Jane, 20,45 Dischi, 21 Notiziario, 21,30 Arie d'opere, 21,35 Musica leggera, 22,35 « Montagne nella prigione del Tasso », di G. Bolez, 23,05 Musica notturna, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora radio, 19,30 Follie del giorno, 19,55 Sport, 20 Notizie, 20,15 « La casa alta », radiocommedia di Julius Kay, 22,10 Qualche disco, 22,20 Notizie, 22,40 Musica per l'Austria, Musica in sordina, 24 Notizie in loco, 0,05-1 Notizie: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,45 Notizie: Dufay, a Gize, seconda parte: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; La mite, 19,45 Notiziario, 20 Orchestra Radio diretta da Georges Böhme, Musica varia, 21 Musica brillante, 22 Notiziario, 22,15 Concerto del Quartetto Pro Nova - Rieti: Quartetto in fa maggiore; De Bourguignon, Secondo quartetto, 22,50 Due nottate di René Benoit, 22,55 Notiziario, 23 Musica varia, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Willem: Concerto per pianoforte e orchestra, 18,20 Mossowsky: Danza spagnola, interpretata dal duo pianistico Harrold-Pellegri, 19,30 Solisti celebri, 20,15 Concerto diretto da Dariusz Sieradzki - Solista organista Gabriel Verschueren - Hauegger: Sinfonia liturgica; Meurmann: Concerto per organo e orchestra; Schubert: Sinfonia n. 4 in do, detta « Sinfonia Tragicomica », 22,15 Musica da ballo, 23,05-24 Musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Janacek: Sinfonietta, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da William Cantrelle - Canza: La prigione d'Edimburgo, ouverture; Massenet: Les grands violons du Roi Louis XV; Chiquet: In bella addormentata nel bosco; Pader, Rondò; Lalo: Namouna, 20,30 Tribuna politica, 21 « L'ultimo del mondo », dramma lirico in 4 atti di Louis Gallet, Musica di Alfred Bruneau, Parte I, 22 Interpretazioni del pianista Richard Vines - Scarlatti: Sonata in re; Borinillo: Scherzo; Albeniz: Tango in la minore; Albeniz: Toccata chilena; Lopez-Buichardo: Baillerie; Prokofiev: Milpaga, 22,20 « L'attorno al mulino », dramma lirico in 4 atti, Parte II, 23,10 Notiziario musicale, 23,20 Mendelssohn: Trio in do minore, op. 66, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Follia musicale, 19,30 « La Grande Mente », di André Certe, 20 Notiziario, 20,30 Musica operatistica diretta da Albert Vaisien, 21,15 Concerto per 1 mila violini, 21,35 Variazioni colorate, 22 Pierre Brive propone: « Passeggiando nel miri della » e « La del lavoro », 23 Dischi, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 Orchestra Gus Vargo, 20 Notiziario, 20,05 Orchestra Gian Wilber, 20,20 Ah, che pasticcio! 20,35 Trio Balmer, 20,45 Concerto sinfonico diretto da Alberto Locatelli, 21,30 Ritrasmelazione

dello Spettacolo dello Stand di Radio Montecarlo alla Piana di Mariglia, 21,47 Yvon Montand, 22 Notiziario, 22,05 Nuova canzone, 22,15 Cara Italia, 22,25 Musica da ballo, 23,20,25 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Del nostro diario tedesco occidentale. Rekl del giorno, 19,45 Notizie, Comunità, 20 Concerto di musica d'opera dedicato a Giacomo Puccini, diretto da József Komaritsky - 1. Aria e scena da Madame Butterfly; Il Arte a scena da La bohème; III. Gianni Schicchi, opera omica, diretta da Richard Kraus, 21,45 Notizie, Comunità, 22,05 Lettura da « Quattro Quartetti » di T. S. Eliot, 22,15 « Non vorrete che si può fare anche diversamente », considerazioni di Peter Kottmann e Thaddeus Troll, 22,45 Melodie dall'« Operetta » e la « Indivisi » di M. H. Kottmann, 23 « Il primo congresso mondiale di rock'n'roll », reportage e conversazioni da Zurigo, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica, 19,40 Titina del tempo, 20 Schubert: a) « La bella mugugno », e b) Lied, seconda parte; b) Quartetto d'archi in sol minore op. postuma eseguito dal tenore Walther Lehmig, dal pianista Hubert Glöckner e dal Quartetto Prommi, 20,45 « Dal Lago d'Orta alla casa del Miro », quadri radiotelevisivi di Rolf Gustav Hübner e Rüdiger Mielke, 21,30 Musica folkloristica e cori, 22 Notizie - Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 « Cerca moglie o cerca matrimonio », farsa di Rolf Wimmer, regia di Günther Burger, 23,15 Musica per la notte, 24,0-15 Ultima Notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Col coro delle trasmissioni attraverso l'America, Chicago, capitale del centro dell'ovest, « Melodie di Broadway », 19,50 Cronaca dell'Anglo - Notizie - Comunità, 20 Melodie di opere vecchie e moderne, 21 Comunità di Mr. Baer, 21,05 « La conferenza degli animali » di Erich Kästner, regia di Kurt Wilhelm, 22 Notizie, 22,15 Melodie di compositori di Francoforte eseguite dal Trio d'archi di Francoforte e dal pianista Wilhelm Mohr - Lathur Jentich: Trio d'archi; Wilhelm Mohr: Trio con pianoforte, 23 Contrabbasso Mattheis, 23,15 Jazz tedesco con swing corale, 24,0-15 Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Col coro delle trasmissioni attraverso l'America, Chicago, capitale del centro dell'ovest, 19,50 Servizio religioso delle Comunità Israelite, 19,45 Notizie, 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Elmhorn - Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore; Liszt: La battaglia degli Unni, 21 Programmi del teatro, 21,15 Musiche popolari di tutto il mondo, 21,45 « Il figliuol prodigo », discorsi ai genitori, distribuzione di granito, 22 Notizie, 22,15 Sette Lez Eynold: Musica varia, 22,45 Cronaca Abruzzi a cura di Erich Pfeiffer-Bellé, Roman Holman: « Nella mia vita » e G. F. Samart: « Maria 1846-1942 », 23-1 Concerto di musica prodotta, Nell'intervallo (24). Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 Orchestra Kussal, 19 « Duetto », 19,20 Rivista, 20 Anne Ringier, Webster Buett e l'orchestra Sidney Teich, 20,30 « Un nuovo giudizio su H. G. Wells », di Kingsley Martin, 21 Notiziario, 21,30 « La città d'oro », testo e musica di Jean Tura, 22 Concerto del pianista Seiden, 23,20,30 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Rivista, 20 Problemi del momento, Dismissioni, 20,45 Musica richiesta, 21,30 « Il Generale del Re », di Ripone da Maurier, Adattamento radiofonico di Rex Rindell, 22 Notiziario, 22,20 Ted Heath e la sua musica, 23 « La favola degli animali », di George Orwell - Quinto episodio: « Il diritto a voto », 23,15 Organista Benjamin New, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Qualche disco, 19,10 Cronaca mondiale, 19,30 Notizie: Follie del tempo: Crociera dell'Esposizione della Radio a Zurigo, 20 Cam-

PRODIGIOSO!



Anche la mia barba dura non resiste a questa schiuma densa ed emolliente! Il Sapone Gibbs per Barba, contiene Cold Cream, che lascia la pelle morbida e fresca. Inoltre dura molto: col suo pratico astuccio, nessuno spreco è possibile.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

pane e sapone, Musica leggera, 20,15 « Alla tavola rotonda », discussione sui problemi di attualità, 21 Concerto del pianista Adrian Aschewitz, 21,40 Venti minuti d'inglese con Mary Holtzger Macke, 22 Notizie, 22,05-22,30 Concerto del soprano Margherita Pizzari.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,50 Orchestra Radiola diretta da Fernando Pigli, 13,15-13,45 Stravinsky: Petruska, musica da balletto, 17,30 Concerto diretto da Leopoldo - Canella - Cimarruca: Il matrimonio segreto, sinfonia; Rossini: La scala di seta, sinfonia; Donizetti: La figlia del reggimento, sinfonia; Verdi-Ferrari: Il segreto di Susanna, sinfonia, 18 Musica richiesta, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 Ronchi di vecchia canzone, 20,10 « L'uomo di ferro al governo », risultati, impressioni e commenti delle « Rencontres Internationales 1960 », 21 Musica brillante diretta da Leopoldo Canella - Mendelssohn: Segno di una notte d'estate, zazzera musicale; J. Strauss: Giornali del mattino, valzer; R. Strauss: Marcia di festa, op. 1; Lanner: Quasi di Schindler, valzer; Salotti: Marcia militare francese, op. 60 dalla « Suite algerina »; Waldteufel: Valzer militare, 21,40 Impressioni sinfoniche di Gasparo Bonifazi (solisti: soprano Annelies Gumpert e tenore Ferry Gruber, 22 Musica da ballo, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La Nazionale Unita si parla, 19,30 Il Servizio d'attualità promette, 19,40 Variazioni musicali, 20 Il bacio degli innamorati, 20,20 Lo spettacolo delle Ricerche Internazionali di Ginevra, 20,30 « A ciascuno un suo saluto », tre atti di Jean Mogin, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Dischi.

E' il rendimento che conta



E' proprio così... Come nello sport, anche nel lavoro! gli applausi, gli onori, i premi, sono per chi è più capace per chi rende di più. Come nello sport, anche nella propria professione tutti possono migliorare solo sollecitandosi ad un allenamento razionale. L'allenatore di tutti gli operai VECOM, EDI, ELETTRICISTI E RADIOFONICI chiama Istituto Svizzera di Tecnica. Il suo metodo ravvaglia, anche in chi ha una cultura limitata, facoltà di intelligenza pratica e, con un sistema di insegnamento facile ed allegro, conduce il lavoratore ed il tecnico alla perfezione della propria professione. Sfruttate questo annuncio ed inviate subito indicando la Vs. professione ed i Vs. indirizzi. Senza alcun impegno e senza spese riceverete il volumetto.

« La nuova via verso il successo »
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - GAVIRATE (VA) (VARESE)

MAGNESIA S. PELLEGRINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 7.22 Musiche del buongiorno - (7.50-8 CA-TANIA I - L'ALGERMO: Notiziario) - **8** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.30 Musica leggera - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Valzer, polche e mazurche - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche» - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Antonetto - **13** Segnale orario - Giornale radio.

21,10 - RETE AZZURRA

LA PICCOLA CIOCCOLATAIA

TRE ATTI DI

PAUL GAVVAULT

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22** La canzone del giorno
(Kelmata)
- 13.27** Orchestra della canzone
diretta da Angelini
- Concetta-Cherubini: Ti fai baciare dal sole; Giraldo-Gazziano: Piccolo vagabondo; Lecuona: Babafu; Hlaman: Sola rosa; Fusco: Rivederti; Bonagura-Rossi: Radio Tolosa; Ferrari-Heyral-Marnay: Prélude; Ponce: Estrellita; Bernardi-Deani: Si vous voulez je vous, madame; Testoni-Di Ceglie: Vecchia cornamusa
- 14** — Curiosando in discoteca
- 14.30** Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
- Giza: Gato mattina; Adici: Moto perpetuo; Escobar: Notturno, della «Suite ottocentesca»; Lecuona: Matagueña; Churchhill: Bimba, non ho che un canto; Concetta: Rosso di sera
- 14.50** Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

- 16** — Novella sceneggiata
LO SCARABEO D'ORO
di
Edgar A. Poe
Adattamento di
Oswaldo Guido Pagani
Compagnia di prosa di Firenze
della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetti
- 16.30** Panorama di canzoni
Benedetto-Bonagura: Acquarello napoletano; Trenet: La mer; Curlet-Odetto: Noche de luna; Van Heusen-Silvers: Nancy; Flibbo: Alo-ato; Bizio-Cherubini: Organetto vagabondo; Trommer-Blog: Besoin de vous; Posados: Alma en el rancho grande; Rose-Poulton: We'll rest at the end of the trail
- 19** — Estrazioni del Lotto
- 19.05** Musica sinfonica
Brahms: Ouverture accademica; Elgar: Enigma - variazioni op. 36; Pizzetti: a) Su' molo del porto di Famagosta; b) Danza basso dello sparvero, della suite «La Pisanella»; Ghedini: Pezzo concertante, per due violini, viola e orchestra; Casella: Dal balletto «La giara»; a) Tarantella, b) R chitolo
- Nell'intervallo: «Come si trasmette il terzo programma»
- BOLZANO II: 19.20.25** Programma in lingua tedesca: Musica di R. Wagner - Complessi caratteristici - Conversazione - Notiziario - 20.10-20.25 CATANIA - PALERMO: Etemerilli - Notiziario - Attualità
- 20.25** Un aneddoto al giorno
(Chlorodent)
- 20.30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.03** Ugole d'oro
Biografie sceneggiate di R. Morbelli
ALESSANDRO BONCI
(L'equipe)
- 21.30** Nello Segurini al pianoforte
- 21.45** Raccontate la vostra storia
Episodi di vita vissuta
narrati dagli ascoltatori
- 22** — SELEZIONE D'OPEREETTE
Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 22.40** Emilio Lavagnino:
«Il tempio molatetiano di Rimini»
- 22.50** Dall'Istituto Pontificio
di Musica Sacra in Roma
Celebrazione del II centenario
della morte di G. S. Bach
II Serie
- Sei sonate per flauto e clavicembalo
Prima sonata in si bemole: a) Andante, b) Largo e dolce, c) Presto (Fuga) - Allegro (Giga)
Esecutori: Arrigo Tassinari, flauto; Ferruccio Vignarelli, clavicembalo

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22** La canzone del giorno
(Kelmata)
- 13.27** Musica operistica
Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Bellini: Norma, «In mia mano affia tu sei»; Donizetti: Don Pasquale, «Sono soave e casto»; Verdi: a) Don Carlos «Io morirò», b) Aida «Ritorna vincitore»; Mascagni: Iris «Apri la tua finestra»; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo atto terzo (Totocor)
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa cotone di New York
14.14-14.21 RARI II: Notiziario
- 14.21** Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.40** Assoli di chitarra
Polacci-Di Ceglie: a) Veleno, b) Sopra l'or; De Torre-Meneghini-Gilvetti: Fantasia di motivi n. 4; Hampton-Hammer-Caldesi-Glucomazzi: Fantasia di motivi n. 8
BOLZANO II: «Il gigante»
- 14.50** Panorama economico della settimana
a cura di Giralmo Pedoja
- 15-15.35** Canzoni e ritmi
Principe: Pazzia del jazz; Rossi-Tastoni: Polo nord; Beltrami: Womper bongie; Fanchelli-Nissà: Piccolo abajour; Winston: Brocade; Di Lazzaro-Manlio: Il pianino di Napoli; De Kurlo: Flores negras; Fiasconaro: Encantadora; Dominguez: Tormento; D'Anzi-Bracchi: Esquina de mi sueño; Lara: Azia

- 19** — Celebri orchestre americane
Richard W. Kahn: Crazy rhythm; Schwartz: Dancing in the dark; Rodriguez: Mafuta rumbera; Williams: Mahogany hot stomp; Ellington: Sophisticated lady; James-Conniff: Easy; Ellington: Baracoda a bordo; Rose: Holiday for strings; Oliver: Well, get it; Arriaga: El cuadro yato; Ignoto: Señorita; Rodgers: The girl friend
- 19.35** Estrazioni del Lotto
- 19.40** Economia italiana d'oggi
- 19.55** Un aneddoto al giorno
(Chlorodent)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33** Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

21.10 LA PICCOLA CIOCCOLATAIA
Tre atti di
PAUL GAVVAULT
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con Carlo Romano
Fellelino Beduride

Renato Cominetti	Carlo Romano
Carlo Romano	Franco Bacci
Giulio Oppi	Giovanni Cimara
Giulio Oppi	Giulio Oppi
Valerio Degli Abbiati	Cino Pestelli
Un cameriere	Raffaele Giangrande
Bentamina	Adriana Parrella
Rosetta	Gemma Giarrotti
Giulia	Maria Teresa Rovere
Florisce	Rossana Mancini

Regia di Pietro Masserano Taricco

- STAZIONI PRIME**
- 15.35** Qualche valzer
15.35-15.40 RARI II: Notiziario sulla Fiera del Levante
- 16.45** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 15.50** Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30** Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

- RETE AZZURRA**
- 16.30** Musica da ballo
- 17.30** Ritorno in città
Divagazioni musicali di Giuseppe Felici
- 18** — Orchestra
diretta da Francesco Donadio
- 18.30** Radiosport
- 18.45** Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

- 23,10** Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 23.25** Dal «Dancing del Piccolo Mondo» di Trieste
Gianni Saffred
e il suo complesso
- 24** Segnale orario
Ultime notizie

- STAZIONI PRIME**
- 0.05** Dal «Dancing del Parco Hotel Esedra» di S. Lazzaro in Bologna
Orchestra Casamatta
- 0.30** Dalla «Perla» del Casinò di Venezia Lido
Ruggero Oppi
e il suo complesso
- 0.55-1** «Buonanotte»

- STAZIONI PRIME**
- 15.35** Qualche valzer
NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 15.45** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 15.50** Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30** Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

- RETE ROSSA**
- 16.30** Musica operistica
Cherubini: Anacraonta, ouverture; Rossini: Semiramide, «Bel ragazzo lusinghiero»; Donizetti: La Favorita, «Splendon più belle in cielo»; Verdi: a) Il Trionfatore, Miserere; b) Aida, Prélude atto I; Mascagni: L'omico Fritz, «Ed anche Beppe amo»; Giordano: Andrea Chénier, «La mormana morta»; Wagner: La Walkiria; a) «Quest'occhi tuoi», b) Cavalcata delle Walkirie
- 17.15** Cori russi
- 17.30** Musica brillante
Auber: La muta di Portici, ouverture; Cielkowski: Danza cinese e danza dei flauti, dalla suite «Schlaccianoel»; Lisadow: La scuola musicale; Cherubini: Danza slava, dall'opera «Le Roi malgré lui»; Janacek: Danze comiche; Dvorak: Carnevale, ouverture

Autonome

TRIESTE

7,15 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Beethoven: «Ottava sinfonia in la maggiore. Indi Canzoni e melodie, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,27 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa) 14 Spettacoli a sport, 14,15 Franco Russo e il suo Trio, 14,35 Canta Pat March, 14,50 Chi è di scena? 15 L'ultimo bacio, 17,30 La voce dell'America, 18 Orchestra diretta da F. Donadio, 18,30 Panorama di canzoni, 19 Melodie degli studi di Londra, 19,30 Dai balletti celebri, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,33 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrar, 21,40 Radiodramma, 22 Selezione d'operetta, 22,40 Conversazione, 22,50 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,35-24 Musica da ballo dal Dancing del «Piccolo Mondo» di Trieste.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario. Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,14 «La voce della speranza», trasmissione per il culto adventista, 8,30-8,50 Musica leggera, 10,30 «Casa serena», giornale di vita iconografica, 11,30 Trasmissione per le Forze Armate, 12 Valzer, polke e mazurke, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegria carillon, 13,22 Taccuino radiofonico: Cronaca di Cagliari, 13,27 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa) 14 Curiosando in discoteca, 14,30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa) 14,50 «La settimana cinematografica», a cura di Vincenzo Robi, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa estera, 18,30 Movimenti port dell'isola, 18,35 Musica operistica, 18,55 Estrazioni del Lotto, 19 Canti sardi campidanesi, Canta Vittorio Lacozi, alla chitarra Nanni Serra, 19,30 Canzoni e ritmi del Sud Ame-

rica, 19,55 Canzoni napoletane di ieri e di oggi, Orchestra Anipeta, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo (Buton Brandy) 21 Canzoni di successo, 21,30 Concerto del pianista Franco Mannino, Musica di Comperin, Beethoven, Debussy, Calluzza, Prokofiev, Albeniz-Gadowski e Béla Bartók, 22 Programma letterario: «Poesia interrotta», a cura di Marcello Serra e Bruno Corrias: 1) «Le rive del Nido», 22,15 Musica leggera, 22,30 Selezione di opere, Orchestra diretta da Cesare Galloni, 23,10 Giornale radio, Estrazioni del Lotto, 23,25 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 «L'Europa Centrale», 20 Varietà, 20,30 Dischi, 21 Notiziario, 21,20 Dischi, 21,30 «L'Unità del lavoro», tre atti di C. Vellut, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24-01 Musica da ballo.

AUSTRIA

19 La Chiesa entra nel mondo, 19,15 Rassegna settimanale di politica estera, 19,30 Ego del giorno, 19,55 Sport, 20 Notizie, 20,15 Un mondo di belle melodie, 22 Werner Riemenschneider, 22,20 Notizie, 22,35 Quattro dischi, 22,40 Musica per l'Autos, Musica notturna, 23,30 (ca.)-1. Finale ritmico della settimana, Nell'intervallo (30) Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Marche: Quartetto per archi, n. 2; Bougrip; Sonatina per clavicembalo e pianoforte, 19,45 Notiziario, 20 Orchestra Radio diretta da Edgar Doreux. Musica varia, 21 Dischi richiesti, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Notiziario: Sinfonia n. 73 in re maggiore, detta «La faccia»; Mozart: Concerto per flauto, arpa e orchestra; Villars. Due minuti, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica jazz, 19,30 Musica varia, 20 Concerto totale-sinfoniale diretto da Hel Verreil - Musica operistica, 22,15 Reclama: Concerto n. 4 in sol, per pianoforte e orchestra; Calloway; Capriccio italiano, op. 45, 23,05 Vic Lewis e i suoi solisti, 23,30-24 Musica leggera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,05 Notiziario: Fantasia in re, op. 12, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da Paul Bennequin - Collabreau Bernard Henning e la pianista Jacqueline Brunau Poulet. Due riarte e un intermezzo; Calloway: Durante

Il ballo; Wal Berg Sinfonia delle macchine; Javan. Beware my heart; Fred: Rapsodia per pianoforte e orchestra, 20,30 Tribuna politica, 20,50 Chopin. Studi n. 2, 8 e 7, op. 10, 20,55 Giornale della Combina-Francese, 21,10 Idee e uomini, 21,40 Melodie interpretate da Myra Vermy, 22,10 Prokofiev: Violini fantasma, 22,15 «Una donna che ha il cuore troppo piccolo», di F. Crummett, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Le nozze delle onde, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, seguita da: «Silenzio all'ortocentità del filo», romanzo poliziesco in 13 episodi di Michel Thérault, 20 episodi, 21,30 Orchestra Familie Savoye e cantanti, 22 Club del futurismo, 23,05 Notiziario, 23,05 Klimt e canzoni, 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,47 Orchestra Fritz Hoppeitz, 20 Notiziario, 20,05 Confronto, 20,20 Racconti parigini, 20,35 La Croce Rossa attraverso le età: «1918 - Pandemia della Lega delle Nazioni», 20,50 Pari o radiopoli, 21,05 Concerto diretto da Georges Bernay (sinfonia violoncello Kenneth Gordon) - (Chabussy): a) Suite n. 3, b) Valzer di «La Bella addormentata nel bosco», c) Concerto per violino e orchestra, d) Gower, e) «Romero a Ginevra», 22,40 Musica da ballo, 23,35,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19 Istoria al mondo, 19,30 Previsioni dello sport, 19,45 Notizie Compendi, 20 Musica da ballo per vecchi e giovani, 20,45 Serata di varietà, 21,45 Notizie, 22 In settimana in settimana a cura di Walter Biegener, 22,15 Rassegna: Rapsodia su tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista pianista Hanna Drechsler, 22,40 «Tre arie della notte» di Friedrich Schiller, 22,50 Musica da ballo, 23,30 Dischi di musica da ballo americana, 24 Ultimo notiziario, 0,05 Berlino al meridiano, 1,2 Concerto di musica riprodotta: a) Canzoni in voce, b) Musica per organo da teatro, c) Musica concertante da jazz.

COBLENZA

19 Compendi della politica interna, 19,15 Cronaca di fin di settimana, 19,40 Trama del tempo, 20 Grande serata di varietà, 22 Notizie, 22,15 Panorama dello sport - Musica, 22,30 Serata di danze, 24 Ultimo notiziario, 0,10-2,05 si balla a Parigi.

FRANCOFORTE

19 Il piano della musica: «Hebelia, villaggio di musica», «L'Europa», radio-commedia, 19,30 (Credes) «L'Europa» - Camme - Notizie - Compendi, 20 Carosello radiofonico: Melodie, 21 «L'Europa» del gioco del pallone, a) semi popolari di Rito Kourou, 22 Notizie, 22,10 Sport, 22,20 Canzoni e danze tedesche, 23 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Ultimo notiziario, 0,30-1 Musica da bar.

MONACO DI BAVIERA

19 La mezza dell'America: «Hebelia, villaggio di musica americano», commedia, 19,30 Compendi, 19,45 Notizie, Sport, 20,10 Concerto bandistico diretto da Hans Bism, 20,45 «L'Europa», rassegna zoologica-cronaca, 21 di Max Joseph, Felixheimer e Off Flischer, con musica di Rolf Alexander, adattamento e regia di Kurt Wilhelm, 22 Notizie, 22,10 Dal cristallo della Stampa mondiale, 22,25-1 Serata popolare di drame, Nell'intervallo (24) Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18,25 Robert Jones e l'orchestra Harry Davidson, 19,15 Sinfonia in re, 19,45 «Una storia a tre mezz'anni», di H. A. L. Maguire, 20 Stella della ribalta, 21 Notiziario, 21,15 «La caccia al tesoro», commedia di M. J. Parrell e John Perry, 22,45 Preghiere, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Melodie interpretate dal soprano Aida Alop e dal baritone Owen Brannigan (all'organo da teatro: Charles Smith), 20 Libri nuovi, 21 Concerto diretto da Gilbert Vinter (solisti: soprano Adele Leigh, tenore Richard Lewis); Musica operistica, 22 Notiziario, 22,15 Club della Fantasia d'Ora, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
19 La compagnia di Zurigo, 19,10 Melodie musicale agli arazzi all'estero, 19,30 Notizie, Ego del tempo, 20 Grande serata di varietà, diretta da Arthur Weil, con una conferenza di Rudolf Bernhard, 22 Notizie, 22,05 Il libro delle ore per mezzogiorno, 22,40-23 Compendi alla musica da jazz, di Jan Slawo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,50 Orchestra Florida, 13,10 L'Unità della ribalta, 13,20-13,45 (completi e solisti) slavi, 16,30

QUALE SPAZZOLINO SCEGLIERE?



SU 3000 DENTISTI interpellati in occasione di un'inchiesta fatta in Europa ed in America, 2 su 3 hanno riconosciuto che la forma di questo spazzolino si deve ritenere ideale perchè:

- 1 Il profilo diritto dello spazzolino Pepsodent permette di pulire a fondo tutte le facce dei denti.
- 2 La testa corta raggiunge facilmente anche le parti meno accessibili della dentatura.
- 3 Il grado di durezza delle setole è esattamente quello suggerito dai Dentisti.

SPAZZOLINO PER DENTI

PEPSODENT

RACCOMANDATO DAI DENTISTI

XPR 01-500

Concerto diretto da Leopoldo Casella (pianista soprano Annettes (flamper) - Bari: Concerto Brandeburghese n. 3 per archi e cembalo; Rachele Cortada n. 51 «Jachard Otti in allen Landen», per soprano, orchestra d'archi, tromba e cembalo; Haydn: Sinfonia n. 101 la re maggiore («La processione»), 17,30 - Te Deum, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigione italiano, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 Jazz sinfonico, 20,10 «Il dottor Jekyll e Mister Hyde», dal romanzo omonimo di Stevenson, riduzione radiofonica di Rino Canalelli (terza puntata), 20,45 Sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da Walter Lang; a) Sonata op. 79 in sol maggiore; b) Sonata in do minore op. 13 (Patetica), 21,10 Impressioni di Joplin, 21,15 Mozart: Quattro danze tedesche, 22,15 Notiziario, 22,20 Passaggiata in bianco e nero nella storia infinita, 22,30 Vollette alla ribalta: Jean Seberg. Ritrasmisione della «Femmina di gala» e del «Korand di Ginevra», 23-23,30 Musica da ballo con l'orchestra Guarino.

SOTTENI

19,15 Notiziario, 19,25 La sprecata dei tempi, 19,45 Notiziario, 20,10 Il quarto d'ora del Valere, 20,40 George Gerbasi: La musica della «Rapsodia in blu», «Ricezione radiofonica di André Bari-Area, 21,40 Varietà, 22,35-23 Musica da ballo.

INFERMIERI

SARTI E SARTE, CALZOLAI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISSEGNATORI MECC. SEGRETARI COMUN. UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E FOTOG., PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZZANTI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI ECC

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa organizz. scolastica
iscrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI



Questa sera alle ore 21,03 sulla Rete Rossa "Ugolo d'oro", programma organizzato per la Società LIQUIGAS
..... in ogni località il gas come in città

radiocorriere

La finestra di "Casa serena,"

Vogliamo fare
la cura dell'uva?

Ecco le rigorose e minute prescrizioni di «zia Betta» in proposito:

Al mattino, alle sette, una tazza di caffè e latte e 45 grammi di pane più 20 grammi di burro.

Alle otto e mezzo Mezzo chilo d'uva.

A mezzogiorno: minestrina in brodo o al bucco, grammi 90. Carne e ferri (vitello o castrato), 140 grammi; pane, 50 grammi; un bicchiere di vino; 60 grammi di frutta di stagione; 180 grammi d'uva.

Alle 17: 400 grammi d'uva.

Alle 20: minestrina in brodo o al bucco, grammi 60; prosciutto o carne, grammi 45; pane, grammi 50; vino, mezzo di un bicchiere; frutta di stagione, 50 grammi.

Alle 22: 500 grammi d'uva, che possono essere schiacciati, ridotti in succo e bevuti senza aggiunta né d'acqua né di zucchero.

Che ne dite? Zia Betta giura che, attenendosi scrupolosamente a questo regime per quindici giorni, senza aumentare né diminuire le dosi, e senza permettersi pasti extra, la salute ne guadagnerà enormemente, il corpo si preparerà ad affrontare senza paura i rigori invernali e — quel che importa a molto di voi — il peso non subirà indesiderati aumenti.

Provvedetevi dunque d'una buona bilancia di precisione e... buona cura!

E non dimentichiamo
la cura degli occhi

Dopo che il sole, la sabbia, l'acqua salata o il vento delle cime hanno sottoposto i vostri occhi a

dure prove, ricordatevi e provvedete a ridare loro freschezza e luminosità. Vi insegna a farlo Tullio Lombardo, di cui riassumiamo qui alcuni consigli:

«Lavatevi gli occhi, mattina e sera, con acqua di rose riscaldata a bagnomaria. Ancora meglio sarà acquistare una di quelle lozioni speciali con l'apposito bicchierino che sono validissime per la pulizia e l'igiene degli occhi, tanto interna che esterna. Per togliere eventuali arrossamenti è indicatissima qualche goccia di collirio, che dà limpidezza alla pupilla.

Togliere poi ogni sera il trucco dagli occhi con della vaselina purissima, che non brucia e rinfresca. Dormire tutta la notte con il rimmel sulle ciglia è nocivo e a lungo andare fa cadere le ciglia.

Importantissima è poi la ginnastica oculare. Molti specialisti americani sostengono — ed è stato già detto in «Casa serena» — che tale ginnastica, fatta preventivamente e regolarmente, potrà ritardare e perfino evitare l'uso degli occhiali. Ecco qualche esercizio:

1) Mettendo la testa ben dritta, abbassare gli occhi rivolgendoli più in basso che sia possibile. Dopo qualche secondo, rialzare gli occhi e guardare — sempre tenendo la testa nella stessa posizione — più in alto possibile. Quindi riportare lo sguardo verso un punto che sia all'altezza dei propri occhi. Fare questo sei volte.

2) Guardare il più a destra che sia possibile e poi più a sinistra possibile (senza girare la testa, naturalmente). Farlo sei volte per la destra e sei per la sinistra.

Terminare, infine, facendo descrivere agli occhi gradi cerchi,

guardando molto in alto, molto a destra, molto a sinistra e molto in basso».

Fate questo (aggiungiamo noi) nel segreto della vostra camera, perché tutto quel roteare d'occhi non metta in allarme gli ignari famigliari...

La corrispondenza
di Anna Maria

Natalina Palmieri, Modena. — Nel periodo che Le interessa (23-31 settembre) il Teatro dell'Opera sarà chiuso. Ma Roma non Le farà mancare degli spettacoli perfetti. (Pace di quelli ch'essa giornalmente offre senza chiedere il prezzo del big letto).

Per tutte le amiche che chiedono d'acquistare «Il villino delle mimose» ripeterò ancora una volta che il romanzo è finora inedito perché Bruno Corra lo ha scritto appositamente per «Casa serena».

Annamaria disperata. — Tu non fuggir! da casa, mia cara omonima, anche se ti pare d'avere tutte le ragioni per farlo.

E per cercare d'impedirgli una cosa simile non ti parlerò del dolore dei tuoi — che sarebbe vivo, anche se il tuo stato d'animo esasperato ti impedisce di riconoscerlo — ma delle difficoltà immediate che incontreresti: ricerca dell'alloggio, ricerca d'un lavoro, difficoltà di far bastare il guadagno, se c'è.

E poi, una ragazza di diciott'anni che ha rotto i ponti con la famiglia e si sente, naturalmente, molto sola, è un ghiotto boccone per gli occasionali proiettori; generosi nell'offrire solidarietà e comprensione, ma spietati nell'esigere ricompensa.



Vincent Lopez, direttore d'orchestra e divo della radio, partecipa questa settimana alla trasmissione di «Si alza il sipario». (Lunedì ore 20,33, Rete Azzurra)

Scrivimi ancora e... riprendiamoci su.

Rosamaria Mannone, Tropani. — Il libro che Lei chiede esiste e proprio col titolo immaginato da Lei. Lo chiedo a un qualsiasi librai.

Carla S., Chiati. — Sono sposata da tre anni: nell'ultimo anno ci sono però stati tanti litigi fra me e mio marito — e spesso tanto violenti — da rendere a entrambi la vita impossibile. Non abbiamo delle vere, gravi ragioni che ci portino a disentrare su tutto: ma soltanto due caratteri inconciliabili. Ora che siamo stati due mesi lontani, però, desideriamo ritrovarci.

Dunque vi volete bene, se no fareste di tutto per prolungare questa lontananza.

Ebbene, provi a considerare questi due mesi come un vello, un fesso profondo che divide nettamente la sua vita di ieri da quella di domani. E ricominci tutto da capo. Finge di iniziare la vita in comune con un uomo nuovo, che assomiglia solo nelle buone qualità al suo vecchio marito. E soprattutto non ricordi le sue cattive abitudini. Sia coriacea con suo marito come lo sarebbe con un estraneo. Se deve contraddirli, lo faccia col riguardi che userebbe appunto con una persona di cui le preme conservare la simpatia. Non dica dei vecchi «Noi» o degli impazienti «ma neppur per sogno!» e meno che mai dei villani «tu non capisci niente!».

Cominci sempre col dir di sì. L'arte del diplomatico credo sia tutta qui: nell'esserai impudorico di questa fondamentale regola di vita.

(E' ovvio che dopo il pronto, cordialissimo «sì», c'è sempre posio per un gentile e timido «ma...»)

Panorami d'America: WHITE SANDS - NEW MEXICO

VENERDI, ORE 20,10 - RETE ROSSA

pletificate; qualcosa come un mare fermo, statico, impressionante nella sua immobilità. Chilometri di deserto, ravvivato soltanto ai margini estremi, ed in qualche punto isolato, da una vegetazione strana e particolare.

Una leggenda vuole che la sabbia di chi sono formate queste dune desertiche del Nuovo Messico, si potesse trovare soltanto di notte, con la luna crescente. D'altra parte non è leggenda, ma realtà, il fatto che le distese di questo genere assumono di notte un colore bianco-verdastro, che ricorda un poco i paesaggi lunari.

La varietà di un panorama è certamente una grande attrattiva per l'occhio, ma qualche volta anche la monotonia, la ripetizione di un panorama sino agli orizzonti più lontani, la perfetta uguaglianza dell'insieme, possono avere un fascino non minore. Questo è appunto il caso delle dune di White Sands nel Nuovo Messico.



Nello Stato del Nuovo Messico, a pochi chilometri da Alamogordo, si trovano le cosiddette «sabbie bianche», i deserti di «White

Sands». Nel vedere queste immense distese di sabbia, si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un oceano le cui onde si siano

Rivellere responsabile VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI

Si diffonde in abbonamento postale il Gruppo

S.E.T. - Corso Valdocco, 2 - Torino